

# Rendicontazione di Sostenibilità 2024





# Indice



## Indice

|                                                                                                      |            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>Lettera agli Stakeholder</b>                                                                      | <b>7</b>   |
| <b>Amplia Infrastructures S.p.A</b>                                                                  | <b>9</b>   |
| <b>La nostra storia</b>                                                                              | <b>11</b>  |
| <b>Highlights 2024</b>                                                                               | <b>16</b>  |
| <b>1. Informazioni generali: scopo, struttura e materialità</b>                                      | <b>17</b>  |
| 1.1 Nota metodologica                                                                                | 18         |
| 1.2 L'analisi di Doppia Materialità e la strategia di gestione di Impatti, Rischi e Opportunità      | 20         |
| 1.3 La governance di Sostenibilità                                                                   | 26         |
| 1.4 Il sistema di controllo interno sull'informativa non finanziaria                                 | 32         |
| 1.5 Il modello di business e la strategia di Amplia: cosa facciamo                                   | 34         |
| 1.6 Informazioni relative alla gestione di impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità | 36         |
| <b>2. Amplia Infrastructures e l'Ambiente</b>                                                        | <b>45</b>  |
| 2.1 Lotta al cambiamento climatico                                                                   | 46         |
| 2.2 Tutela delle risorse naturali                                                                    | 61         |
| 2.3 Tutela della biodiversità                                                                        | 77         |
| <b>3. Amplia Infrastructures e le Persone</b>                                                        | <b>87</b>  |
| 3.1 Le nostre persone                                                                                | 88         |
| 3.2 Informazioni relative ai lavoratori nella catena di fornitura                                    | 123        |
| 3.3 Relazione con il territorio e la comunità                                                        | 130        |
| 3.4 Relazione con l'utenza finale                                                                    | 135        |
| <b>4. Etica, Corruzione e Compliance</b>                                                             | <b>139</b> |
| 4.1 Corporate governance e integrità di business                                                     | 140        |

|                                                        |            |
|--------------------------------------------------------|------------|
| <b>5. Amplia Infrastructures e la digitalizzazione</b> | <b>151</b> |
| 5.1 Digitalizzazione e sviluppo IT                     | 152        |
| <b>IRO 2 – Indice dei contenuti</b>                    | <b>156</b> |





# Lettera agli Stakeholder

Care e Cari Stakeholder,  
in un contesto geopolitico, climatico e industriale di crescente complessità, segnato da eventi che possono incidere sulla stabilità internazionale, il nostro impegno verso la sostenibilità assume un significato ancora più profondo e imprescindibile.

Il nostro ruolo come impresa responsabile va oltre la gestione dei rischi e delle performance: implica una chiara presa di posizione a favore dei diritti umani, della giustizia sociale e della tutela ambientale. Riteniamo, in particolare, che la transizione climatica non sia solo un imperativo etico verso le generazioni future, ma anche una leva strategica per costruire competitività nel lungo periodo e garantire la continuità operativa in uno scenario sempre più incerto.

Questa rendicontazione di sostenibilità nasce dalla consapevolezza che ogni organizzazione ha la responsabilità di contribuire attivamente a un modello di sviluppo rigenerativo, equo e resiliente.

La scelta di redigere la rendicontazione di sostenibilità 2024 su base volontaria e secondo i nuovi standard ESRS previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) è testimonianza della nostra determinazione nel fornire un quadro informativo ESG trasparente, strutturato e allineato alle migliori pratiche internazionali.

Amplia ha consolidato e rafforzato nel corso degli anni il percorso di integrazione della sostenibilità nella propria strategia aziendale e ha istituito a tal fine, una struttura Sustainability a diretto riporto del CFO con un ruolo strategico di indirizzo e coordinamento delle tematiche ESG. Ha inoltre reso operativo il Comitato ESG, per favorire il confronto tra le diverse funzioni aziendali, promuovendo un percorso comune verso obiettivi condivisi.

Numerose sono le iniziative intraprese dalla Società nel 2024, con un forte impatto positivo sulla sostenibilità.

In linea con la roadmap “Net Zero” del Gruppo ASPI, è stata completata la conversione del 60% degli impianti produttivi di conglomerato da BTZ a GPL, GNL o metano. Inoltre,



Presidente  
Avv. Amedeo Gagliardi



Consigliere Delegato  
e Direttore Generale  
Ing. Paolo Carmona



oltre il 50% del conglomerato bituminoso è stato prodotto utilizzando la tecnica del “tiepido”, contribuendo alla riduzione delle emissioni.

Le numerose iniziative in ambito sicurezza hanno inoltre contribuito ad un significativo calo degli indici infortunistici, registrando un LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) riferito ad Amplia e ditte terze minore del 33% rispetto al valore del 2023. Inoltre, è stata avviata l’iniziativa Cantiere al Centro, un insieme di progettualità pensate per prevedere e rispondere proattivamente alle esigenze delle persone.

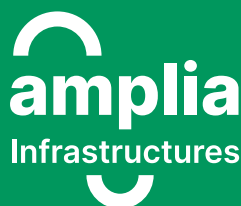
È stato implementato un Modello Antifrode con l’obiettivo di prevenire e minimizzare gli impatti di qualsiasi atto fraudolento. È stata, infine, mantenuta la certificazione UNI ISO 37001:2016 relativa al sistema di gestione anticorruzione e confermati il rating di Legalità con 3 stelle e quello Ecovadis con il livello Platinum.

Questa quarta rendicontazione di sostenibilità intende essere non solo uno strumento di reporting, ma soprattutto un mezzo di dialogo aperto e costruttivo con tutti i nostri stakeholder, partner essenziali nel percorso di crescita e trasformazione che ci vede protagonisti.

Vorremmo esprimere il nostro sincero ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito alla redazione di questo documento. Questa collaborazione è la testimonianza del nostro impegno ad operare con responsabilità, trasparenza e dedizione, sia nel presente che per il futuro.

Buona lettura.

*Il Presidente e il Consigliere Delegato e Direttore Generale*



## Amplia Infrastructures S.p.A



Amplia Infrastructures (di seguito, Amplia) è una società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito ASPI), che detiene il 99,8% del capitale sociale, mentre WeBuild S.p.A. è in possesso della restante quota, pari allo 0,2%.

ASPI è un operatore di mobilità integrata lungo l'intera catena del valore, che gestisce oltre 3000 km di rete autostradale in concessione in Italia e, attraverso le sue controllate, opera nel campo dei servizi di ingegneria, costruzione e nello sviluppo di sistemi di mobilità innovativi e sostenibili.

Amplia è uno degli operatori principali nel modello di business del Gruppo ASPI e si posiziona come uno dei player di riferimento nel panorama delle costruzioni, svolgendo la propria attività sul territorio nazionale da oltre 50 anni nella costruzione, manutenzione, ripristino e ammodernamento di strade, autostrade, ponti, viadotti, gallerie e aree di servizio.

Operations

Engineering

Construction & services

Technology & ReD

Green Energy

E-Mobility

autostrade  
per l'Italia



tecne

amplia  
Infrastructures

movyon

elgea

FREE TO  
Sostenibilità. Innovazione. Mobilità

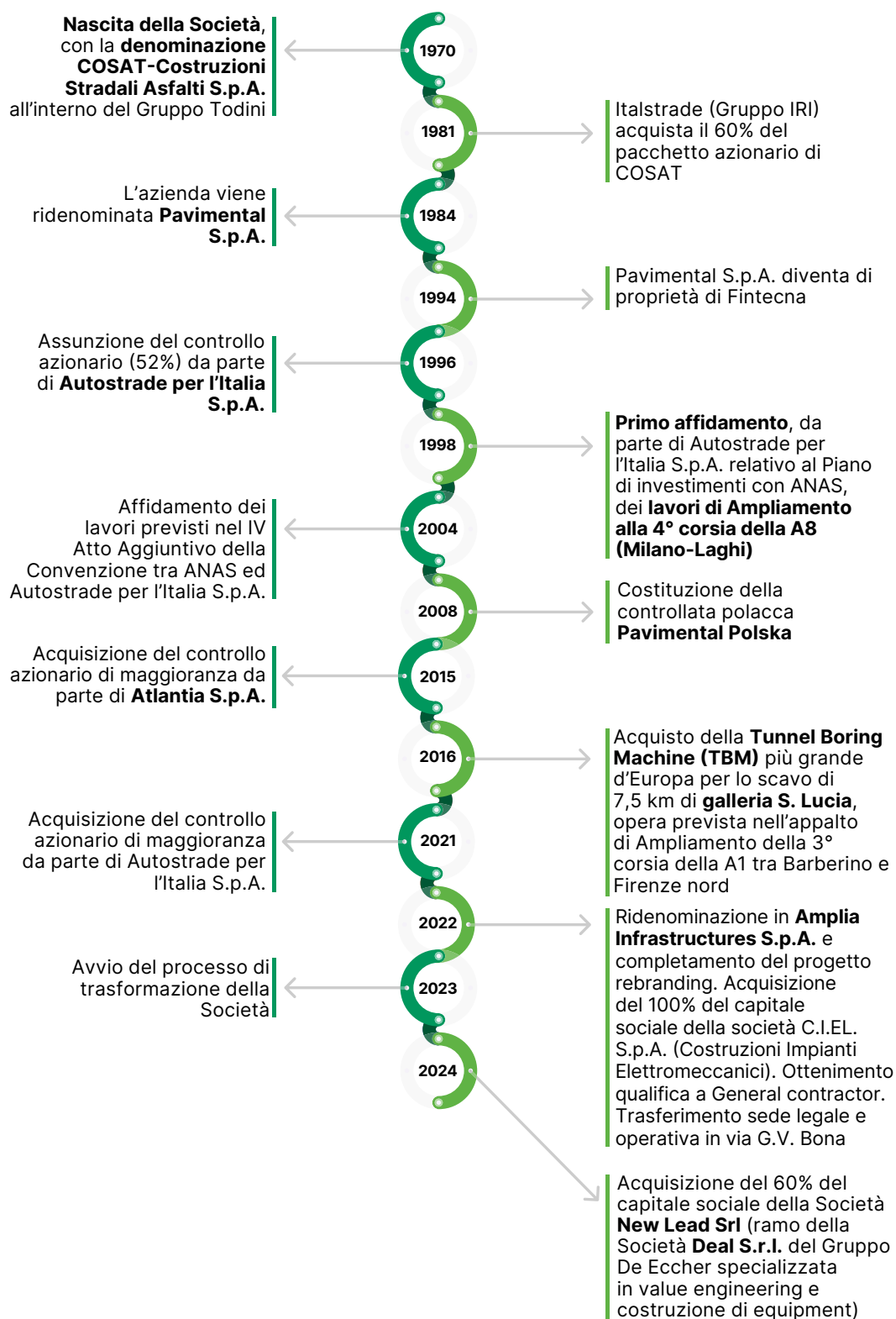
Nel 2024 Amplia ha generato circa il 97% dei propri ricavi attraverso commesse di potenziamento, ammodernamento e manutenzione della rete autostradale, riferite alle società Concessionarie del Gruppo ASPI, dimostrando che la strategia di delivery dell'azienda è fortemente orientata a servire principalmente le esigenze del Gruppo. Amplia svolge pertanto un ruolo fondamentale nella realizzazione del piano industriale del Gruppo ASPI, contribuendo alla rigenerazione infrastrutturale del Paese, attraverso la realizzazione delle grandi opere e la manutenzione della rete autostradale in concessione.

Dal 2008, Amplia Infrastructures ha esteso le sue operazioni in Polonia tramite la società controllata Pavimental Polska Sp.zo.o. Inoltre, nel 2022, Amplia ha acquisito l'intero capitale di Costruzioni Impianti Elettromeccanici (C.I.EL.), società specializzata nel settore dell'impiantistica elettrica e meccanica, attiva negli ambiti dell'illuminazione e della ventilazione stradale, autostradale e ferroviaria nonché nella gestione e manutenzione degli impianti elettromeccanici, rafforzando così la presenza di Amplia nel settore delle infrastrutture e dei servizi tecnologici avanzati. Nel corso del 2023, Amplia ha costituito la Società Consortile a responsabilità limitata Forlì 3 S.c.a.r.l. per la gestione dell'attività di esecuzione dell'intervento S.S. 727 bis Tangenziale di Forlì "Sistema Tangenziale di Forlì collegamento viario tangenziale est - lotto 3° con annesso servizio di piano di monitoraggio ambientale in corso d'opera" con Committente ANAS. A fine 2024, Amplia ha acquisito il 60% del capitale sociale della Società New Lead Srl (conferitaria di un ramo d'azienda della Società Deal S.r.l. del Gruppo Rizzani De Eccher), specializzata in value engineering e costruzione di equipment.



## La nostra storia

### Eventi cronologici rilevanti



## Le nostre attività

Amplia è specializzata nelle attività che comprendono la costruzione, manutenzione e ammodernamento delle strade e autostrade e lo sviluppo di materiali e tecnologie per la pavimentazione autostradale. La società gestisce progetti di grande complessità e dimensioni, integrando nelle sue attività obiettivi di minimizzazione dell'impatto ambientale, per la tutela delle risorse naturali.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso l'impiego di tecnologie all'avanguardia, processi orientati alla sostenibilità e materiali a basso impatto.

Di seguito, le principali attività della società:

- Ampliamento e potenziamento di tratte autostradali (terze e quarte corsie);
- Costruzione, ripristino e manutenzione di opere singolari ad alta tecnologia (viadotti, ponti, e gallerie), realizzazione di barriere di sicurezza e antirumore;
- Costruzione e manutenzione delle pavimentazioni stradali, autostradali in conglomerato bituminoso e cementizio;
- Realizzazione di pavimentazioni speciali ad alta aderenza e drenanti;
- Esecuzione di lavori specialistici su aree di servizio, impianti ed installazioni del patrimonio autostradale (giunti di dilatazione, viadotti, svincoli, caselli, barriere di sicurezza);
- Realizzazione di infrastrutture ferroviarie.

Con la finalità di affermare la propria presenza sul territorio nazionale, operando con efficienza e tempestività Amplia è organizzata in tutta Italia attraverso diverse Direzioni Tecniche Territoriali.

## Impianti e Macchinari

La Società si avvale di attrezzature di eccellenza di ultima generazione per il mantenimento, il ripristino e la realizzazione di opere e di ogni tipo di pavimentazione sia in conglomerato bituminoso che cementizio. Ad oggi Amplia è dotata di 12 impianti di confezionamento di conglomerati bituminosi, dislocati lungo tutta la rete autostradale, che le consentono di operare con tempestività ed efficienza, eseguendo in proprio l'intero ciclo produttivo: dalla produzione del conglomerato sino alla sua posa in opera. Inoltre, 9 impianti sono autorizzati per il recupero del fresato prodotto dalla manutenzione autostradale in granulato, secondo il Decreto Ministeriale del 28 marzo 2018, n. 69, 3 confezionano anche bitume modificato e 5 sono certificati FPC per l'aggregato riciclato. La Società ha inoltre un parco mezzi all'avanguardia composto da oltre 500 macchine operatrici, tra cui vibrofinitrici, fresatrici, sistemi mobili di frantumazione e vagliatura per il riciclaggio del fresato, mezzi posa centine, sollevatori

telescopici, gru mobili, etc.. Amplia dispone infine di impianti mobili di riciclaggio in sito, impianti mobili e fissi di betonaggio dedicati alla produzione di calcestruzzo e misto cementato, macchine pavimentatrici a casseforme scorrevoli per calcestruzzo, macchine irradiatrici per trattamenti di irruvidimento e rimozioni dei residui gommosi dalle pavimentazioni stradali ed aeroportuali.

Amplia, come accennato precedentemente, ha avviato un progetto di riconversione energetica dei 12 impianti di produzione del conglomerato, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo ASPI.



## Il percorso verso la sostenibilità di Amplia

Il percorso verso la sostenibilità di Amplia è rappresentato da un impegno costante intrapreso dalla società attraverso l'integrazione progressiva di pratiche sostenibili e responsabili nel proprio modello di business. L'attenzione riposta nei confronti dei criteri ESG si manifesta in una serie di azioni e politiche societarie mirate a minimizzare l'impatto ambientale, a massimizzare il benessere sociale e la governance etica, con l'obiettivo di creazione di valore di lungo periodo condiviso con tutte le parti interessate.

Amplia si impegna fortemente nel promuovere la tutela dei diritti umani, del lavoro



e la salute e sicurezza dei dipendenti e delle parti terze, la protezione dell'ambiente, la lotta contro l'anticorruzione e l'adozione di pratiche di acquisti sostenibili, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030 e i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Inoltre, al fine di instaurare un dialogo trasparente e diretto con la comunità, dal 2021 Amplia redige il Bilancio di Sostenibilità, strumento essenziale per condividere con i suoi stakeholder i valori aziendali, le azioni realizzate, le risorse impiegate e i risultati raggiunti. Per l'anno di rendicontazione 2024, Amplia ha redatto volontariamente la propria rendicontazione di sostenibilità ispirandone la stesura agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia con il Decreto Legislativo 125/2024. Tale scelta rappresenta un importante avanzamento verso una maggiore trasparenza e responsabilità nelle pratiche aziendali, dimostrando di voler anticipare gli obblighi di legge in termini di reporting di sostenibilità.

A partire dal 2020 la società ha intrapreso il percorso per conseguire il Rating di Sostenibilità EcoVadis, affinando progressivamente le proprie performance fino a raggiungere nel 2022, 2023 e 2024, il massimo della valutazione ottenendo il livello Platinum. Questo prestigioso riconoscimento testimonia l'attenzione al percorso di sostenibilità intrapreso da parte della Società, riconoscendo i risultati raggiunti e clusterizzati in quattro macroaree: ambiente, etica, pratiche lavorative, diritti umani, e acquisti sostenibili.

A conferma del suo impegno nel tempo, Amplia, a partire dal 2000, ha intrapreso un percorso finalizzato all'ottenimento progressivo di numerose certificazioni con impatto ESG, conseguendo nel 2024 il rating di integrazione per 9 schemi di certificazione con Classe A. Inoltre, la società ha ottenuto anche la certificazione FPC per gli aggregati riciclati e, nel 2024, sono state pubblicate le due Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) relative alle miscele di Conglomerato Bituminoso tiepido e caldo prodotte presso l'impianto di Magliano Sabina.

Inoltre, l'azienda ha integrato nella sua pianificazione industriale gli interventi volti al raggiungimento dei target di decarbonizzazione SBTi del Gruppo ASPI, grazie ad uno specifico piano di decarbonizzazione approvato in Consiglio di Amministrazione nel 2023. Tali iniziative, integrano la politica di approvvigionamento dell'energia elettrica da fonti 100% rinnovabili, determinando significative riduzioni delle emissioni e sottolineando l'impegno della società nella lotta al cambiamento climatico.

Infine, tra il 2024 e il 2025, è stata formalizzata una nuova Governance ESG, dando avvio alle attività del Comitato ESG presieduto dal Direttore Generale, istituendo una struttura Sustainability a diretto riporto del CFO e avviando le attività di controllo interno sui dati e le informazioni di sostenibilità, in conformità ai nuovi standard ESRS.

2004

OHSAS 18001  
Prima certificazione  
in ambito salute  
e sicurezza

2023

Approvazione Piano  
di Decarbonizzazione  
di AMPLIA.  
Implementazione  
Sistema di Gestione  
Integrato

2021

Redazione primo  
Bilancio di  
Sostenibilità.  
Ottenimento  
Certificazione  
SA8000

2024

Redazione primo  
Bilancio di Sostenibilità  
ispirato alla CSRD.  
Prima certificazione  
EPD per Conglomerato  
Bituminoso



## Highlights 2024

### AMBIENTALI

**99%**

% di aprr. energia elettrica 100% rinnovabile

(vs 96% 2023)

MWh/Mln €

**0,000146**

Intensità energetica

(-14% vs 2023)

tCO2eq/Mln €

**0,000035**

Intensità emissioni Scope 1+2 MB

(-5% vs 2023)

**99%**

% rifiuti inviati a recupero

(vs 99% 2023)

mc

**160.528**

Prelievi idrici

(-30% 2023)

### ECONOMICI

€ migliaia

**811.656<sup>1</sup>**

Ricavi totali

(€ migliaia 618.762 nel 2023)

€ migliaia

**10.570**

EBITDA

(€ migliaia 21.114 nel 2023)

€ migliaia

**3.887**

Flusso di Cassa Operativo

(€ migliaia 112.397 nel 2023)

€ migliaia

**-1.651**

Utile netto

(€ migliaia +88 nel 2023)

€ migliaia

**44.703**

Investimenti

(€ migliaia 21.384 nel 2023)

### SOCIALI

**8,6%**

% organico donne

(vs 7,7% 2023)

**7,18**

Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR)

(-33% vs 2023)

**627**

Numero di Safety Walk

**8**

Numero di audit verso fornitori

(6 SA8000; 2 HSE)

 UNHCR

**11**

Immigrati con status di rifugiato inseriti in organico

### GOVERNANCE

**0**

Casi di corruzione accertati

Rating di Legalità

**3 stelle**

Punteggio massimo

**100%**

% di fornitori che hanno sottoscritto clausole ESG

**100%**

% di fornitori qualificati con Integrity due diligence effettuata

Rating ESG

**Ecovadis**

livello Platinum



<sup>1</sup> Ricavi da Conto Economico gestionale riclassificato

# 1

## Informazioni generali: scopo, struttura e materialità



## 1.1 Nota metodologica

### BP-1 BP-2

Il presente documento, redatto con frequenza annuale, costituisce la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità di Amplia (ora Rendicontazione di Sostenibilità), redatto su base volontaria e riferito esclusivamente alla sola Amplia, senza includere le società controllate. Il perimetro della rendicontazione coincide, pertanto, con quello del bilancio d'esercizio separato di Amplia.

Per la redazione del bilancio, come specificato precedentemente, Amplia si è ispirata ai nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS), garantendo una rendicontazione allineata alle più recenti normative europee in materia di sostenibilità. I dati quantitativi, elaborati secondo quanto previsto dagli standard ESRS e riportati nelle successive sezioni, sono inclusi, in forma aggregata, nella rendicontazione consolidata del Gruppo ASPI.

La rendicontazione comprende gli aspetti materiali che impattano – o sono impattati – dalle attività di Amplia, sia a monte che a valle della catena del valore, e tiene conto delle prospettive e delle aspettative di attori rilevanti quali istituzioni, investitori, comunità locali, clienti, lavoratori, fornitori e altri stakeholder. In tale ambito, Amplia presidia la sostenibilità attraverso una serie di politiche, linee guida e strumenti operativi che regolano i diversi ambiti della propria attività. Tra questi si annoverano:

- Codice etico;
- Codice di condotta Fornitori;
- Linea Guida Anticorruzione;
- Linea Guida per l'integrazione dei Sistemi di Gestione
- Linea Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa non finanziaria
- Politica Integrata sistemi di gestione;
- Policy Stakeholder Engagement;
- Piano net zero;
- Linea Guida Gestione delle segnalazioni;
- Linea Guida Compliance Antitrust e Tutela del consumatore;
- Linee Guida Enterprise Risk Management.
- Linee Guida per il Sistema di Controllo interno dei Rischi;
- Linea Guida Monitoraggio Terze Parti;
- Linea Guida HSE e RTS Management;
- Linea Guida Parità di Genere, Equità & Inclusione;
- Linea Guida Sicurezza delle informazioni;
- Linee Guida per la Gestione dell'Energia
- Linee Guida Criteri di Gestione degli Adempimenti Privacy.

Nella rendicontazione di sostenibilità (metriche) sono state prese in considerazione le fasi a monte e valle della catena del valore e i relativi interlocutori. Infatti, oltre alle proprie persone, sono stati considerati anche i lavoratori indiretti (contractor), inclusi negli obiettivi relativi alla sicurezza del lavoro e nelle attività di diffusione della cultura della sicurezza. Gli obiettivi e le azioni definiti da Amplia sono illustrati nei vari paragrafi della presente rendicontazione di sostenibilità, in corrispondenza degli specifici standard (ESRS) di riferimento.

Laddove specificati, la definizione degli orizzonti temporali degli obiettivi è in linea con quanto previsto da ESRS1 6.4 *“Definizione di breve, medio e lungo periodo a fini della rendicontazione”*: breve termine (1 anno), medio termine (da 1 a 5 anni), lungo termine (oltre i 5 anni). I dati quantitativi della presente rendicontazione sono stati raccolti tramite una piattaforma informatica, allineata alle richieste informative degli Standard ESRS e personalizzata sulla realtà di Amplia.

Inoltre, il processo di raccolta dati è stato supportato da una serie di misure organizzative che includono:

- definizione dei processi operativi funzionali alla raccolta dei dati complessi (es. rifiuti, consumi idrici, emissioni);
- segregazione delle responsabilità tra i vari data owner, ciascuno con accesso limitato ai soli dati di propria competenza;
- tracciabilità e approvazione formale dei dati inseriti nel sistema;
- implementazione di controlli interni a garanzia della correttezza e della robustezza del processo di rendicontazione.

I dati riportati nell’informativa derivano da misurazioni puntali. Il ricorso a stime è limitato a specifici indicatori ambientali (i.e., scarichi idrici ed emissioni indirette di Scope 3). Nonostante Amplia sia ricorsa a stime per il calcolo di alcuni indicatori, è importante sottolineare che non sono presenti dati/indicatori caratterizzati da un elevato *“livello di incertezza”*, pur considerando la natura delle grandezze riportate nell’informativa di sostenibilità. Si specifica inoltre che non è stata omessa nessuna informazione legata a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell’innovazione, né sono in corso negoziazioni che rendano necessario avvalersi dell’esenzione di specifiche comunicazioni.



## 1.2 L'analisi di Doppia Materialità e la strategia di gestione di Impatti, Rischi e Opportunità

SBM-3, IRO-1

### Analisi di doppia materialità

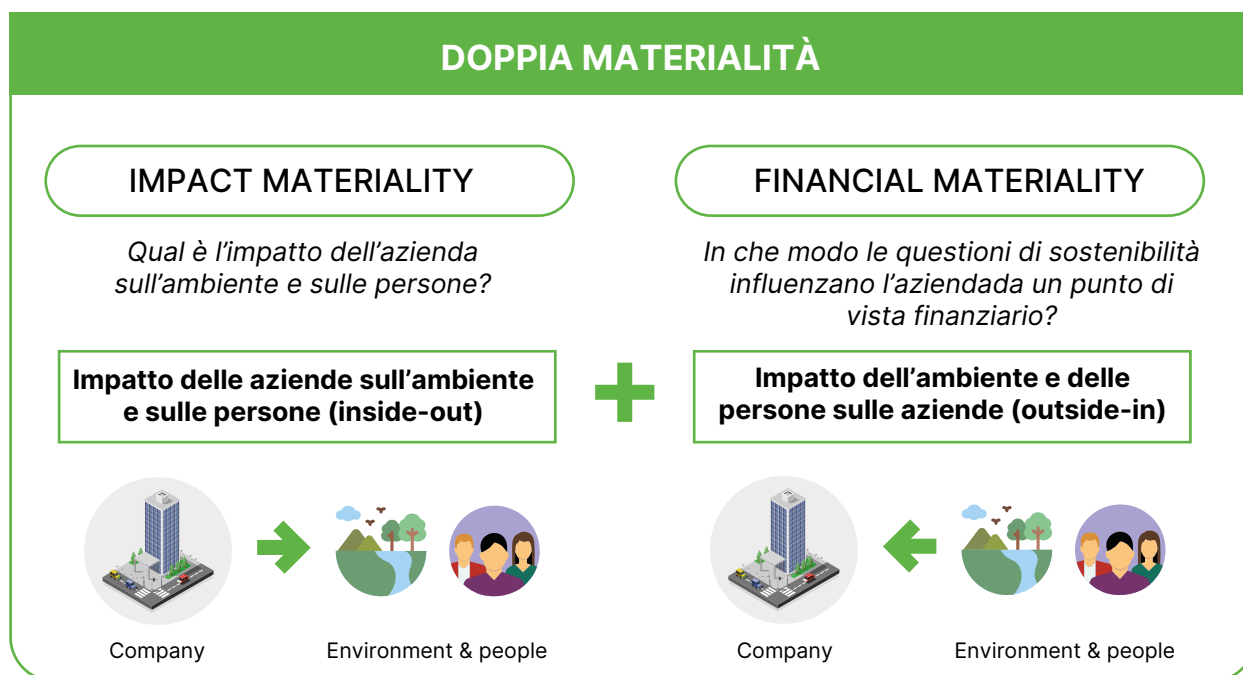
Ai fini dell'aggiornamento dell'analisi di materialità, Amplia fa propria l'analisi effettuata dal Gruppo ASPI e approvata dal proprio Consiglio di Amministrazione in data 07/11/2024.

Tale analisi e i risultati della stessa sono stati condivisi con i principali stakeholder interni ed esterni dalla Capogruppo, consentendo un coinvolgimento delle parti interessate nel processo decisionale e nella prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità identificati. I feedback raccolti nel corso di tale processo hanno arricchito l'analisi svolta, che ha sommato ai contributi delle singole controllate i punti di vista dei principali portatori di interesse dell'intero Gruppo. I dipendenti di Amplia, così come i dipendenti di tutte le controllate del Gruppo, sono stati coinvolti nella prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità identificati dalla Capogruppo. Amplia, inoltre, è stata coinvolta in diversi tavoli di discussione da parte di ASPI, affinché quest'ultima potesse coglierne in modo più puntuale le aspettative rispetto ai risultati dell'analisi, valorizzandone al tempo stesso i contributi.

Di fatto, a partire dall'analisi condotta da ASPI, il processo è stato ulteriormente approfondito da analisi di supporto relative al contesto in cui opera. Amplia, al fine di rappresentarne le peculiarità e qualificare l'analisi in ottica stand-alone.

La verifica dell'applicabilità dell'analisi di cui sopra per Amplia è stata condotta considerando il ruolo della società all'interno del Gruppo quale operatore specializzato nella costruzione e manutenzione delle infrastrutture. Attraverso Amplia, ASPI realizza l'obiettivo di potenziare la resilienza dell'infrastruttura e creare valore per le comunità. In quest'ottica, è stata valutata la pertinenza degli IROs (Impatti, Rischi e Opportunità) di Gruppo su Amplia come entità a sé stante.

L'attività di verifica è frutto di un processo distinto in più fasi che nasce da uno studio del contesto in cui Amplia opera, tenendo conto dell'intera catena del valore. Da un lato, è stata verificata l'applicabilità degli impatti, positivi o negativi, effettivi o potenziali identificati dalla Capogruppo rispetto a quelli che Amplia genera o potrebbe generare verso l'esterno su persone e ambiente nel breve, medio e lungo termine; dall'altro, dei rischi e delle opportunità che le questioni di sostenibilità generano o potrebbero generare in termini di effetti finanziari, negativi o positivi, verso Amplia.



Di seguito le fasi principali.

### Fase 1. Verifica dell'applicabilità degli impatti a partire dall'analisi condotta a livello di Gruppo ("Impact Materiality")

La prima fase del processo ha avuto l'obiettivo di comprendere in modo sistematico gli impatti – sia negativi che positivi, effettivi o potenziali – che Amplia genera o potrebbe generare lungo l'intera catena del valore, in relazione all'economia, all'ambiente e alla società, partendo dall'Analisi di Doppia Materialità svolta a livello di Gruppo. Per svolgere quest'analisi, è stato adottato un approccio strutturato che ha combinato fonti esterne e interne, assicurando una visione completa e integrata delle tematiche rilevanti per Amplia. In particolare, l'analisi si è articolata come segue:

- Analisi dei principali trend di settore, standard di rendicontazione e dei rating di sostenibilità a livello internazionale;
- Benchmark di aziende concorrenti e comparabili attraverso i principali documenti pubblici di sostenibilità e responsabilità sociale;
- Analisi della documentazione aziendale quali politiche, procedure interne, documenti rilevanti sul sistema normativo interno (es. Codice Etico, Policy di Stakeholder Engagement, ecc.).

Questa fase ha consentito di identificare l'allineamento alla c.d. long list di impatti del Gruppo, tenendo in considerazione le caratteristiche peculiari della realtà di Amplia e considerandone la catena del valore.

Rispetto ai risultati della Impact Materiality condotta dalla Capogruppo, non si sono ritenuti applicabili gli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi relativi all'indicatore ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali. Il mancato allineamento in relazione a tali impatti rispetto alle valutazioni del Gruppo è legato all'interazione indiretta tra Amplia e gli utenti che usufruiscono della rete autostradale, limitata alle aree di cantiere, che non rende pertanto applicabili gli impatti strettamente attinenti alla percorrenza dell'infrastruttura, di competenza del soggetto gestore dell'autostrada (per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 3.3 “Relazione con l'utenza finale”).

## **Fase 2. Verifica dell'applicabilità dei rischi e delle opportunità a partire dall'analisi condotta a livello di Gruppo (“Financial Materiality”)**

Nel comprendere i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità che hanno o potrebbero avere effetti finanziari su Amplia, sono stati attentamente considerati gli impatti e le dipendenze della società stessa in relazione a vari aspetti cruciali, quali l'energia e i combustibili, le risorse idriche e naturali, la biodiversità, nonché la forza lavoro propria, gli utilizzatori finali, i fornitori e i lavoratori lungo l'intera catena del valore.

Questa fase ha consentito di identificare l'allineamento alla c.d. long list di rischi e opportunità del Gruppo, che generano o potrebbero generare effetti finanziari, negativi o positivi, verso Amplia.

Al contrario di quanto previsto per la materialità d'impatto, Amplia si allinea alla valutazione della Capogruppo per quanto riguarda il rischio relativo all'indicatore ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali, applicabile anche per Amplia in relazione agli episodi di potenziale incidentalità nelle aree di cantiere in presenza di traffico che costituiscono, come anticipato, l'unico punto di contatto tra la società e il cliente finale.

## **Fase 3. Verifica di applicabilità della prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità delle fasi 1 e 2 rispetto ai risultati ottenuti a livello di Gruppo**

A partire dall'elenco preliminare di IROs ritenuti applicabili per Amplia rispetto alle analisi di Gruppo, è stato condotto un processo di verifica di applicabilità della valutazione della significatività degli stessi, partendo dalle analisi della Capogruppo. Le analisi effettuate da ASPI, di cui si è valutata l'applicabilità e pertinenza, sono state condotte seguendo la metodologia suggerita dagli Standard ESRS. Pertanto, la significatività degli impatti è stata determinata in base alla loro gravità per gli impatti effettivi e alla combinazione di gravità e probabilità che questi si verifichino nel breve, medio e lungo periodo per gli impatti potenziali; la significatività dei rischi e

delle opportunità è stata valutata combinando l'entità potenziale dei possibili effetti finanziari e la probabilità che questi si verifichino nel breve, medio e lungo periodo.<sup>2</sup> Seguendo la metodologia descritta, il processo ha permesso di determinare la significatività finale di ogni singolo impatto, rischio e opportunità presente nella long-list preliminare, consentendo inoltre di stabilire una soglia di materialità, al di sopra della quale gli IROs di Gruppo sono stati considerati rilevanti anche per Amplia. Tale soglia è stata calcolata utilizzando la media aritmetica delle significatività finali ed è stata applicata sia agli impatti (Impact Materiality) che ai rischi e opportunità (Financial Materiality).

Il processo sopra descritto ha confermato l'analisi condotta dalla Capogruppo, determinando l'identificazione di 13 impatti maggiormente significativi e 9 rischi e opportunità rilevanti. L'unica differenza rilevata rispetto ai risultati del Gruppo attiene agli impatti generati sugli utenti della rete infrastrutturale, come dettagliato nella Fase 1 del presente paragrafo. I risultati del processo sono stati condivisi all'interno di un Comitato ESG, in occasione del quale le funzioni principali di Amplia hanno visionato le analisi svolte e i risultati in termini di materialità degli IROs applicabili. Di seguito, si riporta la lista degli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti.

### Short-list di IROs rilevanti:

| TOPICS                      | SUB-TOPICS / SUB-SUB-TOPIC                                                                                                                                                                                                   | NOME IROS                                                                                                                                                                    | NATURA                      | PAGINA |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|--------|
| E1 – Cambiamento climatico  | - Energia<br>- Mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                                                                                                                         | Generazione di emissioni climalteranti mediante il consumo di energia elettrica, il consumo di combustibili ed altri consumi lungo la value chain                            | Impatto negativo effettivo  | 47     |
| E1 – Cambiamento climatico  | - Energia<br>- Mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                                                                                                                         | Generazione di emissioni climalteranti mediante il consumo di energia elettrica, il consumo di combustibili ed altri consumi durante lo svolgimento delle attività aziendali | Impatto negativo effettivo  | 47     |
| S1 – Forza lavoro propria   | Condizioni di lavoro / Occupazione sicura                                                                                                                                                                                    | Salute e sicurezza dei lavoratori                                                                                                                                            | Impatto negativo effettivo  | 88     |
| E3 – Acque e risorse marine | Acque / Consumo idrico; Prelievo idrico                                                                                                                                                                                      | Depauperamento della risorsa idrica per mezzo di consumi e prelievi idrici, sia da acquedotto che da acque sotterranee tramite pozzi                                         | Impatto negativo effettivo  | 68     |
| S1 – Forza lavoro propria   | Parità di trattamento e di opportunità per tutti / Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore; Occupazione e inclusione delle persone con disabilità; Diversità; Lavoro minorile; Lavoro forzato | Mancato rispetto dei diritti umani sul luogo di lavoro, comprese le diversità e le pari opportunità                                                                          | Impatto negativo potenziale | 88     |

<sup>2</sup> Per gli impatti negativi la gravità è determinata da: 1) Entità (scale) ovvero quanto è grave l'impatto; 2) Portata (scope), quanto è diffuso l'impatto lungo la catena del valore; 3) Carattere di irrimediabilità (irremediable character), quanto è difficile rimediare all'impatto. Per gli impatti positivi la gravità è determinata solo dai primi due criteri già citati per quelli negativi, ovvero: Entità (scale) e Portata (scope). Nel caso di un potenziale impatto negativo sui diritti umani, la gravità dell'impatto prevale sulla sua probabilità.

| TOPICS                                                            | SUB-TOPICS / SUB-SUB-TOPIC                                                                                                                                                                                                                                  | NOME IROS                                                                                                                                                                                          | NATURA                      | PAGINA |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|--------|
| E2 – Inquinamento<br>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare | - Inquinamento del suolo<br>- Rifiuti                                                                                                                                                                                                                       | Inquinamento del suolo dovuto ad un non corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento delle operazioni aziendali (costruzione e manutenzione)                                   | Impatto negativo potenziale | 62-72  |
| E4 – Biodiversità ed ecosistemi                                   | - Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità / <i>Cambiamenti climatici; Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare</i><br>- Impatto sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi | Danneggiamento degli equilibri ecosistemici e perdita di biodiversità durante le attività di ammodernamento e costruzione di nuove infrastrutture e l'attività di gestione della rete autostradale | Impatto negativo potenziale | 78     |
| S2 – Lavoratori nella catena del valore                           | Condizioni di lavoro / <i>Occupazione sicura</i>                                                                                                                                                                                                            | Promozione della salute e sicurezza dei lavoratori dei fornitori                                                                                                                                   | Impatto positivo potenziale | 123    |
| E1 – Cambiamento climatico                                        | Adattamento ai cambiamenti climatici                                                                                                                                                                                                                        | Potenziamento della resilienza delle infrastrutture agli eventi climatici fisici estremi mediante interventi di manutenzione straordinaria e di grandi opere                                       | Impatto positivo effettivo  | 47     |
| NO ESRS                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                             | Digitalizzazione dei sistemi interni e ammodernamento degli strumenti tecnologici                                                                                                                  | Impatto positivo effettivo  | 152    |
| S3 – Comunità interessate                                         | Diritti economici, sociali e culturali delle comunità / <i>Diritti economici, sociali e culturali delle comunità</i>                                                                                                                                        | Valorizzazione e creazione di valore per la comunità ed il territorio mediante lo sviluppo dell'infrastruttura e il sostegno e la sinergia con gli stessi                                          | Impatto positivo effettivo  | 130    |
| S1 – Forza lavoro propria                                         | Parità di trattamento e di opportunità per tutti / <i>Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro</i>                                                                                                                                       | Miglioramento del benessere dei dipendenti mediante l'adozione di misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro                                                                      | Impatto positivo effettivo  | 88     |
| S2 – Lavoratori nella catena del valore                           | Altri diritti connessi al lavoro / <i>Lavoro minorile; Lavoro forzato</i>                                                                                                                                                                                   | Prevenzione dello sfruttamento del lavoro minorile e forzato lungo la catena di fornitura attraverso politiche e pratiche di gestione dei fornitori                                                | Impatto positivo effettivo  | 123    |
| S1 – Forza lavoro propria                                         | Condizioni di lavoro / <i>Occupazione sicura</i>                                                                                                                                                                                                            | Rischi reputazionali, operativi e di compliance in materia di salute e sicurezza dei lavoratori                                                                                                    | Rischio                     | 88     |
| S2 – Lavoratori nella catena del valore                           | Condizioni di lavoro / <i>Occupazione sicura</i>                                                                                                                                                                                                            | Rischi reputazionali, operativi e di compliance legati agli standard di salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena di fornitura                                                             | Rischio                     | 123    |
| S4 – Consumatori e utilizzatori finali                            | Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali / <i>Salute e sicurezza; Sicurezza della persona</i>                                                                                                                                       | Rischi reputazionali, operativi e di compliance legati alla sicurezza degli utenti lungo la percorrenza dell'infrastruttura                                                                        | Rischio                     | 135    |
| G1 – Condotta delle imprese                                       | - Cultura d'impresa<br>- Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento<br>- Corruzione attiva e passiva / <i>Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti</i>                                                    | Rischi reputazionali e di compliance legati all'adozione di comportamenti non etici (episodi di frode, corruzione, anti-competizione e conflitti di interesse)                                     | Rischio                     | 140    |
| E1 – Cambiamento climatico                                        | Mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                                                                                                                                                                       | Rischi fisici legati ad eventi climatici estremi (tempeste, uragani, inondazioni, incendi etc)                                                                                                     | Rischio                     | 47     |

| TOPICS                     | SUB-TOPICS / SUB-SUB-TOPIC                                                                                                                   | NOME IROS                                                                                                                                                                           | NATURA      | PAGINA |
|----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|--------|
| E1 – Cambiamento climatico | Adattamento ai cambiamenti climatici                                                                                                         | Opportunità di specializzazione nella realizzazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici dell'infrastruttura autostradale                                              | Opportunità | 47     |
| E1 – Cambiamento climatico | Mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                                                        | Opportunità transizionali legate all'evoluzione normativa in materia di cambiamento climatico                                                                                       | Opportunità | 47     |
| S1 – Forza lavoro propria  | Parità di trattamento e di opportunità per tutti / <i>Formazione e sviluppo delle competenze</i>                                             | Opportunità legata all'investimento in programmi di formazione nell'ottica di contribuire alla valorizzazione e allo sviluppo dei talenti                                           | Opportunità | 88     |
| S1 – Forza lavoro propria  | Condizioni di lavoro / <i>Orario di lavoro; Salari adeguati; Equilibrio tra vita professionale e vita privata; Contrattazione collettiva</i> | Opportunità legata all'adozione di un approccio volto a contribuire al benessere dei propri dipendenti (programmi di welfare, salari adeguati, equilibrio vita privata-lavoro, etc) | Opportunità | 88     |

Tutti gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per Amplia sono stati poi rendicontati, ispirandosi alla richiesta informativa previsti dall'ESRS pertinente. Inoltre, Amplia rendiconta anche l'impatto positivo ed effettivo *“Digitalizzazione dei sistemi interni e ammodernamento degli strumenti tecnologici”*, il quale rientra tra le informative aggiuntive specifiche per l'entità (*“entity specific”*).

Per i dettagli su ciascun impatto, rischio e opportunità, si rimanda alla pagina indicata nell'ultima colonna della tabella sopra riportata.





*Integrare gli ESG nel nostro modello di business significa per noi orientare le scelte di breve medio e lungo periodo con una vision chiara: garantire l'eccellenza operativa a servizio delle comunità, dei territori e di tutti i nostri stakeholder per contribuire ad uno sviluppo realmente sostenibile del nostro Paese.*

**Andrea Avogadro**, CFO Amplia



## 1.3 La governance di Sostenibilità

### GOV-1, GOV-2

Il sistema di governance implementato da Amplia si basa sul modello tradizionale, conformemente agli articoli 2380 e seguenti del Codice civile. Tale sistema risulta articolato in tre principali organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Collegio Sindacale. In questo modello di governance, l'Assemblea dei Soci nomina l'organo amministrativo, al quale sono attribuiti compiti gestori, e il Collegio Sindacale. Nell'esercizio delle loro funzioni, i membri degli organi societari di Amplia si impegnano rigorosamente a conformarsi alle leggi e ai regolamenti applicabili, aderendo al Modello Organizzativo 231 (ex D.lgs. 231/2001), al codice etico societario, alle normative statutarie, nonché alle direttive anticorruzione e ai regolamenti interni che disciplinano l'operato degli stessi organi.

Tale adesione sottolinea il fermo impegno della società nella prevenzione e lotta alla corruzione, nonché nella promozione di valori come integrità, trasparenza, qualità e sostenibilità, fondamentali per la cultura aziendale.

Nelle sezioni che seguono, è presente un'analisi approfondita degli organismi di governance, delle politiche e dei modelli operativi di Amplia, accompagnati da un'accurata descrizione del funzionamento degli organi decisionali, della loro composizione e reciproca interazione, oltre alle competenze e responsabilità che ne derivano, illustrando come queste strutture supportino gli obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale della società.

### Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nel sistema di governo di

Amplia ed è responsabile delle funzioni di supervisione strategica e di gestione della società. Può essere composto da tre a sette membri, anche non soci, ed ha poteri di gestione ordinari e straordinari ai sensi della legge e dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente documento è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 14 settembre 2023 – con integrazioni e sostituzioni intervenute il 30 settembre 2024 prima, e il 28 marzo 2025 dopo – e ha un mandato destinato a scadere in occasione dell'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio dell'esercizio 2025. Tale organo risulta composto da 7 amministratori, di cui 2 donne (con età superiore a 50 anni) e 5 uomini (3 con età superiore a 50 anni e 2 con età compresa tra i 30 e i 50 anni), con un rapporto tra i generi pari al 28,57%. Non sono presenti consiglieri di origini non italiane (0% sul totale dei membri consiliari).

I membri del CdA di Amplia hanno esperienze rilevanti in settori quali sostenibilità (tra i consiglieri vi è la responsabile sostenibilità della capogruppo ASPI), construction, legal, amministrazione e controllo di gestione, fiscale, quality, health, safety and environment (QHSE) e internal audit. La presenza di competenze variegata e afferenti a diversi ambiti, comprendenti esperienze attinenti alla sostenibilità, consente una sensibilità e interazione proficua sugli impatti, rischi e opportunità materiali.

I processi di selezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, a cura dell'assemblea dei soci, avvengono attraverso la procedura standard prevista dal Codice civile.

Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione dell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione. La composizione del Consiglio di Amministrazione non prevede membri indipendenti.

| NOMINATIVO                                    | RUOLO                | GENERE | RUOLO     | PERIODO DI CARICA                       |
|-----------------------------------------------|----------------------|--------|-----------|-----------------------------------------|
| Gagliardi Amedeo                              | Presidente CdA       | Uomo   | Esecutivo | Fino all'approvazione del bilancio 2025 |
| Carmona Paolo                                 | Consigliere Delegato | Uomo   | Esecutivo | Fino all'approvazione del bilancio 2025 |
| Marino Alessandra                             | Consigliere          | Donna  | Esecutivo | Fino all'approvazione del bilancio 2025 |
| Testa Concetta                                | Consigliere          | Donna  | Esecutivo | Fino all'approvazione del bilancio 2025 |
| Mosca Cesare                                  | Consigliere          | Uomo   | Esecutivo | Fino all'approvazione del bilancio 2025 |
| Menegola Italo                                | Consigliere          | Uomo   | Esecutivo | Fino all'approvazione del bilancio 2025 |
| Bozzini Giulio Ettore<br>Alessandro Fortunato | Consigliere          | Uomo   | Esecutivo | Fino all'approvazione del bilancio 2025 |

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Amplia riveste un ruolo fondamentale nel processo di verifica e convalida delle informazioni contenute all'interno del presente documento. L'Organo Amministrativo esamina le informazioni riportate all'interno del bilancio di sostenibilità, per poi procedere con l'approvazione formale. Questo

passaggio assicura che il documento rifletta accuratamente le attività sostenibili della società e le performance relative all'anno in esame, garantendo così trasparenza e integrità nei confronti degli stakeholder e dei terzi. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, il compito di definire la strategia complessiva del Gruppo, di cui la sostenibilità è parte integrante.

Al fine di strutturare una governance della sostenibilità con il più ampio coinvolgimento del management e per favorire l'implementazione della strategia ESG di Gruppo è stato istituito un comitato ESG, presieduto dal Direttore Generale, e avente come membri tutte le prime linee aziendali. Tra i principali compiti del comitato, vi è la condivisione dei contenuti della rendicontazione e gli obiettivi di sostenibilità della società, contribuendo alla definizione di nuove iniziative e opportunità e valutando i rischi connessi, anche ai fini dell'approvazione delle stesse nell'organo amministrativo, ove necessaria. Il comitato, inoltre, monitora l'avanzamento del piano di sostenibilità e dei relativi target, mantenendo un particolare focus sul percorso di transizione energetica in linea con il Transition Plan di Gruppo e contribuendo alla risoluzione delle eventuali criticità riscontrate.

Nel portare avanti il proprio operato, il comitato ESG è coadiuvato dalla struttura Sustainability, a riporto diretto al Chief Financial Officer (CFO), che è responsabile della predisposizione della rendicontazione di sostenibilità e della definizione e monitoraggio del piano di sostenibilità della società, integrato nel più ampio piano di sostenibilità di Gruppo. La struttura identifica, in accordo con le altre funzioni coinvolte, la responsabilità operativa dei diversi stream ed effettua un monitoraggio trimestrale dei target riportandolo sia alla Capogruppo (per la rendicontazione ai comitati di competenza) sia al comitato ESG, secondo la periodicità degli incontri stabilita.

Il Comitato ESG, istituito nel 2024, si è riunito per la prima volta nel marzo 2025, e ha trattato le risultanze dell'analisi di doppia materialità di Amplia, la rendicontazione quantitativa dei dati di sostenibilità e la condivisione dei target ESG allineati all'analisi stessa. Ad ulteriore presidio delle tematiche ESG, sono istituiti altri comitati presieduti dal Direttore Generale, che integrano le attività del comitato ESG, trattando temi strettamente connessi alla sostenibilità. Tra di essi, vi sono: comitato QHSE, comitato guida Diversity & Inclusion (D&I), comitato People, comitato Digital, comitato operativo Supply Chain.

Per quanto concerne l'attività di risk management, effettuata secondo le linee guida del Gruppo, essa prevede la mappatura dei rischi di rilevanza ESG nell'ambito del processo Enterprise Risk Management (ERM), che viene riportato in Consiglio di Amministrazione con frequenza semestrale.

Amplia, in linea con la prassi adottata a livello di Gruppo, condivide e si confronta con le organizzazioni sindacali in relazione a tutte le iniziative che hanno un impatto sui lavoratori.

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione di Amplia ha esaminato diverse tematiche ESG, tra cui: il bilancio di sostenibilità, il report sociale (SA8000), l'andamento degli indicatori sulla salute e sicurezza, i risultati del risk assessment, e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. Inoltre, sono state esaminate le Linee Guida sul Sistema Di Controllo Interno e di Gestione Dei Rischi Del Gruppo, la Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore del Gruppo ASPI, la Linea Guida Enterprise Risk Management del Gruppo ASPI e la Policy di Stakeholder Engagement.

## Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale risulta composto da 3 sindaci effettivi uomini di età superiore a 50 anni e 2 supplenti, di cui 1 donna (di età compresa tra i 30 e i 50 anni) e 1 uomo di età compresa tra i 30 e i 50 anni tutti nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale, per garantire la corretta informazione e controllo, partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed è quindi informato su tutte le tematiche sopra descritte discusse durante gli incontri, prendendo altresì parte a tutte le deliberazioni in merito.

| COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE |                   |
|-------------------------------------|-------------------|
| NOMINATIVO                          | RUOLO             |
| Bonifacio Francesco Mariano         | Presidente        |
| Cempella Pier Giorgio               | Sindaco Effettivo |
| Anaclerio Mario Francesco           | Sindaco Effettivo |
| Balelli Andrea                      | Sindaco Supplente |
| Antonelli Sara                      | Sindaca Supplente |

## L'assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci di Amplia legalmente convocata – in via ordinaria o straordinaria – e regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soggetti ai quali spetta il diritto di voto e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, obbligano anche gli assenti o dissenzienti. L'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti dell'organo di controllo.

L'organo assembleare ha il compito di prendere decisioni in merito alle materie alla stessa riservate espressamente dalla legge o dallo Statuto della società.

L'attività di revisione contabile viene svolta, come previsto dalla vigente normativa, da una società di revisione iscritta nell'albo speciale della Consob.

## **Sistemi di gestione**

A garanzia di una solida gestione operativa dei processi, la società presiede i principali temi di carattere ESG attraverso 12 sistemi di gestione certificati:

- ISO 14001 (gestione dell'ambiente);
- ISO 50001 (gestione dell'energia);
- ISO 45001 (gestione della salute e sicurezza sul lavoro);
- ISO 39001 (gestione della sicurezza stradale);
- ISO 30415 (gestione della diversità e inclusione);
- UNI PDR 125 (gestione della parità di genere);
- SA8000 (responsabilità sociale d'impresa);
- ISO 37001 (gestione sistema anticorruzione);
- ISO 22301 (gestione della business continuity);
- ISO 27001 (gestione della sicurezza delle informazioni);
- ISO 9001 (gestione della qualità);
- ISO 55001 (gestione degli asset).

A testimonianza della capacità della società di garantire standard e performance operative, a dicembre 2024 è stato conseguito il rating di integrazione dei propri sistemi di gestione conseguendo la classe A (integrazione di 9 schemi di certificazione) con un punteggio di 93,4% attestato dall'ente di certificazione Istituto Italiano del Marchio di Qualità (IMQ) S.p.A.

## **GOV-3**

La politica retributiva di Amplia prevede nello specifico:

- una componente fissa adeguata alla tipologia di ruolo e al livello di responsabilità gestita, che tiene conto del contesto aziendale e dei riferimenti di mercato ottenuti da benchmark retributivi effettuati per ruoli di livello comparabile per responsabilità e complessità;
- una componente variabile della remunerazione, legata al conseguimento degli obiettivi di breve termine e strettamente correlata ai risultati dell'Azienda – c.d.

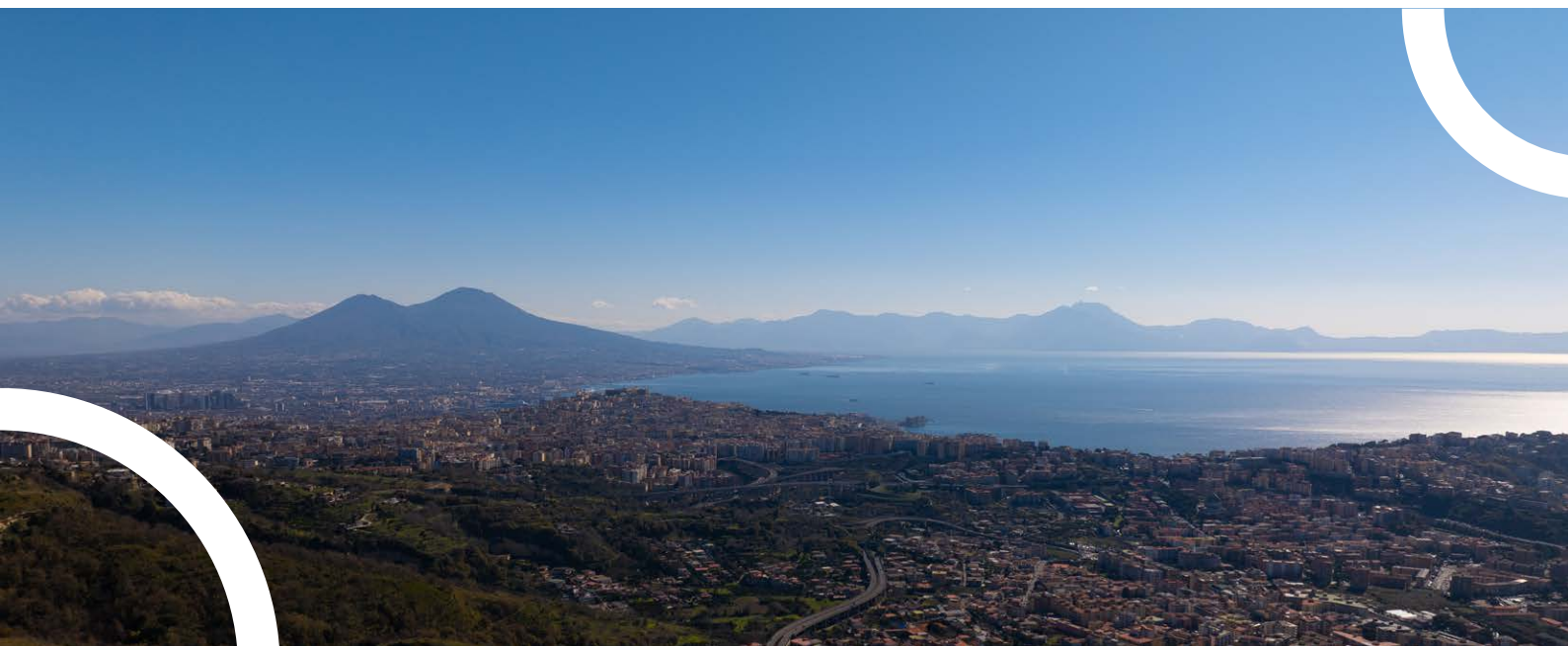
piano di *management by objectives* (MBO) – con un forte orientamento agli interessi degli stakeholder attraverso la previsione di obiettivi ESG.

### **Remunerazione variabile a breve termine**

La componente variabile di breve termine si riflette nel piano di management by objectives (MBO), collegati ai risultati aziendali di breve periodo, che si traduce in un corrispettivo monetario al raggiungimento di obiettivi quali-quantitativi coerenti con il budget e il Piano di Trasformazione avviato dalla società. Il piano MBO ha l'obiettivo di legare la remunerazione del consigliere delegato e Direttore Generale, (approvata nel Comitato Remunerazione di ASPI e nel CdA della Società), così come del top e middle management del Gruppo, al conseguimento di obiettivi a breve termine.

A seguito della definizione della scheda obiettivi del consigliere delegato e Direttore Generale, vengono definiti quelli di tutti gli invitati alla partecipazione del Piano. A seguire, il totale degli obiettivi viene approvato dal consigliere delegato e Direttore Generale e dal responsabile Human Capital, Organization and General Services.

Tutte le schede MBO, a partire da quella del consigliere delegato e Direttore Generale, includono una componente comune – che pesa anche 50 su 100 punti – correlata ad obiettivi fortemente legati alla sostenibilità. In particolare, per il 2024, 20 punti sono stati associati al raggiungimento del target di budget dell'Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization (EBITDA) della società. Altri 25 punti sono stati legati al raggiungimento di obiettivi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, misurati attraverso i cosiddetti "HS leading indicator", che valutano sia i risultati in termini di riduzione di infortuni che di incremento di iniziative di ingaggio dei lavoratori lungo l'intera catena del valore. I rimanenti 5 punti sono stati destinati, nel 2024, alla conversione degli impianti verso combustibili meno inquinanti. Inoltre, gli obiettivi individuali specifici dei manager, che rappresentano gli altri 50 punti, sono spesso collegati ad ulteriori progetti allineati ai temi ESG.



## GOV-4

La valutazione degli IROs nei processi decisionali è trasversale alle attività di business. Di seguito, viene presentato uno schema che illustra come tali elementi siano presenti nelle varie aree di informativa.

| AMBITI DI INTEGRAZIONE                                                            | SEZIONI DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>a) Integrazione nella governance, nella strategia e nel modello aziendale.</b> | <b>Paragrafo 1.5</b> - Informazioni relative alla gestione di impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità;<br><b>Paragrafo 1.3</b> - Il sistema di controllo interno sull'informativa non-finanziaria;<br><b>Paragrafo 4.1</b> - Corporate governance e integrità di business;<br><b>Paragrafo 1.2</b> - La governance di Sostenibilità.                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>b) Coinvolgimento degli stakeholder.</b>                                       | <b>Paragrafo 1.5</b> - Informazioni relative alla gestione di impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità<br><b>Paragrafo 2.2</b> - Tutela delle risorse naturali - Inquinamento del suolo;<br><b>Paragrafo 2.2</b> - Tutela delle risorse naturali - Gestione della risorsa idrica;<br><b>Paragrafo 3.1</b> - Le nostre persone;<br><b>Paragrafo 3.2</b> - Informazioni relative ai lavoratori nella catena di fornitura;<br><b>Paragrafo 3.3</b> - Relazione con il territorio e la comunità.                                                                            |
| <b>c) Individuazione e valutazione gli impatti negativi.</b>                      | <b>Paragrafo 1.5</b> - Informazioni relative alla gestione di impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità;<br><b>Paragrafo 2.1</b> - Lotta al cambiamento climatico;<br><b>Paragrafo 2.2</b> - Tutela delle risorse naturali - Inquinamento del suolo;<br><b>Paragrafo 2.2</b> - Tutela delle risorse naturali - Gestione della risorsa idrica;<br><b>Paragrafo 2.2</b> - Tutela delle risorse naturali - Tutela della biodiversità;<br><b>Paragrafo 3.1</b> - Le nostre persone;<br><b>Paragrafo 3.2</b> - Informazioni relative ai lavoratori nella catena di fornitura. |
| <b>d) Azioni per far fronte agli impatti negativi.</b>                            | <b>Paragrafo 2.1</b> - Lotta al cambiamento climatico;<br><b>Paragrafo 2.2</b> - Tutela delle risorse naturali - Inquinamento del suolo;<br><b>Paragrafo 2.2</b> - Tutela delle risorse naturali - Gestione della risorsa idrica;<br><b>Paragrafo 2.2</b> - Tutela delle risorse naturali - Tutela della biodiversità;<br><b>Paragrafo 3.1</b> - Le nostre persone;<br><b>Paragrafo 3.2</b> - Informazioni relative ai lavoratori nella catena di fornitura.                                                                                                                             |
| <b>e) Monitoraggio e comunicazione degli esiti.</b>                               | <b>Paragrafo 2.2</b> - Tutela delle risorse naturali - Biodiversità;<br><b>Paragrafo 3.2</b> - Informazioni relative ai lavoratori nella catena di fornitura;<br><b>Paragrafo 3.4</b> - Relazione con l'utenza finale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

## 1.4 Il sistema di controllo interno sull'informativa non finanziaria

### GOV-5

Amplia ha adottato la linea guida Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità di Gruppo (SCIIS), la quale prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti dell'organizzazione impiegati nelle attività di elaborazione, raccolta, verifica e trasmissione dei dati di sostenibilità in coerenza con la procedura operativa di Gruppo e l'attribuzione di responsabilità chiare a coloro che partecipano alla definizione e

al funzionamento del Sistema di Controllo Interno di Sostenibilità. Ogni soggetto è tenuto a operare nel rispetto di regole e principi di comportamento atti ad assicurare l'attendibilità e la massima trasparenza dell'Informativa di Sostenibilità, contribuendo così al corretto funzionamento di tutte le sue componenti.

Il SCIIS adottato dal Gruppo è costituito dall'insieme degli strumenti, regole, procedure e strutture organizzative aziendali finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio della rendicontazione di sostenibilità, fornendo garanzie ragionevoli riguardo alla sua affidabilità. In particolare modo, attraverso la creazione di flussi informativi, il SCIIS supporta l'attuazione della mission, della vision e della strategia interna di sostenibilità dell'organizzazione, favorendo un maggiore coordinamento tra funzioni e un maggiore impegno verso il programma di sostenibilità.

Le fondamenta di questo sistema si basano sui principi e sulle regole delineati all'interno del codice etico del Gruppo, che definisce i canoni di condotta per una corretta gestione del business e al cui rispetto sono tenuti i membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, i dirigenti, i dipendenti del Gruppo e le terze parti/business partner che collaborano o lavorano in nome o per conto e/o nell'interesse del Gruppo.

Amplia, inoltre, ha effettuato nel 2024 un assessment finalizzato a migliorare il processo di rendicontazione individuando risorse chiave per l'inserimento dei dati a sistema e un processo approvativo regolato nell'ambito di una più ampia procedura di rendicontazione della sostenibilità che disciplina l'intero processo, con particolare riferimento ai ruoli, le responsabilità e le modalità operative di raccolta, elaborazione e approvazione dei dati.

Il processo dello SCIIS di Amplia è stato avviato nel 2024 e ha riguardato, prevalentemente, la verifica dei principali "Process Level Controls (PLC)", ossia dei controlli specifici svolti nell'ambito della rendicontazione dei dati oggetto di rendicontazione e identificati dalla Capogruppo, con l'obiettivo di prevenire, individuare e correggere eventuali errori rilevanti. Sono stati altresì verificati gli ulteriori controlli trasversali e i principali sistemi IT.

Al termine del ciclo di verifica, gli esiti delle attività svolte sono stati riportati al CFO e al Comitato ESG, in occasione del suo insediamento a marzo 2025.



## 1.5 Il modello di business e la strategia di Amplia: cosa facciamo

### SBM-1

Amplia è parte integrante della catena del valore del Gruppo ASPI, e contribuisce, attraverso la sua attività caratteristica (potenziamento, ammodernamento e manutenzione di infrastrutture stradali) a rispondere alle esigenze di mobilità delle comunità e a favorire lo sviluppo economico e sociale delle aree in cui opera.

Eccellenza, sicurezza, sostenibilità, innovazione e digitalizzazione sono gli elementi distintivi della società di costruzioni del Gruppo, impegnata nella realizzazione di opere di alto ingegno e nella rigenerazione di infrastrutture mediante innovative tecnologie conservative.

Infatti, nel corso degli anni, la società ha ampliato le proprie competenze diventando un punto di riferimento a livello nazionale nello sviluppo di soluzioni nel campo delle pavimentazioni stradali e aeroportuali. La sua leadership è sottolineata dall'impegno nello sviluppo di materiali e tecnologie avanzate, orientate non solo all'efficienza funzionale e alla durabilità, ma anche alla sostenibilità ambientale attraverso il recupero e il reimpiego dei materiali e lo sviluppo di nuovi processi e metodi costruttivi. Il successo di Amplia è frutto di una strategia aziendale che favorisce l'innovazione e la qualità dei servizi offerti grazie ad un team altamente qualificato di ingegneri, tecnici e personale specializzato.

In linea con la strategia ESG di Gruppo, Amplia considera la sostenibilità come un pilastro del proprio piano industriale e si propone di operare definendo obiettivi allineati all'agenda 2030, avendo come traguardo la graduale integrazione dei fattori ESG nel proprio modello di business. Amplia è, infatti, fermamente convinta che l'integrazione degli obiettivi ESG nei propri processi promuova un miglioramento continuo e permetta una trasformazione capace di generare valore a lungo termine, condiviso con gli stakeholder.

Nella conduzione del proprio business, Amplia gestisce con estrema attenzione i rapporti e le interazioni con gli attori a monte e a valle della propria catena del valore – secondo le modalità descritte al punto SBM-2.

A monte, la società si relaziona con i suoi fornitori, in particolare con le imprese che trasformano le materie prime estratte dalle cave naturali (inerti, silicati, calcari, filler minerali, ecc.), in materiali e semilavorati destinati alle attività di costruzione e manutenzione. Tali processi di trasformazione possono includere anche l'utilizzo di materiali derivanti da attività di recupero, riciclo o riutilizzo di rifiuti/materiali.

A valle, Amplia interagisce con i propri clienti (committenti), ai quali consegna l'infrastruttura o porzione di essa a seguito degli interventi contrattualmente previsti. La maggior parte delle commesse di Amplia hanno come controparte il Gruppo ASPI,

anche se una parte residuale delle attività viene svolta anche per altri clienti. Infine, tra gli attori a valle della catena del valore figurano anche gli utenti finali, che usufruiscono dell'opera realizzata da Amplia e possono essere impattati, in termini di qualità del servizio e possibili rischi per la circolazione, dai cantieri gestiti dalla società.

Al 31/12/2024, lavorano per Amplia 1.928 persone operanti in Italia; nell'anno sono stati registrati ricavi per 811.656 milioni di euro<sup>3</sup>.

Le attività di Amplia generano impatti positivi presso tutti i principali stakeholder esterni, come riportato di seguito.

## **Clienti**

- garanzia di alti standard tecnici nella realizzazione delle opere;
- adozione di best practices nella gestione della sicurezza dei cantieri;
- durabilità e sostenibilità della ripavimentazione stradale.

## **Comunità**

- creazione di valore socioeconomico grazie alla realizzazione e manutenzione di infrastrutture di portata strategica per il paese;
- adozioni di buone pratiche nella gestione dei lavori per minimizzare l'impatto e il disturbo verso le comunità interessate;
- iniziative sociali a favore delle comunità.

## **Fornitori**

- integrazione dei fattori ESG nei processi di qualifica e vendor rating;
- integrity due diligence effettuata su fornitori e subappaltatori autorizzati;
- integrazioni contrattuali sui temi ESG e inclusione di un codice di condotta fornitori.

## **Investitori e comunità finanziaria**

- condotta etica del business;
- adeguato presidio dei rischi di business;
- specializzazione e crescita nello svolgimento delle attività di potenziamento e rigenerazione dell'infrastruttura autostradale del Gruppo ASPI.

---

<sup>3</sup> Dato tratto dal Bilancio di Esercizio 2024 di Amplia Infrastructures S.p.A.



## 1.6 Informazioni relative alla gestione di impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità

SBM-2

### L'importanza dei nostri stakeholder e la loro visione

Il dialogo e il confronto con gli stakeholder rivestono un'importanza cruciale per Amplia, che si impegna a garantire, attraverso molteplici canali, i principi di trasparenza, correttezza e buona fede. Per assicurarne l'efficacia, la società si dedica a rendere il coinvolgimento dei portatori di interesse tempestivo, accessibile, appropriato e sicuro. Questo approccio non solo promuove un dialogo costruttivo, ma rafforza anche il posizionamento di Amplia come leader attivo e responsabile nel settore.

Nel corso del 2025, Amplia ha adottato la policy di Stakeholder Engagement di Gruppo, che regola l'ascolto e l'interazione con tutti gli stakeholder, consolidando ulteriormente l'impegno con tutte le parti interessate, adottando un approccio integrato, sia nella governance che nella strategia aziendale. La policy definisce le categorie di stakeholder, identificati in base alla loro rilevanza per il potenziale impatto sulle attività della società: istituzioni, dipendenti, clienti, fornitori, comunità e territori, investitori e comunità finanziaria. Questi stakeholder, sia interni che esterni, vengono coinvolti da Amplia e dalle altre società del Gruppo, con l'obiettivo ultimo di creare valore condiviso.

Amplia è pienamente consapevole che la capacità di ascoltare, coinvolgere e rispondere in modo efficace alle esigenze e alle aspettative degli stakeholder rappresenta una condizione fondamentale di successo. Per questa ragione, si dedica a comprendere a fondo le aspettative e le necessità di ciascuna categoria, implementando strategie mirate, promuovendo una comunicazione efficace, una condivisione attenta delle informazioni e una collaborazione proficua con gli stakeholder strategici, inclusi gli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Durante il processo di coinvolgimento, ad Amplia e alle società del Gruppo ASPI è richiesto di adottare un comportamento proattivo rispetto alle opinioni degli stakeholder, in modo da fornire risposte tempestive e mirate rispetto alle loro esigenze. Per gestire in modo efficace e tempestivo eventuali comunicazioni, Amplia ha previsto specifici canali di comunicazione quali, oltre la mail ordinaria e la posta elettronica certificata (PEC) pubblicata sul sito istituzionale (email: [mail@Ampliaspa.it](mailto:mail@Ampliaspa.it) - PEC: [Ampliaspa@pec.it](mailto:Ampliaspa@pec.it)):

- con riferimento alla tutela dei diritti umani dei lavoratori la società ha predisposto

punti fisici di raccolta dei reclami dei dipendenti presso la sede centrale e i cantieri e ha pubblicato sul sito istituzionale una specifica e-mail: [reclamiSA8000@ampliaspa.it](mailto:reclamiSA8000@ampliaspa.it) (oltre agli ulteriori canali esterni collegati alla tematica [saas@saasaccreditation.org](mailto:saas@saasaccreditation.org), [info@sa-intl.org](mailto:info@sa-intl.org), [ignet|ta@ignet.ch](mailto:ignet|ta@ignet.ch));

- Con riferimento a possibili eventi di frodi, reati, illeciti e di qualunque condotta irregolare, in coerenza con i processi di Gruppo, Amplia si è dotata di una piattaforma informatica accessibile tramite il proprio sito istituzionale (<https://www.ampliaspa.it/come-operiamo/approfondimenti/codice-etico/>) che rende possibile effettuare segnalazioni in modalità anonima (Whistleblowing) nonché uno specifico canale di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sulla base di quanto disciplinato dalla linea guida gestione delle segnalazioni del Gruppo ASPI nonché dalla normativa in materia di Whistleblowing (D. Lgs. 24/23).

Le interazioni con le parti interessate consentono di allineare le strategie aziendali con le aspettative degli stakeholder.

| STAKEHOLDER                        | MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Istituzioni                        | Collaborazioni e protocolli d'intesa (e.g. protocolli di legalità, ecc.);<br>Gruppi di lavoro congiunti/partecipazione ad associazioni di categoria, trasversali a tutti i temi della mobilità sostenibile e della gestione dell'asset infrastrutturale;<br>Collaborazioni con Università, centri di ricerca, società terze;<br>incontri con autorità, agenzie, organismi tecnici/istituzionali, enti di certificazione;<br>Incontri e interlocuzioni con le istituzioni nazionali ed europee, agenzie, rappresentanti della comunità locali, cittadini, associazioni nazionali e internazionali di settore.                                            |
| Dipendenti                         | Sistemi di performance management;<br>Sistemi Organizzativi e HR finalizzati alla partecipazione attiva dei collaboratori e alla creazione del valore;<br>Programmi di formazione per tutta la popolazione aziendale;<br>Canali di comunicazioni digitalizzati e inclusivi costantemente aggiornati (e.g. Intranext, Next TV, Autostrade informa, ecc.);<br>Tavoli negoziali e di confronto con le organizzazioni sindacali;<br>Canali di segnalazione con garanzia di massima tutela per il segnalato e per il segnalante (Piattaforma di Whistleblowing);<br>Reporting verso organismi di controllo (e.g. Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001). |
| Clienti                            | Incontri periodici;<br>Collaborazioni e tavoli tecnici;<br>Sito internet e social network;<br>Partecipazione ad iniziative congiunte (ambito intragruppo).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Fornitori                          | Piattaforma albo fornitori per la selezione nei processi competitivi e per l'iter di qualifica;<br>Incontri di coordinamento e capacity building (es. Alleanza HSE);<br>Panel di fornitori selezionato per survey sui temi della sostenibilità per le categorie merceologiche di core business                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Comunità e territori               | Conferenze e comunicati stampa;<br>Siti internet e Social Network Partnership con associazioni no profit, Fondazione, ONG del territorio;<br>Progetti per la valorizzazione culturale e ambientale del territorio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Investitori e comunità finanziaria | Sezione dedicata del sito AMPLIA con la pubblicazione annuale della reportistica finanziaria e non finanziaria;<br>Interlocuzioni ed accordi commerciali con le assicurazioni, banche, advisor;<br>Interlocuzioni e sessioni di approfondimento con la controllante ASPI e per il tramite di quest'ultima con gli azionisti di controllo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

## IRO-2

### EU legislation data points

| OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE | RIFERIMENTO SFDR                        | RIFERIMENTO TERZO PILASTRO                                                                                    | RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO                                                                     | RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA                 | PAGINA/ RILEVANZA |
|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-------------------|
| ESRS 2 GOV-1, paragrafo 21, lettera d)                           | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 |                                                                                                               | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II                                                      |                                                         | 26                |
| ESRS 2 GOV-1, paragrafo 21, lettera e)                           |                                         |                                                                                                               | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II                                                      |                                                         | 26                |
| ESRS 2 GOV-4, paragrafo 30                                       | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10 |                                                                                                               |                                                                                                                         |                                                         | 32                |
| ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera d), punto i)                 | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4  | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II                                                      |                                                         | Non rilevante     |
| ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera d), punto ii)                | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9  |                                                                                                               | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II                                                      |                                                         | Non rilevante     |
| ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera d), punto iii)               | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 |                                                                                                               | Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 |                                                         | Non rilevante     |
| ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera d), punto iv)                |                                         |                                                                                                               | Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 |                                                         | Non rilevante     |
| ESRS E1-1, paragrafo 14                                          |                                         |                                                                                                               |                                                                                                                         | Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119 | 47                |

| OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE | RIFERIMENTO SFDR                                                                | RIFERIMENTO TERZO PILASTRO                                                                                    | RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO                                                       | RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA                 | PAGINA/ RILEVANZA |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-------------------|
| ESRS E1-1, paragrafo 16, lettera g)                              |                                                                                 | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione | Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818       |                                                         | 47                |
| ESRS E1-4, paragrafo 34                                          | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4                                          | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione | Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818                                                        |                                                         | 54                |
| ESRS E1-5, paragrafo 38                                          | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5 |                                                                                                               |                                                                                                           |                                                         | 56                |
| ESRS E1-5, paragrafo 37                                          | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5                                          |                                                                                                               |                                                                                                           |                                                         | 56                |
| ESRS E1-5, paragrafi da 40 a 43                                  | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6                                          |                                                                                                               |                                                                                                           |                                                         | 57                |
| ESRS E1-6, paragrafo 44                                          | Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2                                     | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione | Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818    |                                                         | 58                |
| ESRS E1-6, paragrafi da 53 a 55                                  | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3                                          | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione | Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818                                          |                                                         | 60                |
| ESRS E1-7, paragrafo 56                                          |                                                                                 |                                                                                                               |                                                                                                           | Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119 | Non rilevante     |
| ESRS E1-9, paragrafo 66                                          |                                                                                 |                                                                                                               | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 |                                                         | Non rilevante     |

| OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE | RIFERIMENTO SFDR                                                                                                                                               | RIFERIMENTO TERZO PILASTRO                                                                                                      | RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO | RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA | PAGINA/ RILEVANZA |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------|-------------------|
| ESRS E1-9, paragrafo 66, lettera a) e paragrafo 66, lettera c)  |                                                                                                                                                                | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione |                                                     |                                         | Non rilevante     |
| ESRS E1-9, paragrafo 67, lettera c)                             |                                                                                                                                                                | Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione      |                                                     |                                         | Non rilevante     |
| ESRS E1-9, paragrafo 69                                         |                                                                                                                                                                |                                                                                                                                 | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 |                                         | Non rilevante     |
| ESRS E2-4, paragrafo 28                                         | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3 |                                                                                                                                 |                                                     |                                         | 66                |
| ESRS E3-1, paragrafo 9                                          | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7                                                                                                                         |                                                                                                                                 |                                                     |                                         | 69                |
| ESRS E3-1, paragrafo 13                                         | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8                                                                                                                         |                                                                                                                                 |                                                     |                                         | Non rilevante     |
| ESRS E3-1, paragrafo 14                                         | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12                                                                                                                        |                                                                                                                                 |                                                     |                                         | Non rilevante     |
| ESRS E3-4, paragrafo 28, lettera c)                             | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2                                                                                                                       |                                                                                                                                 |                                                     |                                         | Non rilevante     |
| ESRS E3-4, paragrafo 29                                         | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1                                                                                                                       |                                                                                                                                 |                                                     |                                         | 71                |
| ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)            | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7                                                                                                                         |                                                                                                                                 |                                                     |                                         | 77                |
| ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)                      | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10                                                                                                                        |                                                                                                                                 |                                                     |                                         | 78                |
| ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)                      | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14                                                                                                                        |                                                                                                                                 |                                                     |                                         | 78                |
| ESRS E4-2, paragrafo 24, lettera b)                             | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11                                                                                                                        |                                                                                                                                 |                                                     |                                         | Non rilevante     |

| <b>OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE</b> | <b>RIFERIMENTO SFDR</b>                                                          | <b>RIFERIMENTO TERZO PILASTRO</b> | <b>RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO</b>         | <b>RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA</b> | <b>PAGINA/ RILEVANZA</b> |
|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------|
| ESRS E4-2, paragrafo 24, lettera c)                                     | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12                                          |                                   |                                                                    |                                                | Non rilevante            |
| ESRS E4-2, paragrafo 24, lettera d)                                     | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15                                          |                                   |                                                                    |                                                | Non rilevante            |
| ESRS E5-5, paragrafo 37, lettera d)                                     | Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13                                          |                                   |                                                                    |                                                | 76                       |
| ESRS E5-5, paragrafo 39                                                 | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9                                           |                                   |                                                                    |                                                | 76                       |
| ESRS 2 – SBM3 – S1, paragrafo 14, lettera f)                            | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13                                          |                                   |                                                                    |                                                | 88                       |
| ESRS 2 – SBM3 – S1, paragrafo 14, lettera g)                            | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12                                          |                                   |                                                                    |                                                | 88                       |
| ESRS S1-1, paragrafo 20                                                 | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 |                                   |                                                                    |                                                | 89                       |
| ESRS S1-1, paragrafo 21                                                 |                                                                                  |                                   | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II |                                                | 89                       |
| ESRS S1-1, paragrafo 22                                                 | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11                                          |                                   |                                                                    |                                                | 89                       |
| ESRS S1-1, paragrafo 23                                                 | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1                                           |                                   |                                                                    |                                                | 89                       |
| ESRS S1-3, paragrafo 32, lettera c)                                     | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5 I                                         |                                   |                                                                    |                                                | 97                       |
| ESRS S1-14, paragrafo 88, lettere b) e c)                               | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2                                           |                                   | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II |                                                | 119                      |
| ESRS S1-14, paragrafo 88, lettera e)                                    | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3                                           |                                   |                                                                    |                                                | 119                      |
| ESRS S1-16, paragrafo 97, lettera a)                                    | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12                                          |                                   | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II |                                                | 121                      |
| ESRS S1-16, paragrafo 97, lettera b)                                    | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8                                           |                                   |                                                                    |                                                | 121                      |

| <b>OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE</b> | <b>RIFERIMENTO SFDR</b>                                                           | <b>RIFERIMENTO TERZO PILASTRO</b> | <b>RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO</b>                                                              | <b>RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA</b> | <b>PAGINA/ RILEVANZA</b> |
|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------|
| ESRS S1-17, paragrafo 103, lettera a)                                   | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7                                            |                                   |                                                                                                                         |                                                | 122                      |
| ESR S1-17, paragrafo 104, lettera a)                                    | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 |                                   | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 |                                                | 122                      |
| ESRS 2 SBM-3 – S2, paragrafo 11, lettera b)                             | Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13                                     |                                   |                                                                                                                         |                                                | 123                      |
| ESRS S2-1, paragrafo 17                                                 | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11  |                                   |                                                                                                                         |                                                | 123                      |
| ESRS S2-1, paragrafo 18                                                 | Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4                                      |                                   |                                                                                                                         |                                                | 123                      |
| ESRS S2-1, paragrafo 19                                                 | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10                                           |                                   | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 |                                                | 123                      |
| ESRS S2-1, paragrafo 19                                                 |                                                                                   |                                   | Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II                                                      |                                                | 123                      |
| ESRS S2-4, paragrafo 36                                                 | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14                                           |                                   |                                                                                                                         |                                                | 127                      |
| ESRS S3-1, paragrafo 16                                                 | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11  |                                   |                                                                                                                         |                                                | 131                      |
| ESRS S3-1, paragrafo 17                                                 | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10                                           |                                   | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 |                                                | 131                      |
| ESRS S3-4, paragrafo 36                                                 | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14                                           |                                   |                                                                                                                         |                                                | 132                      |

| <b>OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE</b> | <b>RIFERIMENTO SFDR</b>                                                          | <b>RIFERIMENTO TERZO PILASTRO</b> | <b>RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO</b>                                                              | <b>RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA</b> | <b>PAGINA/ RILEVANZA</b> |
|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------|
| ESRS S4-1, paragrafo 16                                                 | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11 |                                   |                                                                                                                         |                                                | 135                      |
| ESRS S4-1, paragrafo 17                                                 | Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10                                          |                                   | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 |                                                | 135                      |
| ESRS S4-4, paragrafo 35                                                 | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14                                          |                                   |                                                                                                                         |                                                | 136                      |
| ESRS G1-1, paragrafo 10, lettera b)                                     | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15                                          |                                   |                                                                                                                         |                                                | Non rilevante            |
| ESRS G1-1, paragrafo 10, lettera d)                                     | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6                                           |                                   |                                                                                                                         |                                                | Non rilevante            |
| ESRS G1-4, paragrafo 24, lettera a)                                     | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17                                          |                                   | Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816                                                                     |                                                | 150                      |
| ESRS G1-4, paragrafo 24, lettera b)                                     | Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16                                          |                                   |                                                                                                                         |                                                | 150                      |



2

## Amplia Infrastructures e l'Ambiente



## 2.1 Lotta al cambiamento climatico

### E1 IRO-1

Il Gruppo ASPI, consapevole della necessità urgente di affrontare i cambiamenti climatici causati dalle emissioni climalteranti, i cui effetti si manifestano con una frequenza e un'intensità sempre maggiori, ha definito un'ambiziosa strategia che coinvolge tutte le società del Gruppo. Tale strategia si pone l'obiettivo di affrontare l'emergenza climatica sia attraverso azioni di mitigazione, finalizzate alla riduzione dell'impronta carbonica generata, sia attraverso azioni di adattamento, utili a rendere le infrastrutture più resilienti e a implementare modalità di gestione che garantiscano quanto più possibile la continuità del servizio anche in situazioni di criticità climatica. Amplia, consapevole del ruolo centrale svolto per il successo di tale strategia, si impegna a garantire l'implementazione di un piano di decarbonizzazione in coerenza agli obiettivi della Capogruppo, focalizzandosi sulla rigenerazione e potenziamento della rete, con l'obiettivo di limitare i rischi legati a fenomeni estremi, mettendo pertanto a disposizione le migliori competenze e tecnologie, nonché un'organizzazione in grado di operare su tutto il territorio italiano.

Per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico, Amplia ha scelto di utilizzare energia elettrica 100% rinnovabile e di implementare una gestione attenta e consapevole dell'energia adottando le Linee Guida per la Gestione dell'Energia di Gruppo e un sistema di gestione certificato ISO 50001. Tale attenzione si riversa anche nell'utilizzo sperimentale di combustibili rinnovabili quali l'HVO e il BioGPL. Inoltre, la politica integrata dei sistemi di gestione, include il tema della lotta ai cambiamenti climatici.

Nell'attuazione di tale strategia Amplia è in grado di cogliere le opportunità legate al cambiamento climatico, sia in termini di forte specializzazione nell'esecuzione di lavori per il miglioramento della resilienza dell'infrastruttura, sia in termini di evoluzione delle caratteristiche di sostenibilità dei propri prodotti (ad es., conglomerato bituminoso), attraverso la riduzione delle emissioni degli impianti di produzione, l'adozione dei criteri di economia circolare e il potenziamento dell'attività di ricerca e sviluppo.

|                                                                                                                                                                | IROS                       | VALUE CHAIN |        |            | ORIZZONTE TEMPORALE |       |       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------|--------|------------|---------------------|-------|-------|
|                                                                                                                                                                |                            | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE               | MEDIO | LUNGO |
|                                                                                                                                                                |                            |             |        |            |                     |       |       |
| - Energia<br>- Mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                                                           | Impatto negativo effettivo | x           |        | x          | x                   | x     | x     |
| Generazione di emissioni climalteranti mediante il consumo di energia elettrica, combustibili ed altri consumi lungo la value chain                            |                            |             |        |            |                     |       |       |
|                                                                                                                                                                |                            |             |        |            |                     |       |       |
| - Energia<br>- Mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                                                           | Impatto negativo effettivo |             | x      |            | x                   | x     | x     |
| Generazione di emissioni climalteranti mediante il consumo di energia elettrica, combustibili ed altri consumi durante lo svolgimento delle attività aziendali |                            |             |        |            |                     |       |       |
|                                                                                                                                                                |                            |             |        |            |                     |       |       |
| Adattamento ai cambiamenti climatici                                                                                                                           | Impatto positivo effettivo |             | x      |            | x                   | x     | x     |
| Potenziamento della resilienza delle infrastrutture agli eventi climatici fisici estremi mediante interventi di manutenzione straordinaria e di grandi opere   |                            |             |        |            |                     |       |       |
|                                                                                                                                                                |                            |             |        |            |                     |       |       |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                                                                          | Rischio                    | x           | x      | x          | x                   | x     | x     |
| Rischi fisici legati ad eventi climatici estremi (tempeste, uragani, inondazioni, incendi, etc..)                                                              |                            |             |        |            |                     |       |       |
|                                                                                                                                                                |                            |             |        |            |                     |       |       |
| Adattamento ai cambiamenti climatici                                                                                                                           | Opportunità                |             | x      |            |                     | x     | x     |
| Opportunità di specializzazione nella realizzazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici dell'infrastruttura autostradale                         |                            |             |        |            |                     |       |       |
|                                                                                                                                                                |                            |             |        |            |                     |       |       |
| Mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                                                                          | Opportunità                |             | x      |            | x                   | x     | x     |
| Opportunità transizionali legate all'evoluzione normativa in materia di cambiamento climatico                                                                  |                            |             |        |            |                     |       |       |

## E1-1

### Climate Transition Plan

## E1-2 Policy

Il Gruppo ASPI ha pubblicato il suo primo Piano di Transizione Climatica (Climate Transition Plan – CTP), presentato a luglio 2024 al Comitato Endoconsiliare ESG&HS e successivamente al CdA del 12 settembre 2024, che delinea le strategie e gli obiettivi per la transizione ad un'economia a basse emissioni di gas serra, nonché all'adattamento delle proprie infrastrutture alla sfida rappresentata dai fenomeni climatici estremi.

Questa iniziativa è in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, in particolare con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media globale a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali. Le strategie e gli obiettivi delineati in tale documento coinvolgono tutte le società del Gruppo, tra cui anche Amplia, attesa l'incidenza significativa sulla carbon footprint del Gruppo della stessa e il ruolo strategico che essa riveste nell'ambito dell'implementazione del piano di adattamento.

L'ambizione climatica del Gruppo ASPI si sviluppa su due obiettivi principali: (i) l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici e (ii) la mitigazione degli impatti climatici mediante lo sviluppo di politiche di decarbonizzazione e il supporto allo sviluppo di strategie di mobilità sostenibile. Come anticipato, gli obiettivi definiti nel Piano sono allineati ai target fissati dall'Accordo di Parigi. A questo proposito, nel 2022, il Gruppo ha aderito all'iniziativa Science Based Targets (SBTi), fissando obiettivi specifici di riduzione per le emissioni dei gas serra Scope 1, 2 e 3 calcolate secondo il protocollo GHG e partecipando alla campagna "Business Ambition for 1.5°C". A luglio dello stesso anno, gli obiettivi a breve termine sono stati validati da SBTi, mentre quelli a lungo termine hanno ricevuto validazione nell'aprile 2024, classificando così l'ambizione di ASPI allineata alla traiettoria a 1,5°C.

Atteso il ruolo cruciale di Amplia per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, nel 2023 è stato redatto un piano di decarbonizzazione, sulla base delle previsioni di piano industriale e in coerenza con il Piano Net Zero di Gruppo, che includono target intermedi al 2025 e al 2027 descritti nel Sustainability Financial Framework (<https://www.autostrade.it/it/investor-relations/sostenibilita/finanza-sostenibile>).

Per quanto concerne la strategia di adattamento e resilienza, Amplia ha invece concentrato le sue operazioni nell'ambito del programma di ammodernamento e potenziamento della rete autostradale e ha attuato un processo di trasformazione volto a operare con efficacia su tutto il territorio nazionale.

Amplia ha pertanto reso coerente gli obiettivi legati al cambiamento climatico con la propria pianificazione industriale, prevedendo azioni significative per la riduzione delle emissioni. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione "E1-3 Azioni" nei paragrafi successivi al seguente.

Le emissioni GHG "locked-in" per Amplia derivano principalmente dall'utilizzo di mezzi e veicoli da costruzione nelle aree di cantiere. Questi mezzi presentano una lunga durata operativa e, al momento, la tecnologia necessaria per la loro elettrificazione o decarbonizzazione non è ancora sufficientemente matura.

## E1 GOV-3

### *L'integrazione nella strategia: la politica di remunerazione*

La politica retributiva rappresenta una leva strategica fondamentale per supportare

il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Transizione Climatica di Gruppo, assicurando un collegamento chiaro e coerente tra la strategia definita e i sistemi di incentivazione. Il framework di incentivazione variabile a breve termine è fortemente incentrato su tematiche ESG, attraverso obiettivi prevalentemente di natura quantitativa integrati con le direttrici strategiche della società. Anche per il 2024, le componenti variabili della retribuzione del management sono state legate al raggiungimento di un target connesso alla riduzione delle emissioni (30% della remunerazione collegata a target ESG, di cui il 5% collegato al completamento degli interventi di fuel switch degli impianti di produzione, pari ad un totale di 7 impianti convertiti al 31/12/2024).

## E1 SBM-3

### L'analisi dei rischi

#### *I rischi climatici fisici*

Amplia monitora e gestisce il rischio fisico relativo ad eventi climatici estremi con impatto sull'operatività del business e mette a punto i presidi per la gestione dello stesso sia in fase di progettazione delle aree di cantiere, sia nel corso dei lavori.

I rischi di tipo idraulico, idrogeologico e geotecnico potenzialmente connessi a eventi climatici avversi e che potrebbero minacciare i cantieri, sono preventivamente analizzati dal progettista, che valuta pertanto la localizzazione e progettazione delle aree di cantiere fisse/campi base considerando un insieme di fattori ambientali quali, ad esempio, la necessità di regimazione delle acque di versante, l'analisi dei tempi di ritorno degli eventi di piena dei corsi d'acqua adiacenti, l'analisi di fenomeni geotecnici quiescenti, etc.

Inoltre, nel caso in cui sui gli studi specialistici individuino aree a rischio geologico/geotecnico (a esempio, frane quiescenti) nei territori interessati dai lavori, vengono pianificati e attuati monitoraggi strumentali in grado di evidenziare l'attivazione di fenomeni franosi, ad esempio, attraverso l'utilizzo di inclinometri e piezometri utili a misurare lo spostamento orizzontale del terreno e la pressione dell'acqua nel sottosuolo. Peraltro, nell'ambito degli iter approvativi sviluppati dal committente, vengono definite prescrizioni legate alla fase lavori che Amplia è tenuta a osservare sotto la sorveglianza della Direzione Lavori (ad es., distanze minime di sicurezza dal ciglio dell'alveo, divieto di restringimento dell'alveo, etc.). Nella fase di esecuzione dei lavori, Amplia, anche in relazione alle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento (PSC), e del documento di valutazione dei rischi del datore di lavoro (DVR), gestisce le emergenze legate ad eventi meteo avversi, avvalendosi di specifiche procedure di emergenza. Queste ultime si sviluppano anche sulla base degli accordi e dei servizi

messi a disposizione dalle amministrazioni locali/protezione civile. Ad esempio, la Regione Toscana ha istituito un sistema di allerta meteo in grado di identificare con anticipo eventi meteorologici pericolosi per i cantieri, quali inondazioni, allagamenti, forte vento e neve.

In linea generale, le procedure di emergenza prevedono che in caso di allerta meteo sia disposto il fermo dei lavori presso tutte le aree di cantiere impattate dall'evento (ad es., nei pressi dei corsi d'acqua a rischio di esondazione, con riferimento agli spostamenti di materiali impattati da vento forte, nelle cantierizzazioni in autostrada a rischio neve).

Per quanto concerne le ondate di calore, il DVR/POS e le relative procedure sono sviluppati nel rispetto delle linee guida INAIL per affrontare il tema dell'esposizione a temperature estreme e i relativi impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro, che fungono da supporto nella corretta identificazione dei rischi e delle attività di prevenzione (ad es., rimodulazione orari, misure di ventilazione, raffrescamento, etc.).

### *I rischi climatici di transizione*

D'altro canto, in relazione all'analisi dei rischi di transizione, nell'ambito del Piano di Transizione Climatica del Gruppo ASPI, sono stati individuati una serie di rischi afferenti alla realtà di Amplia, tra cui i più rilevanti sono:

- l'aumento del costo dei combustibili fossili e dei materiali da costruzione tradizionali a causa dell'Emission Trading System (ETS);
- la bassa disponibilità, accompagnata da un alto costo, dei materiali da costruzione a basso impatto ambientale/dei veicoli elettrici/dei biocarburanti necessari per l'implementazione della strategia di mitigazione climatica.

Le analisi dei rischi di transizione di cui sopra, svolte nell'ambito del Piano di Transizione Climatica del Gruppo, sono basate sullo scenario "Middle of the Road", con un aumento delle temperature atteso pari a +2C°, dove, oltre alle politiche già in atto, vengono considerati anche gli impegni annunciati.

Gli orizzonti temporali considerati per l'analisi sono il 2030, in linea con il corrente piano di investimenti, e il 2040.

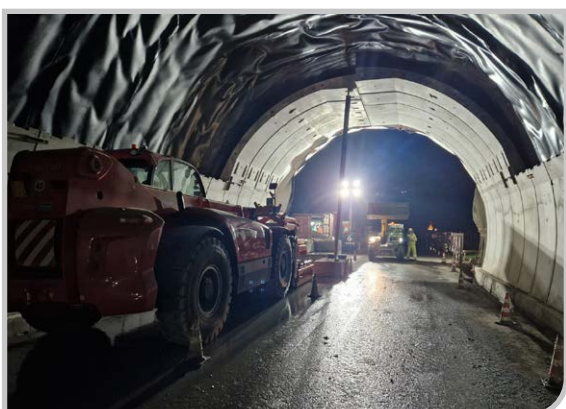
### **L'analisi delle opportunità**

Gli eventi di transizione legati al clima offrono numerose opportunità per le imprese, in particolare con riferimento all'adozione di pratiche sostenibili, progetti di efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas serra.

Amplia, in qualità di produttore di conglomerato bituminoso, è già fortemente

impegnata nell'implementazione di pratiche di economia circolare, di riduzione delle emissioni generate dalla produzione e di una comunicazione trasparente verso il mercato attraverso la certificazione Environmental Product Declaration (EPD). Lo scenario di transizione non potrà che potenziare ulteriormente questo percorso di eccellenza nella produzione di conglomerati a basso impatto ambientale.

A questo va a sommarsi la crescente specializzazione tecnica della società nei lavori di rigenerazione e potenziamento autostradale, necessari per il perseguimento della strategia di adattamento del Gruppo. Numerosi sono gli interventi in cui la società è coinvolta e grazie ai quali ha l'opportunità di sviluppare tecniche di eccellenza nella soluzioni ingegneristiche costruttive e nella gestione dei rischi di costruzione; tra di essi, l'analisi delle tecnologie realizzative per il tunnel sub portuale di Genova e relative opere propedeutiche (con particolare riferimento alle attrezzature di scavo) e l'adozione delle soluzioni a macchine speciali nell'industrializzazione del processo esecutivo di rinnovo strutturale dei rivestimenti delle gallerie. L'insieme di tali opportunità, nell'ambito di un percorso di sviluppo pluriennale, consentirà di accrescere il valore di lungo periodo della società, rafforzandone la competitività.



 Sistema di rivestimento delle gallerie brevettato Amplia e utilizzato per la galleria Poderuzzo



 Sistema di pre-rivestimento delle gallerie adottato da Amplia per la galleria Boscaccio

### LA CENTINA SICURA

Nel proprio percorso di specializzazione, Amplia investe continuamente in soluzioni che migliorano la sicurezza ed efficienza operativa. La soluzione tecnologica denominata "centina sicura" consente di realizzare tempi di posa ridotti (fino a 15 minuti per centina) e una gestione automatizzata dell'installazione, con sistemi di aggancio rapidi e giunti a baionetta che permettono il montaggio in sicurezza già all'esterno. Inoltre, grazie all'utilizzo di profilati tubolari chiusi, il sistema garantisce maggiore stabilità strutturale e una maturazione del calcestruzzo più omogenea e controllata. Ma il vantaggio più significativo riguarda le persone: l'automazione elimina quasi del tutto la necessità di presenza umana sotto il fronte di scavo, riducendo i rischi per le maestranze e garantendo un ambiente di lavoro più sicuro. L'operatore, protetto in cabina, affianca un secondo addetto che supervisiona le operazioni senza eseguire attività manuali in aree esposte.

## E1-3 Azioni

Le azioni messe a punto da Amplia affrontano sia la mitigazione che l'adattamento al cambiamento climatico.

### *Mitigazione del cambiamento climatico*

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni del Gruppo ASPI e mitigare gli effetti del cambiamento climatico, Amplia ha individuato le leve di decarbonizzazione riportate di seguito.

#### SCOPE 1

##### **Ottimizzazione del parco veicoli e introduzione dei veicoli elettrici ed ibridi**

Nel 2024, il parco veicoli di Amplia si compone di 39 autoveicoli full-electric e 67 autoveicoli ibridi. La strategia aziendale è volta non solo all'incremento del numero di veicoli a basso impatto ambientale, ma anche all'introduzione di politiche di ottimizzazione e di modalità di utilizzo della flotta, con l'effetto di ridurre le emissioni dirette.

##### **Fuel-switch impianti di produzione**

Nel 2024, Amplia ha completato la conversione di 7 impianti di produzione di conglomerato bituminoso, processo che ha consentito l'interruzione dell'utilizzo di olio combustibile con basso tenore di zolfo (BTZ) e la sostituzione di quest'ultimo con carburanti a minore impatto, quali gas naturale liquefatto (GNL), gas di petrolio liquefatto (GPL) e metano, con l'effetto di ridurre sensibilmente le emissioni legate alla produzione di conglomerato. Per maggiori dettagli sugli interventi, si rimanda al focus box "Fuel-switch impianti di produzione" nelle pagine successive.

##### **Produzione dell'asfalto tiepido**

L'asfalto tiepido (Warm Mix Asphalt – WMA) si ottiene tramite processi produttivi che, grazie all'uso di additivi chimici, abbassano significativamente le temperature operative rispetto a quelle usualmente applicate per la produzione dei tradizionali conglomerati a caldo (Hot Mix Asphalt – HMA). Amplia ha puntato su tale processo, impegnandosi nel garantire almeno il 50% di produzione/anno con tecnologia tiepida, riducendo ulteriormente le proprie emissioni GHG (nel 2024, la produzione di asfalto tiepido è risultata maggiore del 50%).

##### **Utilizzo di biocarburanti**

Amplia promuove l'utilizzo di biocarburanti, con particolare riferimento ai biocarburanti di seconda generazione, quali l'Hydrotreated Vegetable Oil (HVO), che consentono una riduzione delle emissioni valutate con riferimento al loro Life Cycle Assessment (LCA).

Le emissioni di Scope 1 sono strettamente dipendenti dal valore della produzione, incrementatasi significativamente nel 2024 (+32% dei ricavi vs 2023). Tale incremento ha determinato un incremento delle emissioni di Scope 1 (+26% vs 2023).

## SCOPE 2

### **Efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili**

Con riferimento al fabbisogno di energia elettrica di Amplia e in armonia con le direttive strategiche del Gruppo ASPI, nel corso del 2024 la quasi la totalità del fabbisogno energetico è stato coperto da energia 100% rinnovabile certificata.

La società inoltre ha posto le basi per perseguire politiche di efficientamento energetico, confermando la certificazione ISO 50001 e nominando l'energy manager della società.

## SCOPE 3

Con riferimento allo Scope 3, Amplia è impegnata nel supporto strategico alla Capogruppo ai fini della rendicontazione puntuale delle emissioni di categoria 1 ("Purchased goods") e 2 ("Capital goods") generate dai materiali acquistati dagli Appaltatori per la realizzazione dei lavori di costruzione, ammodernamento e manutenzione. Suddette categorie vengono rendicontate da ASPI in relazione alla classificazione CapEx e OpEx definita dalla Capogruppo.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi SBTi fissati dalla Capogruppo, dovrà essere sviluppato il ricorso a materiali da costruzione (con particolare riferimento ad acciai, calcestruzzi e conglomerati) a basse emissioni.

Amplia rendiconta pertanto le ulteriori categorie applicabili, come riportato nella sezione **"E1-6 Gross scopes 1, 2, 3, and total GHG emissions"**.

Con specifico riferimento alle emissioni relative alla categoria 7 ("Employee commuting"), Amplia, seguendo le linee guida di Gruppo, ha avviato un percorso incentrato sulla riduzione dell'impatto ambientale generato dagli spostamenti quotidiani dei propri dipendenti, con attenzione particolare alle ripercussioni sulla mobilità locale. Anche per il 2024, in risposta al D. M. 179 del 12 maggio 2021, Amplia ha sviluppato e condiviso con il Comune di Roma il Piano di Spostamento Casa-Lavoro (PSCL) per la propria sede di Roma. Questa iniziativa ha permesso di:

- mappare le abitudini di viaggio dei dipendenti, analizzando il mezzo usato, la distanza percorsa, il tipo di percorso e l'eventuale uso di mezzi combinati;
- indagare le preferenze dei dipendenti per modi di spostamento alternativi;
- studiare la complessità territoriale e viaria locale;
- valutare preliminarmente possibili azioni per mitigare l'impatto degli spostamenti.



## *Adattamento al cambiamento climatico*

Le azioni di adattamento messe in atto da Amplia riflettono pienamente la strategia del Gruppo e le indicazioni del committente, di cui rappresenta il braccio operativo per la rigenerazione e il potenziamento della rete autostradale, destinata poi alla gestione da parte dello stesso committente.

Questo allineamento strategico trova conferma nel fatto che, nel 2024, il 97% dei ricavi della Società è derivato da commesse affidate dal Gruppo ASPI, relative ad attività di ammodernamento, manutenzione e potenziamento della rete, con una previsione di analoga concentrazione anche per il 2025.

### **E1-4 Target**

Amplia è pienamente integrata nel percorso di decarbonizzazione “Net Zero” del Gruppo ASPI ed è impegnata a contribuire al raggiungimento dei target Science Based Target Initiative (SBTi) allineati all’Accordo di Parigi. In particolare:

- Entro il 2030 il Gruppo prevede la riduzione del 68% delle emissioni di Scope 1 e 2 (base line al 2019), e per lo Scope 3 upstream la riduzione del 52% delle emissioni legate agli investimenti per milione di euro di spesa, e del 55% delle emissioni dai beni e servizi acquistati per milione di euro di profitto operativo (base line al 2019);
- Entro il 2050 l’obiettivo del Gruppo è la riduzione del 90% delle emissioni complessive di Scope 1, 2 e 3.

Per quanto concerne il contributo agli obiettivi di adattamento dell’infrastruttura, questi vengono monitorati da Amplia garantendo la corretta esecuzione delle commesse conferite da ASPI nell’ambito del piano di rigenerazione e potenziamento dell’infrastruttura e in linea con la pianificazione di Gruppo.

Le risorse impiegate nel 2024 per il raggiungimento dei target ammontano a 0,68 milioni di euro come investimenti (relativi all’installazione di stazioni di ricarica e alla riconversione degli impianti di Amplia) e 0,22 milioni di euro di costi operativi. Per il 2025, il budget previsto per gli investimenti è pari a circa 2 milioni di euro e 0,353 milioni di euro per i costi operativi.

I target definiti nel corso del 2024 con l’obiettivo di garantire un contributo concreto alla lotta contro il cambiamento climatico sono riportati di seguito:

- 2025, Approvvigionamento diretto energia elettrica 100% rinnovabile<sup>4</sup>;
- 2025, almeno 3 impianti di produzione del conglomerato convertiti a GPL o Metano

---

<sup>4</sup> Target riferito ai consumi intestati alla società di sedi e cantieri (esclude gli eventuali consumi elettrici non rinnovabili delle auto full electric o ibride a seguito di ricariche effettuate esternamente, per esigenze di servizio)

- (10 cumulati convertiti a GNL/GPL/Metano);
- 2025,  $\geq 50\%$  della produzione con tecnologia tiepida.

## La riduzione delle emissioni degli impianti di produzione

Nell'ambito della nostra strategia di decarbonizzazione (per maggiori dettagli sugli interventi previsti, si rimanda alla sezione E1-3 Azioni), è stata avviata la riconversione energetica degli impianti di produzione di conglomerato con la sostituzione del BTZ con GNL, GPL e Metano a minore impatto ambientale. Il progetto ha inizialmente previsto la conversione a metano degli impianti siti ad Andria, Ortona e Rimini, ed è poi proseguito con la conversione a GNL dell'impianto di Zola Predosa nel 2021. Sulla base dei risultati ottenuti è stato progressivamente esteso ad altri siti (Magliano Sabina, Marcianise e Pontenure). Nel 2024, è stata effettuata la riconversione di 7 dei 12 impianti complessivi: uno alimentato a GNL, tre a GPL e tre a metano. L'obiettivo è completare il fuel switch di tutti gli impianti entro il 2026. Al fine di sperimentare ulteriori soluzioni per la decarbonizzazione, sono state avviate nel 2025 le interlocuzioni per l'introduzione del bioGPL presso l'impianto di Marcianise, una novità assoluta a livello nazionale. Infine, un ulteriore contributo alla decarbonizzazione è rappresentato dal fatto che, oltre il 50% della produzione di conglomerato bituminoso è realizzato con tecnologia a tiepido, che consente una riduzione dei consumi energetici e quindi delle emissioni climalteranti, garantendo al contempo prestazioni elevate e durabilità del prodotto finale.



 Impianto di produzione di Conglomerato Bituminoso (Magliano Sabina)

## E1-5 Energy consumption and mix

Amplia si impegna attivamente nel monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra generate dalle proprie attività con la finalità di ridurre significativamente l'impatto emissivo. Di seguito, si riporta la tabella di dettaglio relativa alla tipologia di combustibile impiegato.

|                                                                                                        | UDM        | 2024           | 2023           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------|----------------|
| <b>Consumo totale di energia da fonti fossili</b>                                                      | <b>MWh</b> | <b>107.489</b> | <b>89.494</b>  |
| Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi                                     | MWh        | 99.960         | 82.260         |
| <i>Gasolio/Diesel</i>                                                                                  | MWh        | 66.880         | 53.994         |
| <i>GPL</i>                                                                                             | MWh        | 9.322          | 10.317         |
| <i>Olio combustibile</i>                                                                               | MWh        | 20.608         | 16.323         |
| <i>Benzina</i>                                                                                         | MWh        | 3.150          | 1.626          |
| Consumo di combustibili da gas naturale                                                                | MWh        | 7.457          | 6.591          |
| Consumo di combustibili da altre fonti fossili                                                         | MWh        | -              | -              |
| Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti | MWh        | 72             | 643            |
| <b>Consumo totale di energia da fonti rinnovabili</b>                                                  | <b>MWh</b> | <b>10.460</b>  | <b>15.402</b>  |
| Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili                                                      | MWh        | 10.412         | 15.402         |
| Consumo di Biodiesel (HVO)                                                                             | MWh        | 48             | 0              |
| <b>Consumo totale di energia</b>                                                                       | <b>MWh</b> | <b>117.949</b> | <b>104.896</b> |

Nel corso del 2024 si è registrato un aumento del consumo totale di energia da fonti fossili (+20% circa vs 2023), attribuibile all'aumento del valore della produzione di Amplia (+32% dei ricavi). Tale incremento è dovuto principalmente a:

- Aumento del 24% dei consumi totali di gasolio diesel per il maggior utilizzo di attrezzature e macchine operatrici nell'ambito delle commesse;
- Aumento del 26% dei consumi di olio combustibile in relazione all'incremento della produzione di conglomerato degli impianti di produzione di conglomerato;
- Consumo di GNL per l'alimentazione dell'impianto di Zola Predosa (BO);
- Incremento del 94% dei consumi di benzina, dovuto all'incremento di auto ibride nella flotta aziendale;
- Riduzione dei consumi di gas naturale/metano per la ridotta produzione dell'impianto di produzione di Andria.

La percentuale di consumo totale di energia da fonti rinnovabili sul totale dell'energia consumata da Amplia corrisponde al 9% (vs 15% sul totale energia consumata nel 2023), ed è stato coperto quasi integralmente da fonti rinnovabili certificate. Tuttavia, il consumo di energia elettrica di Amplia ha registrato una riduzione di circa il 32% rispetto al 2023, sostanzialmente dovuto alla tipologia di lavori effettuati nel 2024.

Il consumo di combustibili da fonti rinnovabili comprende il consumo derivante dall'utilizzo di biocarburanti (HVO).

Si noti che i dati sono stati predisposti nel formato suggerito dal Requisito Applicativo 34 dell'*Obbligo di informativa E1-5 – Consumo di energia e mix energetico*; di fatto, AMPLIA si configura come settore ad alto impatto climatico. Sono definiti settori ad alto impatto climatico i settori elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L della NACE (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione); in particolare, Amplia rientra tra le aziende del settore F "*Construction*", settore che comprende le attività di costruzione generale e di costruzione specializzata per opere di ingegneria civile.

## Energy intensity

|                      | UDM      | 2024     | 2023     |
|----------------------|----------|----------|----------|
| Intensità energetica | [MWh/€M] | 0.000146 | 0.000170 |

## Metodologie di calcolo

L'intensità energetica è definita dal rapporto tra il consumo totale di energia (espressa in MWh) e i ricavi netti.

I ricavi netti qui indicati sono i ricavi associati all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" nei principi contabili internazionali; per Amplia, in particolare, i ricavi inclusi nel denominatore del rapporto di intensità energetica sono quelli relativi ai lavori su ordinazione, finalizzati alla realizzazione di beni o servizi su specifica richiesta del committente, nonché i ricavi da attività di constructability, ovvero dai servizi di ingegneria che Amplia eroga per ottimizzare la pianificazione delle fasi realizzative ed individuare soluzioni per la riduzione dei rischi di costruzione.

Nel 2024 si registra una riduzione dell'intensità energetica di circa il 14% rispetto al 2023. Questo risultato è dovuto al fatto che l'aumento dei consumi energetici è stato meno che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi netti, principalmente grazie a una significativa diminuzione dei consumi di energia elettrica.

## E1-6 Gross scopes 1, 2, 3, and total GHG emissions

Di seguito si riportano le emissioni dirette di Scope 1 generate dalla Società in relazione all'utilizzo di combustibili di origine fossile e le emissioni indirette determinate dall'acquisto di energia elettrica, Scope 2, sia market based (calcolate secondo i contratti di fornitura stipulati) sia location based (calcolate sulla base delle emissioni generate dal mix energetico nazionale).

|                                                                    | UDM                      | 2024          | 2023          |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------|---------------|---------------|
| <b>Scope 1 Emissioni GHG</b>                                       |                          |               |               |
| Scope 1                                                            | tCO <sub>2</sub> eq      | 28.273        | 22.521        |
| <b>Scope 2 Emissioni GHG</b>                                       |                          |               |               |
| Scope 2 market based                                               | tCo <sub>2</sub> eq      | 26            | 294           |
| Scope 2 location based                                             | tCO <sub>2</sub> eq      | 3.223         | 4.275         |
| <b>Scope 3 Emissioni GHG</b>                                       |                          |               |               |
| Scope 3                                                            | tCO <sub>2</sub> eq      | 21.775        | -             |
| 3 – Fuel and energy related activities                             | tCO <sub>2</sub> eq      | 7165          | -             |
| 5 – Waste generated in operations                                  | tCO <sub>2</sub> eq      | 11957         | -             |
| 6 – Business travel                                                | tCO <sub>2</sub> eq      | 148           | -             |
| 7 – Employee commuting                                             | tCO <sub>2</sub> eq      | 1780          | -             |
| 8 – Upstream leased assets                                         | tCO <sub>2</sub> eq      | 725           | -             |
| <b>Emissioni GHG totali (Scope 1 + 2 Location Based + Scope 3)</b> | <b>tCO<sub>2</sub>eq</b> | <b>52.895</b> | <b>26.796</b> |
| <b>Emissioni GHG totali (Scope 1 + 2 Market Based)</b>             | <b>tCO<sub>2</sub>eq</b> | <b>49.699</b> | <b>22.815</b> |

### SCOPE 1

L'incremento delle emissioni di Scope 1 rispetto al 2023 (+26%) è attribuibile principalmente ai maggiori consumi di Amplia associati all'aumento della produzione come evidenziato nei commenti dell'andamento dei consumi nella sezione E1-5.

### SCOPE 2 LOCATION-BASED

Il decremento delle emissioni di Scope 2 location based (-25%) è determinato, principalmente, dal minor consumo di energia elettrica rispetto al 2023.

### SCOPE 2 MARKET-BASED

Il decremento delle emissioni di Scope 2 Market based (-91%) è determinato dall'incremento della percentuale di utilizzo di energia elettrica 100% rinnovabile (99,3% del totale energia).

## SCOPE 3

Amplia rendiconta per il primo anno le seguenti categorie di Scope 3:

- Fuel-and-energy-related activities (categoria 3): emissioni upstream derivanti dall'estrazione, produzione e trasporto di combustibili ed energia acquistati dall'azienda.
- Upstream transportation and distribution (categoria 4): emissioni dal trasporto e dalla distribuzione di beni acquistati, fino alla loro consegna all'azienda, quando effettuati con mezzi e strutture non di proprietà o sotto il controllo dell'azienda.
- Waste generated in operations (categoria 5): emissioni derivanti dal trattamento e dallo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali.
- Business Travel (categoria 6): emissioni derivanti dai viaggi effettuati dai dipendenti per motivi di lavoro.
- Employee commuting (categoria 7): emissioni legate agli spostamenti quotidiani dei dipendenti tra la propria abitazione e il luogo di lavoro.

## Metodologie di calcolo

### SCOPE 1

Per il calcolo delle emissioni dirette (Scope 1) derivanti da fonti controllate direttamente da Amplia (ad es., i combustibili utilizzati per alimentare la flotta aziendale, gli automezzi da lavoro e a noleggio, combustibili per i generatori di emergenza, per il riscaldamento, ecc.) sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) dell'anno 2024.

### SCOPE 2

Il metodo location-based prevede la contabilizzazione delle emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali (Fonte: "ISPRA – Rapporto 404/2024").

Il metodo market-based prevede la determinazione delle emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando fattori di emissione Residual mix. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero (Fonte: "AIB – European Residual Mixes 2023").

### SCOPE 3

Categoria 3, "Fuel and Energy related activities": le emissioni sono state stimate considerando, le emissioni upstream dei carburanti acquistati, le emissioni upstream

dell'energia elettrica acquistata, le perdite per trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica per i rispetti fattori emissivi.

Categoria 4, "Upstream transportation and distribution": le emissioni sono state stimate utilizzando fattori emissivi forniti dal DEFRA UK, relativi al trasporto e alla distribuzione di beni acquistati fino alla loro consegna all'azienda

Categoria 5, "Waste generated in operations": le emissioni sono state stimate sulla base dei rifiuti prodotti e gestiti da Gruppo per i fattori emissivi da DEFRA UK.

Categoria 6, "Business travel": le emissioni derivanti dai viaggi dei dipendenti sono state stimate in base ai viaggi effettuati dal personale del Gruppo, utilizzando i fattori emissivi dell'US-EPA.

Categoria 7, "Employee commuting": le emissioni sono state calcolate utilizzando dati raccolti tramite un'indagine interna, che includeva informazioni sulla frequenza di presenza in sede e sulla distanza annuale percorsa con i veicoli, tenendo conto della percentuale di lavoro da remoto.

## E1-6 GHG intensity based on net revenue

| INTENSITÀ EMISSIONI GHG                                           | UDM                      | 2024     | 2023     |
|-------------------------------------------------------------------|--------------------------|----------|----------|
| Emissioni GHG totali (Scope 1 + Scope 2 location based + Scope 3) | [tCO <sub>2</sub> eq/€M] | 0,000066 | NA*      |
| Emissioni GHG totali (Scope 1 + Scope 2 market based + Scope 3)   | [tCO <sub>2</sub> eq/€M] | 0,000062 | NA*      |
| Emissioni GHG totali (Scope 1 + Scope 2 location based)           | [tCO <sub>2</sub> eq/€M] | 0,000039 | 0,000044 |
| Emissioni GHG totali (Scope 1 + Scope 2 market based)             | [tCO <sub>2</sub> eq/€M] | 0,000035 | 0,000037 |

\* Valore non calcolabile nel 2023 poiché il dato di scope 3 non è stato rendicontato in tale FY

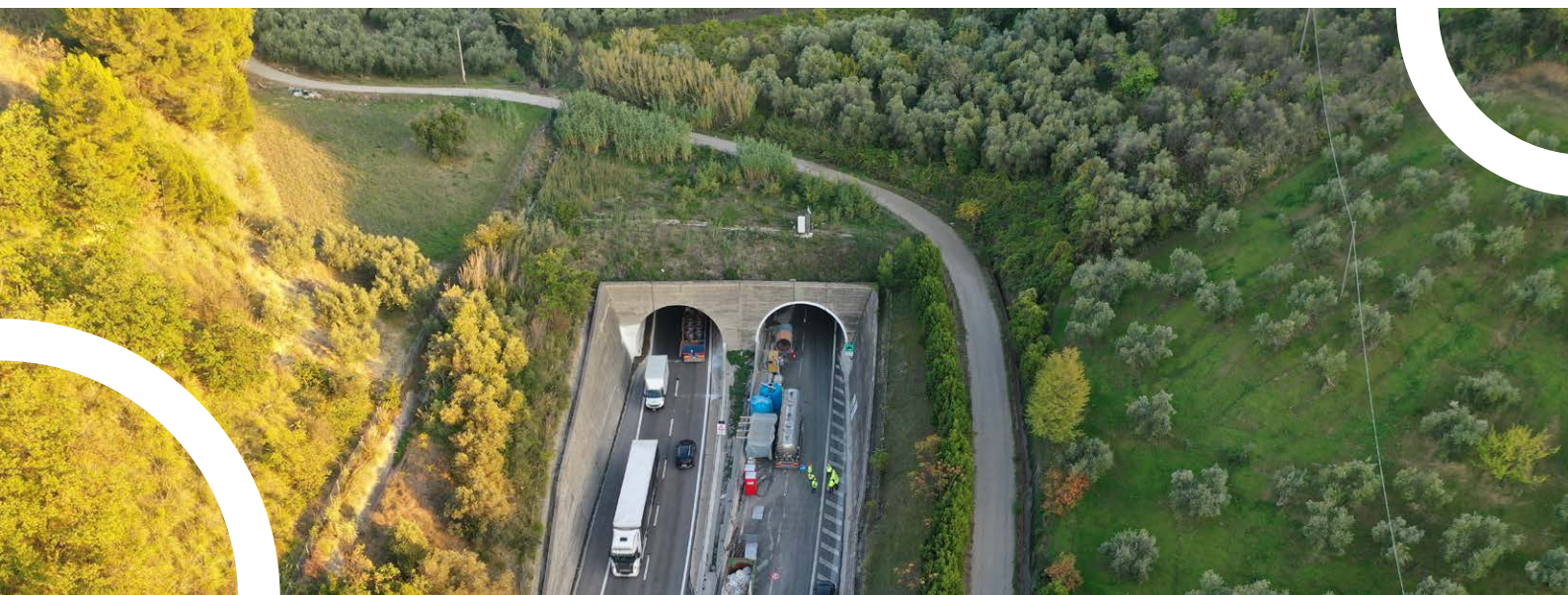
## Metodologia di calcolo

L'intensità è calcolata come rapporto tra il totale delle emissioni, considerate sia su base location che market, e i ricavi netti.

Per maggiori dettagli sui ricavi netti inclusi nel denominatore del rapporto, si rimanda alla Metodologia di Calcolo dell'ESRS E1-5 "Energy intensity".

Nel presente documento, l'intensità delle emissioni GHG è espressa sia considerando esclusivamente le emissioni dirette (Scope 1) e indirette da consumo energetico (Scope 2), sia includendo anche le emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3). Tale distinzione si è resa necessaria in quanto, per l'anno 2024, la rendicontazione delle emissioni di Scope 3 ha riguardato un perimetro limitato alle categorie 3 ("Fuel and Energy related activities"), 4 ("Upstream transportation and distribution"), 5 ("Waste generated in operations"), 6 ("Business travel") e 7 ("Employee commuting"). Per

garantire trasparenza e una corretta interpretazione dei dati, si è pertanto scelto di presentare anche l'intensità emissiva sia al netto che al lordo delle emissioni di Scope 3. Le intensità emissive delle emissioni Scope 1 e Scope 2 (sia location-based, sia market-based) risultano in diminuzione. Questo miglioramento è attribuibile sia al fatto che l'aumento delle emissioni di Scope 1 è stato meno che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi netti — anche grazie alle azioni di decarbonizzazione intraprese — sia alla riduzione, nel 2024 rispetto al 2023, delle emissioni di Scope 2 sia location-based, sia market-based).



## 2.2 Tutela delle risorse naturali

### Inquinamento del suolo

#### E2 IRO-1

Amplia è estremamente attenta all'impatto che le proprie attività generano sull'ambiente e sui territori interessati dalle lavorazioni. Al fine di garantire la massima tutela delle risorse naturali, Amplia ha strutturato un'organizzazione ramificata sul territorio italiano, in grado di garantire un costante presidio ambientale dei processi potenzialmente a rischio di inquinamento. In particolare, la struttura ambiente centrale, responsabile dell'attuazione del sistema di gestione ISO 14001, garantisce un controllo di sistema attraverso specifici audit sui siti operativi.

A livello locale i responsabili ambientali di cantiere, supportati dai relativi team, esercitano un controllo sui processi operativi con impatti potenziali sull'ambiente.

A garanzia dell'operato di Amplia e dei suoi fornitori/subappaltatori, per le opere dove si concentrano i maggiori rischi di inquinamento ambientale (ad es., ampliamenti autostradali, nuove costruzioni, etc.) le prescrizioni autorizzative prevedono un monitoraggio ambientale da parte del committente esteso a tutte le componenti ambientali, nelle fasi ante, corso e post operam, nonché un controllo ulteriore esercitato dalla Direzione dei Lavori in coerenza con le specifiche contrattuali del committente.

Tale organizzazione consente di tenere conto di tutte le specificità del territorio impattato dalle lavorazioni e di garantire un controllo ambientale interno capillare, che si integra e interagisce con quello esercitato dagli Enti di Vigilanza e Controllo.

|                                                                                                                                                                                                   | IROS                        | VALUE CHAIN |        |            | ORIZZONTE TEMPORALE |       |       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------|--------|------------|---------------------|-------|-------|
|                                                                                                                                                                                                   |                             | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE               | MEDIO | LUNGO |
| <b>Inquinamento del suolo</b><br>Inquinamento del suolo dovuto ad un non corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento delle operazioni aziendali (costruzione e manutenzione) | Impatto negativo potenziale |             | x      |            | x                   | x     | x     |

### *Il coinvolgimento degli stakeholder*

I temi ambientali gestiti da Amplia nell'esecuzione delle commesse sono preventivamente analizzati dal committente e valutati contestualmente ai processi approvativi delle opere. Gli iter di approvazione sono gestiti dal committente e coinvolgono sia stakeholder locali (ad es., comuni, rappresentanze di cittadini, Arpa, etc.) sia stakeholder a livello nazionale (ad es., ministeri e autorità competenti).

Tali processi si concludono con una serie di prescrizioni sulla realizzazione dell'opera, che incorporano il dialogo con gli stakeholder e che trattano anche la prevenzione dell'inquinamento in fase di costruzione con un'attenzione sito specifica. Tali prescrizioni sono recepite dal Committente nei documenti progettuali e rappresentano obblighi contrattuali per Amplia.

Amplia è in ogni caso organizzata per dialogare con gli stakeholder locali laddove le circostanze lo richiedano, ivi inclusi gli enti di vigilanza e controllo, nonché le amministrazioni pubbliche responsabili del rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle specifiche attività di cantiere, le cui prescrizioni rappresentano un ulteriore elemento di tutela ambientale nello svolgimento dei lavori.

## E2-1 Policy

Amplia ha implementato e certificato un sistema di gestione ambientale ISO 14001 esteso all'intero perimetro aziendale, che consente la prevenzione e la mitigazione dei rischi con impatto ambientale attraverso misure organizzative, procedurali (es. procedura di gestione rifiuti) ed operative.

La società ha, peraltro, formalizzato una politica integrata dei sistemi di gestione, disponibile sul sito internet istituzionale. In tale politica Amplia si pone l'obiettivo di *“tutelare l'ambiente e prevenire l'inquinamento, attraverso l'adizione delle migliori tecnologie disponibili, best practices, volte a minimizzare ogni potenziale impatto legato alle lavorazioni, anche in ottica di riduzione del consumo di suolo”*.

Amplia, inoltre, fa proprie le linee guida di Gruppo HSE & RTS, che descrivono gli indirizzi per le seguenti finalità:

- perseguire la prevenzione dell'inquinamento e la tutela della sicurezza e salute delle persone, siano esse dipendenti o terzi operanti a vario titolo all'interno del Gruppo;
- garantire una gestione operativa dei processi aziendali fondata sul principio della prevenzione dei rischi HSE a salvaguardia della vita umana e dell'ambiente;
- guidare il processo di trasformazione della cultura aziendale per la sicurezza e la tutela ambientale, fornendo gli strumenti per indirizzarne il rafforzamento culturale e il miglioramento continuo della performance.

Amplia, in qualità di appaltatore, ha come vincolo contrattuale il rispetto del Capitolato Ambientale, allegato progettuale in cui vengono definiti gli adempimenti ambientali che le imprese devono seguire nella realizzazione delle opere, sotto il controllo dalla Direzione dei Lavori. Il capitolato prevede misure di mitigazione con riferimento a tutte le componenti ambientali (ad es., acqua, suolo, atmosfera, vibrazioni, rumore, rispetto degli ecosistemi e della biodiversità, gestione rifiuti).

Infine, ove previsto per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, il committente, attraverso società specializzata (TECNE), effettua un monitoraggio ambientale esteso a tutte le componenti ambientali, nelle fasi ante, corso e post operam, monitorando l'impatto generato dalla realizzazione dell'opera e convocando specifici gruppi di crisi laddove le misure effettuate superino valori superiori alle soglie preventive o di legge. I dati del monitoraggio ambientale, oltre ad essere comunicati agli enti territoriali ed agli osservatori ambientali/comitati di controllo, vengono resi pubblici attraverso i siti internet di questi ultimi.



## E2-2 Azioni

La politica ambientale di Amplia è tradotta in pratica dai responsabili ambientali delle commesse di nuove opere e ammodernamento attraverso la redazione dei Piani di Gestione Ambientale di Commessa (PGAC). Per tutti i cantieri sono inoltre svolti controlli ambientali dagli uffici Ambiente attraverso sopralluoghi in campo e supporto per l'individuazione e attuazione delle azioni di miglioramento individuate.

I PGAC rappresentano lo strumento che descrive le strategie gestionali degli aspetti ambientali di commessa, sulla base della valutazione degli impatti ambientali relativi alle attività di cantiere e della definizione degli interventi di mitigazione per l'eliminazione/riduzione dei suddetti impatti.

Nell'ambito delle diverse azioni previste per la mitigazione di potenziali rilasci al suolo, Amplia ha adottato modalità operative per far fronte e/o gestire gli eventi con potenziale impatto ambientale:

- Terre e rocce da scavo: laddove prevista la separazione in cumuli e la relativa caratterizzazione (analisi di laboratorio), essa avviene in aree impermeabilizzate e regimate idraulicamente per proteggere il terreno da eventuali contaminazioni;
- Rifiuti: avviene la raccolta in appositi cassoni metallici o in aree impermeabilizzate e regimate o, nei casi di cantieri mobili, su un telo di tessuto non tessuto per evitare contaminazioni del suolo;
- Emergenze ambientali: in caso di episodi di sversamento accidentale di rifiuti liquidi al suolo, vengono attuate le misure di gestione dell'evento in coerenza con la norma di riferimento e il contesto in cui si opera (ad es., perimetrazione dell'area, e utilizzo di materiali assorbenti eventuale rimozione di terreno potenzialmente contaminato per la sua corretta gestione).

Sono anche previste ulteriori misure generali di prevenzione, come ad esempio il posizionamento del gruppo elettrogeno su superfici impermeabili, l'uso di teli protettivi durante le operazioni di getto del calcestruzzo da betoniera, etc. Tali misure sono volte a minimizzare le probabilità che si verifichino dei rilasci di sostanze al suolo durante le operazioni aziendali.

## COSTRUIRE RISPETTANDO L'AMBIENTE E IL TERRITORIO: LA VOCE DI CHI LO FA OGNI GIORNO

**Giulia Nerozzi** – Responsabile Ambiente

**Ci puoi descrivere brevemente il tuo ruolo e il tuo percorso formativo/professionale?**

Pochi giorni dopo la mia laurea in Geologia ho iniziato uno stage di sei mesi all'interno del cantiere del Lotto 1N di Firenze Sud, a seguito del quale sono stata assunta da Amplia come Addetta all'Ufficio Ambiente per le attività di Assessment delle grandi opere a Barberino di Mugello. Durante questo periodo, ho avuto modo di mettermi in gioco accrescendo la mia esperienza a fianco del personale di cantiere e appassionandomi sempre di più al mio lavoro. L'esperienza maturata mi ha portato a ricoprire il ruolo di responsabile dell'Ufficio Ambiente presso il cantiere di Firenze Sud-Incisa, dove ho trovato un ambiente molto dinamico e operativo.

**Perché il tuo ruolo è fondamentale all'interno dell'azienda?**

Il mio ruolo all'interno dell'azienda è fondamentale per garantire che le attività di cantiere vengano svolte nel rispetto delle normative ambientali e in conformità alla Valutazione di Impatto Ambientale. Svolgo pertanto attività di indirizzo e controllo delle attività, ottimizzando l'uso delle risorse impiegate, favorendo le scelte improntate sull'economia circolare e riducendo la produzione di rifiuti. Una parte fondamentale del mio lavoro è la sensibilizzazione e formazione del personale di cantiere affinché tutti siano consapevoli dell'importanza delle tematiche ambientali.

**Quali sono state le sfide ambientali più significative che hai affrontato?**

Ogni giorno per me rappresenta una nuova sfida, poiché le attività di cantiere sono molteplici e complesse, e si svolgono in contesti territoriali molto diversificati. Lavorando in Toscana, mi confronto

quotidianamente con un paesaggio morfologicamente variegato: si passa da aree collinari a piccole valli, attraversate da numerosi corsi d'acqua e torrenti che, inevitabilmente, interagiscono con le nostre lavorazioni. Per esempio, una sfida è stata la gestione delle acque di risalita durante le operazioni di scavo di alcuni pozzi di fondazione per la realizzazione di un viadotto. I pozzi avevano un diametro di circa 10 metri e profondità di circa 10/12mt e sono stati realizzati in area subalvea, ossia al di sotto del livello del letto di un corso d'acqua. Questo ha comportato la necessità di adottare soluzioni tecniche mirate per evitare che le acque di falda interferissero con le lavorazioni, garantendo al contempo che la loro gestione avvenisse nel pieno rispetto delle normative ambientali.

**Qual è il valore aggiunto che ritieni che Amplia porti nella gestione ambientale?**

Amplia si impegna quotidianamente a dedicare risorse significative per garantire una gestione dei cantieri che sia rispettosa dell'ambiente. Questo impegno si traduce innanzitutto nella presenza di personale altamente qualificato e specializzato in materia ambientale, che opera direttamente all'interno dei cantieri. Tutti i miei colleghi svolgono un ruolo fondamentale nel monitorare e migliorare costantemente la gestione ambientale delle diverse fasi di lavorazione, assicurando che tutte le attività siano conformi alle normative vigenti e ai più elevati standard di sostenibilità ambientale. Oltre alla loro funzione tecnica, il personale ambientale si fa promotore di una vera e propria cultura su temi ambientali all'interno del cantiere, attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte a tutto il personale operativo.



**Perché raccomandresti il tuo mestiere?**

Raccomanderei il mio mestiere perché è una professione estremamente dinamica e operativa, che mi ha permesso di raggiungere una significativa realizzazione personale e professionale. Spesso, quando si esce dall'Università, le competenze acquisite sono prevalentemente teoriche, basate su ciò che si è studiato; tuttavia, da quando ho iniziato a lavorare in Amplia ho potuto incrementare continuamente il mio bagaglio di conoscenze. Questo ruolo in cantiere mi ha permesso di concretizzare tali competenze grazie al confronto costante con le diverse figure professionali presenti nel gruppo di lavoro: dal Direttore di cantiere al Capo cantiere, dagli Assistenti di cantiere fino a tutte le maestranze. Inoltre, svolgendo il mio ruolo di monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di cantiere e ottimizzando le risorse, ogni giorno contribuisco, anche se in piccolo, a un cambiamento positivo e, soprattutto, concreto per il nostro ambiente circostante.

## E2-4 Sversamenti

| TIPOLOGIA DI SVERSAMENTO    | NUMERO EPISODI |
|-----------------------------|----------------|
| Materiali fangosi/argillosi | 2              |
| Totale                      | 2              |

Nel corso dell'anno 2024, si sono verificati due episodi di sversamenti accidentali al suolo, riportati di seguito:

- Nell'ambito delle attività di realizzazione della terza corsia, in corrispondenza della WBS CS60 sita nel Comune di Rignano sull'Arno (FI), si è verificata una diffusione accidentale di fango bentonitico durante le attività di perforazione dei pali. L'area interessata ha una superficie minore di 1000 m<sup>2</sup>; i materiali rilasciati accidentalmente risultano costituiti da argille grigiastre miste ad acqua provenienti dallo scavo. Sebbene non si tratti di materiale potenzialmente contaminante, come anche accertato dalle analisi del terreno, sono stati eseguiti interventi per la messa in sicurezza del sito in oggetto in via preventiva.
- Nell'ambito delle attività di realizzazione della terza corsia presso la WBS CS60 sita nel Comune di Rignano sull'Arno (FI), si è verificato un rilascio accidentale di materiale fangoso durante le attività di perforazione dei pali. L'area interessata ha una superficie minore di 1000 mq. Sebbene dalle analisi del terreno sia stato certificato che non si è verificata nessuna contaminazione, sono stati eseguiti interventi per la messa in sicurezza del sito in oggetto in via preventiva.

Inoltre Amplia, in quanto produttrice di conglomerato bituminoso, è autorizzata al rilascio delle emissioni in atmosfera su n. 12 impianti di produzione, attraverso l'acquisizione delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A.) o delle Autorizzazione alle Emissioni (laddove non presente A.U.A.). Sul totale di n. 12 impianti, risultano, al 2024, n. 9 impianti attivi autorizzati, n. 1 uno in fase di rinnovo autorizzazioni e n. 2 con autorizzazioni valide ma con attività ferma/sospesa. Il monitoraggio e misurazione delle emissioni viene effettuato con le periodicità prescritta dalle autorizzazioni.

La misurazione dei composti chimici derivanti dall'attività di produzione comprende sia l'essiccamento degli inerti che la miscelazione con bitume e tiene conto del tipo di combustibile utilizzato nei vari impianti: GPL, GNL, Metano, BTZ. I principali inquinanti atmosferici monitorati comprendono, a titolo generale, al netto di eventuali prescrizioni in sede autorizzativa:

- materiale particellare e polveri;
- NO<sub>x</sub> (ossidi di azoto);
- SO<sub>x</sub> (ossidi di zolfo);

- COV (composti organici volatili);
- COT (carbonio organico totale);
- CO (monossido di carbonio);
- IPA (idrocarburi policiclici aromatici).

Le analisi effettuate nel 2024 presso tutti gli Impianti di produzione non hanno riportato scostamenti dai limiti prescritti dalle AUA e/o Autorizzazioni alle emissioni. Nel corso del 2024 sono stati condotti 28 audit su tematiche ambientali, di cui 27 interni e 1 da parte di un ente certificatore esterno. Tali verifiche, coerenti con i requisiti della ISO 14001, hanno riguardato anche la conformità circa il rispetto dei limiti previsti per le emissioni inquinanti, polveri, rifiuti, odori e rumori, contribuendo al monitoraggio sistematico delle prestazioni ambientali e al miglioramento continuo previsto dal sistema di gestione adottato.



## Gestione della risorsa idrica

### E3 IRO-1

Il consumo significativo di acqua da parte di Amplia è determinato dall'esecuzione delle commesse di lavori e di manutenzione gestite dalla società. L'acqua utilizzata è destinata a diversi scopi: sanitari, bagnature di piste e cantieri, lavaggio gomme mezzi e betoniere, lavorazioni di cantiere (getti, perforazioni etc.), esigenze specifiche di processo in relazione alle tecnologie utilizzate (es. frese, rulli), produzione di conglomerato, calcestruzzo.

L'acqua viene acquistata da terzi (acquedotto, rifornimenti con autobotte) o reperita mediante attingimenti autorizzati, da pozzo/acque superficiali (in tali casi, a seguito di uno specifico processo approvativo). Laddove possibile, inoltre, viene attuato il recupero delle acque meteoriche a valle del trattamento, riducendo l'approvvigionamento da fonti primarie e recuperando le acque, depurate e destinate allo scarico.

In coerenza con quanto già descritto, con riferimento al tema dell'inquinamento del suolo, i Responsabili Ambiente di Amplia analizzano gli impatti potenziali sulla risorsa idrica generati dalle diverse fasi del processo e definiscono i necessari interventi di rimedio.

In un contesto territoriale come quello italiano, caratterizzato da condizioni di stress idrico, l'uso responsabile dell'acqua è pertanto una priorità fondamentale per Amplia, di cui la Società ha cura sia a livello gestionale, attuando un sistema di controllo sito specifico, sia a livello progettuale, prevedendo specifici impianti per il riutilizzo delle acque meteoriche.

|                                                                                                                                      | IROS                       | VALUE CHAIN |        |            | ORIZZONTE TEMPORALE |       |       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------|--------|------------|---------------------|-------|-------|
|                                                                                                                                      |                            | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE               | MEDIO | LUNGO |
| Acque                                                                                                                                |                            |             |        |            |                     |       |       |
| Depauperamento della risorsa idrica per mezzo di consumi e prelievi idrici, sia da acquedotto che da acque sotterranee tramite pozzi | Impatto negativo effettivo |             | x      |            | x                   | x     | x     |

### Il coinvolgimento degli stakeholder

Per quanto concerne il coinvolgimento degli stakeholder, si richiama integralmente quanto riportato nella sezione dedicata al coinvolgimento degli stakeholder nell'ambito del tema "Inquinamento del suolo" ai sensi dell'ESRS E2.

## E3-1 Policy

Per quanto concerne la gestione della risorsa idrica, gli aspetti relativi sono trattati nella politica integrata del sistema di gestione, in cui la società si impegna, tra l'altro, alla *“Promozione e sviluppo di iniziative e progetti di sostenibilità ambientale comprese politiche di formazione/sensibilizzazione rivolte non solo al personale interno, ma anche ai subappaltatori, incentivando l'adozione di pratiche sostenibili e di tutela dell'Ambiente”* e alla *“Riduzione del consumo di materie prime e delle risorse naturali”*.

La riduzione del consumo delle risorse naturali, di cui l'acqua è un elemento essenziale, è un obiettivo generale nell'ambito di ogni progetto che prevede modalità esecutive e specifici interventi che limitano il rischio di depauperamento della risorsa idrica.

Inoltre, i capitolati ambientali, allegati progettuali del committente, impongono ad Amplia specifiche misure di cautela per la risorsa idrica, in cui si tiene conto dei piani di gestione ambientale di commessa, come descritto nel punto E3-2 Azioni che segue alla presente sezione.

## E3-2 Azioni

La politica ambientale di Amplia è tradotta in pratica dai responsabili ambientali di cantiere attraverso la definizione di standard e istruzioni operative, l'attuazione dei controlli operativi in cantiere e, per i lavori di nuove opere e ammodernamento, la redazione dei Piani di Gestione Ambientale di Commessa (PGAC). I PGAC rappresentano lo strumento che descrive le strategie gestionali degli aspetti ambientali di commessa, come indicato precedentemente nella sezione E2-2 Azioni.

Con riferimento alla tutela delle risorse idriche, l'analisi degli aspetti ambientali significativi associa ad ogni tipologia di lavorazione il relativo impatto sulle matrici ambientali e, con particolare riferimento alla risorsa idrica, definisce gli strumenti di controllo adottati per la mitigazione dell'impatto stesso.

Inoltre, particolare attenzione viene data alla corretta regimazione delle acque di versante e di dilavamento dei piazzali, nonché ai processi di trattamento mediante impianti di depurazione, la cui gestione è disciplinata da specifiche procedure.

Per i cantieri fissi, viene sempre redatto un bilancio idrico, al fine di dimensionare adeguatamente il fabbisogno, attraverso specifici calcoli che consentono di determinare efficacemente il prelievo e i processi di trattamento. Vengono inoltre redatte le procedure per l'esecuzione degli autocontrolli sulla conformità operativa ai diversi adempimenti dei capitolati ambientali.

L'adozione delle procedure di qualità nell'esecuzione dei lavori consente, inoltre, di minimizzare le rilavorazioni ed evitare sprechi della risorsa idrica.

Ai fini della tutela della risorsa idrica, va altresì considerato come, in fase progettuale, il committente valuti attentamente gli impatti delle opere, con particolare riferimento

agli scavi. In tale contesto, laddove esistano vulnerabilità locali, nell'ambito degli atti approvati, vengono formulate prescrizioni a tutela delle risorse idriche.

Al fine di verificare che le attività di Amplia siano allineate alle previsioni progettuali, nei progetti complessi caratterizzati da rischi di impatto sulle acque sotterranee, il monitoraggio ambientale dei livelli piezometrici prescritto nella procedura di impatto ambientale e attuato dal committente può evidenziare anomalie che vengono gestite con Gruppi di Crisi, dove vengono definite le opportune disposizioni per la gestione della problematica.



## Il recupero delle acque meteoriche



Impianto di depurazione delle acque meteoriche presso il cantiere di Barberino

Amplia opera nel pieno rispetto delle normative ambientali vigenti, in particolare del D.lgs. 152/2006, che disciplina la tutela delle acque dall'inquinamento. Anche in assenza di obblighi specifici imposti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), Amplia, laddove possibile, implementa pratiche virtuose orientate alla minimizzazione dell'impatto sull'ambiente. Nel cantiere di Firenze Sud - Incisa, per esempio, relativo ai lavori di Ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A1 Milano-Napoli, è stato realizzato un sistema che consente il recupero delle acque meteoriche trattate, attivo attraverso cinque impianti dislocati strategicamente sull'intera area di intervento. Le acque meteoriche raccolte e trattate vengono reimpiegate in numerose attività: dalla bagnatura delle piste di cantiere alla preparazione del calcestruzzo (acqua d'impasto), dal lavaggio delle canalette delle autobetoniere alla pulizia delle strade interne, fino all'alimentazione dell'impianto antincendio, al lavaggio dei mezzi e alle lavorazioni in galleria. Questa scelta riflette il nostro forte impegno verso l'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica, riconosciuta come bene comune essenziale. Il recupero delle acque meteoriche è stato implementato anche per l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia cantiere di Bellosguardo, nell'ambito dei lavori della tratta Barberino Firenze Nord e presso l'impianto di produzione di Anagni.

## E3-4 – Consumi di acqua\*

|                       | UDM | 2024       |
|-----------------------|-----|------------|
| Consumo idrico totale | m3  | 131,018.08 |

|                  | UDM     | 2024     |
|------------------|---------|----------|
| Intensità idrica | [m3/€M] | 0,000163 |

\* Per il presente anno di rendicontazione non è stato possibile mappare il volume totale di acqua riciclata e riutilizzata.

La totalità delle aree in cui opera l'azienda ricade in zone a stress idrico (Fonte: World Resources Institute, Aqueduct Water Risk Atlas, [www.wri.org/our-work/project/aqueduct](http://www.wri.org/our-work/project/aqueduct)).

I prelievi sono risultati pari a 160.528 mc con una riduzione di circa il 30% vs 2023 (230.699 mc nel 2023), dovuto essenzialmente al tipo di lavori e all'incremento dei subappalti.

Il totale acqua immagazzinata 2023 è risultato pari a 957 m<sup>3</sup>.

## Metodologia di calcolo

Il calcolo dell'intensità idrica è determinato dal rapporto tra il totale dei consumi idrici (espresso in m<sup>3</sup>) e i ricavi netti (espressi in milioni di euro).

Il calcolo dell'acqua immagazzinata considera il volume di acqua presente al 31.12.2024 all'interno di vasche e/o cisterne e/o serbatoi (ivi incluso 0 m<sup>3</sup>, se la cisterna è vuota).

## Gestione dei rifiuti

### E5 IRO-1

Nel corso degli anni Amplia, in linea con gli obiettivi della Capogruppo, ha posto al centro della propria strategia la minimizzazione degli impatti ambientali legati alle attività di cantiere, attuando una serie di iniziative volte a ridurre, riutilizzare, riciclare e recuperare i rifiuti.

A dimostrazione del proprio impegno, Amplia ha investito nella ricerca per valorizzare il fresato generato dalla manutenzione della pavimentazione stradale, trasformandolo da rifiuto a materia prima seconda. A tal fine, ben 9 impianti hanno ottenuto l'autorizzazione al recupero per la trasformazione del fresato in granulato, secondo le indicazioni del D.M. n. 69 del 28/03/2018.

Inoltre, l'azienda mantiene elevate percentuali di invio al recupero dei rifiuti derivanti da demolizione e costruzione nell'ambito dei lavori infrastrutturali, garantendo al contempo una gestione rigorosa dei processi per il riutilizzo delle terre e delle rocce da scavo, così come previsto nel progetto esecutivo. Infine, Amplia garantisce una governance rigorosa dei processi di gestione dei rifiuti grazie all'attuazione di un sistema di gestione ISO 14001 e specifici PGAC (Piani di Gestione Ambientale di Cantiere), i quali consentono di analizzare ogni fase del processo, definendo le misure di prevenzione e mitigazione necessarie per evitare ogni forma di inquinamento.

|                                                                                                                                                                  | IROS                        | VALUE CHAIN |        |            | ORIZZONTE TEMPORALE |       |       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------|--------|------------|---------------------|-------|-------|
|                                                                                                                                                                  |                             | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE               | MEDIO | LUNGO |
| Rifiuti                                                                                                                                                          |                             |             |        |            |                     |       |       |
| Inquinamento del suolo dovuto ad un non corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento delle operazioni aziendali (costruzione e manutenzione) | Impatto negativo potenziale |             | x      |            | x                   | x     | x     |

## E5-1 Policy

La politica ambientale di Amplia è inserita all'interno della sua politica integrata dei sistemi di gestione, e include l'impegno della Società a *"tutelare l'ambiente e prevenire l'inquinamento, attraverso l'adozione delle migliori tecnologie disponibili, best practices, volte a minimizzare ogni potenziale impatto legato alle lavorazioni, anche in ottica di riduzione del consumo di suolo"* e, in particolare, alla *"riduzione del consumo di materie prime e delle risorse naturali promuovendo strategie di riutilizzo dei materiali e dei residui delle lavorazioni, riducendo gli sprechi e puntando alla Gerarchia dei Rifiuti, cardine delle Direttive UE (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, altre forme di recupero, smaltimento)"*.

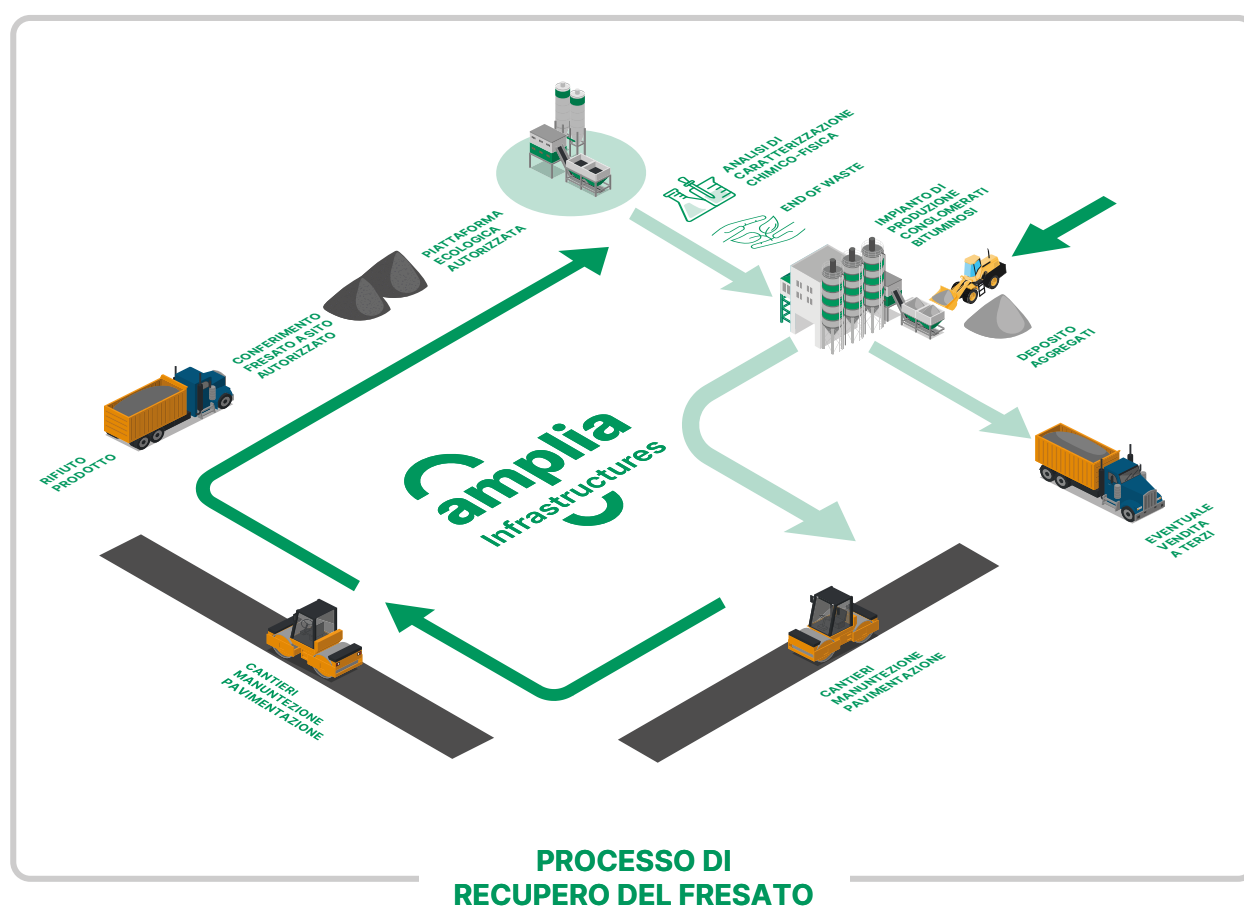
## E5-2 Azioni

Amplia, impegnandosi a garantire l'eccellenza nella produzione di conglomerato bituminoso contenente fresato derivante dai lavori di manutenzione della pavimentazione, è un partner strategico per il committente – responsabile della definizione dei limiti tecnici nei capitolati – contribuendo significativamente a progetti che mirano a rafforzare il contributo dell'azienda all'economia circolare. A supporto

di tale impegno, Amplia ha partecipato al progetto di ricerca Highway Pavement Evolutive Research (HiPER), promosso da Autostrade per l'Italia, avente tra gli altri obiettivi quello di favorire un uso più estensivo dell'asfalto fresato. Il progetto è stato condotto in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.

Amplia, inoltre, opera secondo le disposizioni del progetto esecutivo, definendo nei singoli PGAC/procedure ad esso connesse il processo di gestione dei materiali da scavo finalizzato a garantire le necessarie tutele ambientali, così come gli adempimenti di legge, propedeutici al riutilizzo dei materiali da scavo in qualità di sottoprodotti. Per maggiori dettagli, si rimanda al focus box "Il riutilizzo dei materiali da scavo".

Infine, con riferimento alla gestione dei rifiuti, nei singoli PGAC vengono identificate le singole tipologie di lavorazioni che possono produrre rifiuti, definite le procedure di gestione, nonché i necessari interventi da realizzare per impedire possibili fenomeni di inquinamento. Esempi di interventi in tal senso sono: identificazione di siti e contenitori idonei per i depositi di deposito temporaneo opportunamente regimati, controlli delle tipologie di rifiuti conferiti, procedure per la gestione delle emergenze e dotazione ai mezzi di kit di emergenza ambientale, etc.





## Il recupero del fresato d'asfalto

Il fresato d'asfalto è un materiale unico nel suo genere: può essere rigenerato e reimpiegato più volte, trasformandosi in granulato di conglomerato bituminoso. Negli impianti di Amplia, regolarmente autorizzati al recupero, grazie a rigorose operazioni di vagliatura e selezione granulometrica, includiamo percentuali di fresato all'interno delle miscele tra il 20-40%, in base alla loro tipologia e nel rispetto dei capitolati tecnici. Gestiamo il fresato come materia prima seconda, in conformità con il D.M. 28 marzo 2018, n. 69, riducendo sensibilmente il ricorso a materie prime vergini, con particolare riferimento alla quantità di bitume aggiunto e ai trasporti associati. Si stima che circa il 30% del bitume residuo contenuto nel fresato venga riattivato nella nuova miscela. Nel 2024 la Società ha recuperato mediante i propri impianti circa 38.500 tonnellate di fresato (circa 60.000 tonnellate nel 2023) inviando l'ulteriore quantità di fresato derivanti dai lavori a recupero verso imprese terze.



## Il riutilizzo dei materiali da scavo



Nel 2024, Amplia ha riutilizzato 1.337.064 tonnellate di terre e rocce da scavo (685.013 tonnellate nel 2023), contribuendo in modo significativo alla riduzione dell'impatto ambientale generato dalla realizzazione delle opere, evitando l'impiego di materiali vergini e lo smaltimento in discarica di grandi quantità di materiali. Il riutilizzo dei materiali da scavo è previsto nel progetto ed è disciplinato nei Piani di Utilizzo. I materiali provenienti dagli scavi, tracciati in tutte le fasi della loro gestione, sono stoccati in aree idonee ed impermeabilizzate e sono sottoposti alle verifiche ambientali prescritte da norma (cosiddetta caratterizzazione) per attestarne l'idoneità al riutilizzo. A tal fine, Amplia ha investito in uno specifico sistema informatico che registra i dati dei trasporti di tali materiali tramite tablet e stampanti a bordo dei mezzi (PAVTRACK). Tale sistema consente di monitorare costantemente il percorso degli scavi, garantendone la piena tracciabilità, sicurezza e conformità alle normative ambientali ed è supportato da un servizio dedicato di assistenza tecnica e manutenzione.



## L'Ampliamento a tre corsie Firenze Sud – Incisa



Un esempio di riutilizzo delle terre e rocce da scavo è relativo ai lavori di ampliamento di Firenze Sud Incisa. I materiali prodotti dallo scavo della galleria San Donato vengono riutilizzati nell'area denominata AM10 per il rimodellamento morfologico del versante. Tale intervento ha l'obiettivo di stabilizzare i terreni, attualmente interessati da diffusi fenomeni di versante, su cui verrà realizzata la nuova sede autostradale. In questo modo, il riutilizzo dei materiali da scavo contribuisce sia alla riduzione dell'impatto ambientale sia alla messa in sicurezza del territorio interessato dall'opera.

### E5-3 Target

Per consolidare il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, Amplia ha definito i seguenti obiettivi da raggiungere nel 2025:

- % rifiuti destinati a processi di recupero/ riciclo > 95%;
- Implementazione del software Atlantide per la gestione dei rifiuti, dotato di interoperabilità con il portale RENTRI e associato all'applicativo Greennebula per l'archiviazione ed il controllo delle autorizzazioni degli impianti e siti di destino, dei trasportatori, etc.

Si precisa che gli obiettivi fissati da Amplia sono volti ad intervenire in modo proattivo sugli impatti negativi legati alla generazione dei rifiuti e alla potenziale contaminazione del suolo legata agli stessi e intendono aumentare il tasso di utilizzo dei materiali, riducendo al tempo stesso l'utilizzo di materie prime primarie e migliorando la gestione dei rifiuti. Si noti che gli obiettivi di cui sopra non sono previsti dalla legge ma sono, al contrario, fissati dalla società in via volontaria.



## E5-5 Rifiuti Prodotti e modalità di smaltimento

Amplia produce principalmente rifiuti derivanti dai processi lavorativi, quali ferro, acciaio, legno, plastica, imballaggi, terre e rocce da scavo, miscele bituminose, residui misti di demolizione, materiali isolanti, etc... Per la gestione di tali rifiuti, la società organizza presso le proprie aree di cantiere i siti di stoccaggio temporaneo e si avvale di diverse imprese per la gestione e il trasporto dei rifiuti: trasportatori, intermediari e soggetti gestori del trattamento finale (discarica, recupero o incenerimento).

| QUANTITÀ DI RIFIUTI PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO E PERICOLOSITÀ |                                             |     |              |     |                                         |     |            |     |                |     |                                                |     |               |     |                  |
|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----|--------------|-----|-----------------------------------------|-----|------------|-----|----------------|-----|------------------------------------------------|-----|---------------|-----|------------------|
|                                                             | Rifiuti legati alle attività di demolizione |     | Imballaggi   |     | Rifiuti legati alle attività da ufficio |     | Fanghi     |     | Rifiuti urbani |     | Olii, lubrificanti e altre sostanze pericolose |     | Altri rifiuti |     | Totale           |
|                                                             | Non Per                                     | Per | Non Per      | Per | Non Per                                 | Per | Non Per    | Per | Non Per        | Per | Non Per                                        | Per | Non Per       | Per |                  |
| Totale                                                      | 1.261.116                                   | 536 | 3.903        | 74  | 299                                     | 0   | 515        | 0   | 3.778          | 0   | 89                                             | 40  | 16.926        | 580 | 1.287.856        |
| <b>Totale (NP+P)</b>                                        | <b>1.261.652</b>                            |     | <b>3.977</b> |     | <b>299</b>                              |     | <b>515</b> |     | <b>3.778</b>   |     | <b>128</b>                                     |     | <b>17.506</b> |     | <b>1.287.856</b> |
| di cui radioattivi                                          | -                                           | -   | -            | -   | -                                       | -   | -          | -   | -              | -   | -                                              | -   | -             | -   | <b>0</b>         |

| QUANTITÀ DI RIFIUTI PER MODALITÀ DI TRATTAMENTO |          |          |                |                              |                |                           |          |           |                 |                                 |             | TOTALE |                  |
|-------------------------------------------------|----------|----------|----------------|------------------------------|----------------|---------------------------|----------|-----------|-----------------|---------------------------------|-------------|--------|------------------|
| Operazioni di recupero                          |          |          |                |                              |                | Operazioni di smaltimento |          |           |                 |                                 |             |        |                  |
| Preparazione per il riutilizzo                  |          | Riciclo  |                | Altre operazioni di recupero |                | Incenerimento             |          | Discarica |                 | Altre operazioni di smaltimento |             |        |                  |
| Non Per.                                        | Per.     | Non Per. | Per.           | Non Per.                     | Per.           | Non Per.                  | Per.     | Non Per.  | Per.            | Non Per.                        | Per.        |        |                  |
| Tot                                             | 0        | 0        | 658.441        | 0                            | 612.182        | 222                       | 0        | 0         | 16.004          | 1.008                           | 0           | 0      | <b>1.287.856</b> |
|                                                 | <b>0</b> |          | <b>658.441</b> |                              | <b>612.403</b> |                           | <b>0</b> |           | <b>17012.29</b> |                                 | <b>0.00</b> |        | <b>1.287.856</b> |

Nel 2024 l'attività di Amplia ha prodotto circa 1,278 milioni di tonnellate di rifiuti (1,306 milioni nel 2023, registrando pertanto una diminuzione di circa l'1,4% nel 2024), il 98% dei quali derivanti dalle attività di demolizione, avendo le altre categorie una valenza residuale. Non sono stati registrati rifiuti radioattivi.

Nel 2024, circa il 99% dei rifiuti (1,27 milioni di tonnellate) sono stati inviati ad operazioni di recupero: di questi, il 51% dei rifiuti è stato inviato ad operazioni di riciclo (0,658 milioni di tonnellate). Sul totale dei rifiuti, una percentuale minore, pari all'1,32%, (17,012.29 tonnellate) è stata destinata a smaltimento. La percentuale del 99% di invio recupero è allineata al dato 2023.



## 2.3 Tutela della biodiversità

### E4 IRO-1 La biodiversità

Amplia, riconoscendo come prioritaria la tutela della biodiversità e del paesaggio naturale, si impegna a lasciare inalterata la ricchezza dell'ecosistema locale, salvaguardando le aree naturali nelle quali opera e attuando una serie di azioni preventive per la riduzione degli impatti sulla fauna e sulla flora. Per tale motivo, Amplia garantisce, oltre al rispetto dei vincoli normativi, il rigoroso rispetto delle prescrizioni contrattuali finalizzate al rispetto dell'ambiente e della biodiversità, operando con diligenza e professionalità in ogni fase della gestione lavori affidati.

Le opere di potenziamento autostradale, caratterizzate dal maggiore impatto potenziale sulla biodiversità, prevedono infatti specifiche misure di mitigazione e compensazione, sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione lavori. Inoltre, nell'ambito dei piani di gestione ambientale di commessa, sia per i lavori di potenziamento sia per i lavori di ammodernamento, sono definite tutte le misure di mitigazione necessarie a non arrecare danno all'ambiente potenzialmente impattato dai lavori.

La committente Autostrade per l'Italia, inoltre, è impegnata in un importante progetto di mappatura e valutazione delle aree protette, svolto in collaborazione con il WWF e che interessa sia la tratta autostradale sia aree di cantiere gestite da Amplia.



|                                                                                                                                             | IROS                        | VALUE CHAIN |        |            | ORIZZONTE TEMPORALE |       |       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------|--------|------------|---------------------|-------|-------|
|                                                                                                                                             |                             | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE               | MEDIO | LUNGO |
| <b>- Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità</b><br><b>- Impatto sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi</b>   | Impatto negativo potenziale |             | x      |            |                     | x     | x     |
| Danneggiamento degli equilibri ecosistemici e perdita di biodiversità durante le attività di ammodernamento e costruzione di infrastrutture |                             |             |        |            |                     |       |       |

## E4-1 I territori monitorati

Amplia opera in un contesto territoriale ampiamente analizzato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) delle opere gestita dal committente. Laddove i progetti impattano su siti ricadenti nella Rete Natura 2000 (secondo la direttiva Habitat 92/43/CEE), viene inoltre effettuata una specifica analisi dei progetti (Valutazione di incidenza Ambientale).

La società nel 2024 ha gestito, oltre ad ammodernamenti e manutenzioni della pavimentazione sulla rete autostradale, anche lavori di potenziamento di tratte autostradali, tra cui i lavori di ampliamento a tre corsie della tratta Firenze Sud – Incisa Valdarno, i lavori propedeutici alla Gronda di Genova e Tunnel Subportuale e i lavori relativi alla tangenziale di Modena Sud.

La realizzazione delle opere viene effettuata tenuto conto di tutte le misure necessarie per limitare l'impatto sulla biodiversità prescritte negli atti autorizzativi, introducendo specifici obblighi contrattuali di tutela durante lo svolgimento dei lavori e monitorando l'impatto sugli ecosistemi nelle fasi ante, corso e post operam. Specifiche prescrizioni degli enti competenti possono essere formulate anche nell'ambito dei lavori di ammodernamento; un esempio è quello relativo alle manutenzioni straordinarie di un viadotto che interseca un'asta fluviale.

Ad integrazione dei presidi sopra evidenziati, nel corso dell'ultimo trimestre 2024 ASPI ha avviato un'attività di analisi delle aree e delle specie protette che si trovano in zone limitrofe ai principali cantieri in essere (ivi inclusi quelli gestiti da Amplia). Come già effettuato per la rete autostradale, verranno identificati i principali impatti che potenzialmente possono arrecare danno alla biodiversità che vivifica nelle zone limitrofe ai cantieri di cui sopra. Tale progetto prevede il coinvolgimento diretto del WWF Italia.

## E4-2 Policy

L'impegno di Amplia per la tutela della biodiversità è da inquadrare, prima di tutto, a livello di Gruppo. La stretta connessione tra l'operato della società e le azioni messe in atto da ASPI rendono sinergici e complementari i presidi previsti dal committente e le attività svolte in campo da Amplia.

A questo proposito, a dicembre 2024 è stato reso disponibile il Manifesto sulla tutela della Biodiversità, che fornisce una visione del Gruppo ASPI in relazione alla tutela degli ecosistemi, come primo passo verso l'elaborazione di una policy dedicata. I capisaldi del manifesto sono, ad esempio, la promozione della consapevolezza ambientale sui temi della biodiversità, la collaborazione con gli stakeholders, l'applicazione della gerarchia della mitigazione nell'esercizio e sviluppo dell'infrastruttura, il perseguimento del principio "*no net loss*" (e quando possibile, "*net positive*") e la difesa della biodiversità presente in prossimità dell'infrastruttura.

Passando ad un livello più operativo, è prassi per ASPI prevedere nei capitolati d'appalto un'apposita sezione relativa agli aspetti ambientali nella quale vengono specificati tutti i controlli e le attività a cui Amplia deve attenersi ai fini di una corretta gestione dei lavori, a cui si accompagna un monitoraggio ambientale, nelle fasi ante, corso e post operam, che include specifiche misure di controllo della fauna e della vegetazione potenzialmente impattate dalle attività.

Inoltre, Amplia attua un sistema di gestione ISO 14001 e redige, per le commesse di nuove opere ed ammodernamento, uno specifico documento per la gestione ambientale (cosiddetto PGAC) che consente di implementare a livello operativo le misure di tutela della natura e degli habitat, attraverso un sistema di procedure sito specifiche, in coerenza con i requisiti contrattuali.

## E4-3 Azioni

Amplia, in qualità di impresa appaltatrice dei lavori, realizza tutti gli interventi previsti in fase di progetto per la tutela della biodiversità quali, ad esempio: la creazione di corridoi ecologici per favorire il transito della fauna, l'installazione di recinzioni per impedire l'attraversamento dell'autostrada, delle piantumazioni laterali per consentire il passaggio sicuro dei volatili a quote di sicurezza, la realizzazione di opere a verde e ulteriori interventi specifici studiati in relazione al contesto locale.

Per quanto riguarda la gestione operativa nelle aree di cantiere, e nel rispetto della normativa di riferimento, vengono adottate misure tipiche che si trovano nelle prescrizioni autorizzative. Tali misure recepite nei capitolati d'appalto e nei sistemi di gestione ambientali di commessa (PGAC) sono relative alla:

- Tutela dei corsi d'acqua, sia in termini qualitativi (es. torbidità generata dalle

- lavorazioni) sia in termini di deflusso e interferenza con le specie ittiche (es. limitazione dell'utilizzo delle briglie);
- Limitazione delle sottrazioni dirette di vegetazione e protezione della vegetazione esistente (es. riduzione del taglio della chioma in caso di interferenza dei lavori);
- Conservazione degli strati fertili del suolo delle aree di cantiere.

In conformità con gli elaborati e le prescrizioni progettuali, tutte le aree occupate durante i lavori vengono ripristinate alla loro condizione ante operam, nel pieno rispetto degli ecosistemi preesistenti.

Per contribuire alla protezione della biodiversità, vengono adottate misure specifiche:

- Prevenzione dell'inquinamento e gestione delle emergenze, ad esempio in caso di sversamenti accidentali;
- Limitazione degli effetti acustici, al fine di ridurre i disturbi sia per le persone sia per la fauna.

Tenuto conto del contesto definito durante la fase progettuale, Amplia:

- Effettua indagini mirate per identificare eventuali specie animali rilevanti per l'ecosistema locale, predisponendo appositi piani di gestione e monitoraggio;
- Procede alla cattura della fauna rinvenuta nelle vicinanze delle aree di lavoro, con il successivo trasferimento in habitat sicuri e adatti alle specifiche esigenze delle singole specie. Questi habitat saranno situati nelle aree limitrofe e conserveranno caratteristiche ambientali analoghe a quelle del sito di origine (in conformità a quanto previsto dai capitolati);
- Si occupa del trattamento degli animali feriti presso strutture veterinarie idonee.

In conformità alle specifiche progettuali, Amplia garantisce il ripristino del 100% delle aree impegnate nel corso dei lavori, a conclusione degli stessi.



## La protezione delle specie tutelate: il caso del Granchio di fiume e della Salamandrina dagli occhiali



Nell'ambito dei lavori di ampliamento autostradale della tratta A1 Firenze Sud-Incisa, con particolare riferimento al rimodellamento della galleria San Donato, è stata rilevata la presenza di specie tutelate (il Granchio di fiume - *Potamon fluviatile* - e la Salamandrina dagli occhiali - *Salamandrina perspicillata*)\*. In ottemperanza alle prescrizioni di capitolato e al fine di preservare le condizioni ideali per il ciclo vitale di queste specie, Amplia ha provveduto al trasferimento delle specie in siti più idonei e compatibili con le loro esigenze ecologiche, a testimonianza dell'impegno della società nella tutela della fauna locale. Le attività sono condotte da figure specializzate e regolarmente autorizzate dagli enti competenti. Gli esemplari di *Potamon fluviatile* sono stati catturati manualmente o con retino nei mesi tra marzo e luglio, quindi misurati, pesati, marcati con pennarello indelebile e trasferiti in aree idonee del Borro della Rimaggina, con spostamenti stagionali fino al Borro di San Giorgio nei periodi di siccità. Per quanto riguarda la *Salamandrina perspicillata*, gli esemplari sono stati catturati visivamente e a mano o con retino lungo corsi d'acqua e nei boschi limitrofi, soprattutto in orario crepuscolare e notturno. Ogni individuo è stato identificato tramite fotografia del pattern ventrale, metodo non invasivo e permanente, misurato con calibro e rilasciato in habitat simili a quelli originari. È, inoltre, attualmente in corso il monitoraggio effettuato da TECNE, che riporta le risultanze delle misure al Comitato di Controllo dei lavori (consultabile al sito dedicato: <https://www.comitatocontrolloa1.it/>).

\* Entrambe le specie sono tutelate dalla vigente normativa in materia di conservazione della biodiversità, nello specifico: *Potamon fluviatile* - Allegato A e B Legge Regionale Toscana 56 / 2000; *Salamandrina perspicillata* - Allegato II Direttiva Habitat (Direttiva 1992/43/CEE).

## E4-5 I numeri sulla biodiversità

Il controllo dell'impatto sulla biodiversità nell'ambito degli interventi di potenziamento viene effettuato dalla struttura incaricata dal committente per l'esecuzione del monitoraggio ambientale prescritto dai Decreti VIA.

Per il 2024, la fase di corso d'opera è stata attivata sulla tratta Firenze Sud Incisa.

Si riportano di seguito i siti di monitoraggio e le misure previste, con riferimento ad anfibi, avifauna, salamandrina di Savi (*Salamandrina perspicillata*), granchio di fiume (*Potamon fluviatile*) e formazioni vegetazionali effettuate da Tecne sotto la sorveglianza del comitato di controllo (<https://www.comitatocontrolloa1.it/>).

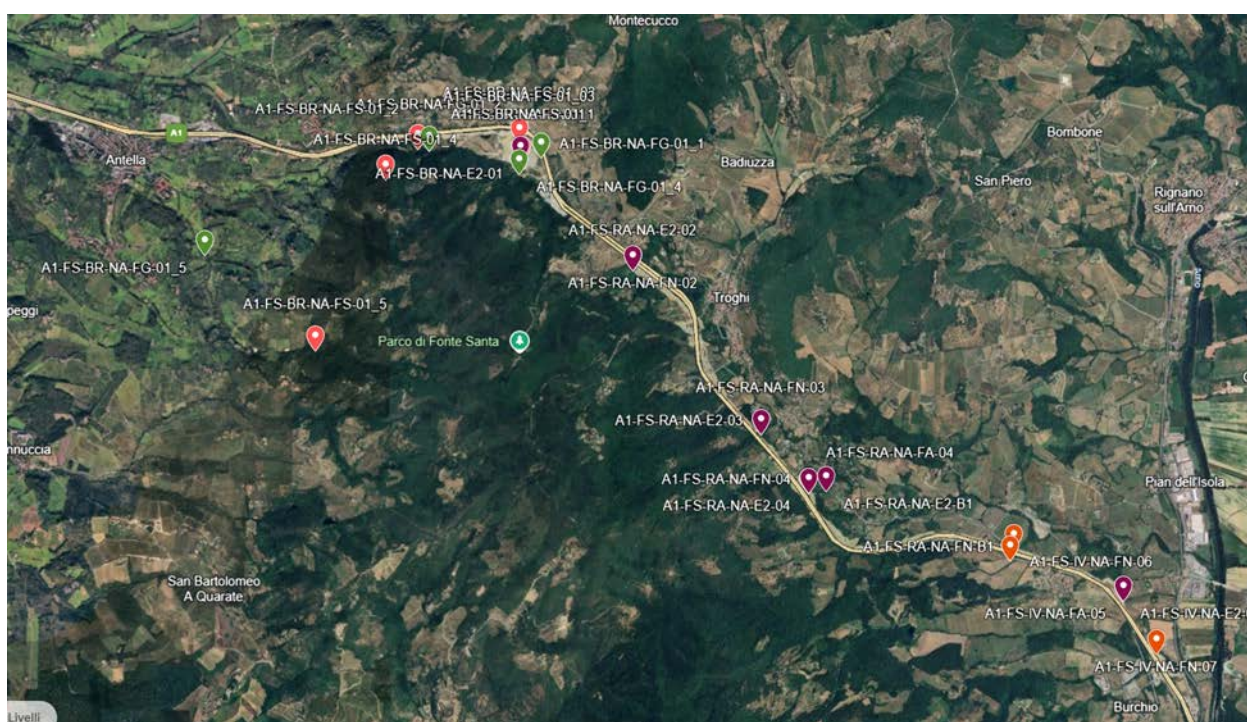


FIGURA 1 - SITI DI MONITORAGGIO DI FAUNA E VEGETAZIONE – FIRENZE SUD INCISA (Map data ©2025 Google)

## Monitoraggio degli anfibi

Censimento: rospo comune, rana verde e rana appenninica. Sono previsti n. 7 siti di monitoraggio.

| SITI DI MONITORAGGIO ANFIBI |                |                    |
|-----------------------------|----------------|--------------------|
| Codice sito                 | Comune         | Denominazione      |
| A1-FS-BR-NA-FN-01           | Bagno a Ripoli | Borro San Donato   |
| A1-FS-RA-NA-FN-02           | Rignano        | Fosso di Gamberaia |
| A1-FS-RA-NA-FN-03           | Rignano        | Fosso Faeto        |
| A1-FS-RA-NA-FN-04           | Rignano        | Fosso Farneto      |
| A1-FS-RA-NA-FN-06           | Rignano        | Cancello           |
| A1-FS-RA-NA-FN-07           | Rignano        | Fosso Bagnani      |
| A1-FS-IV-NA-FN-B1           | Incisa         | Sito di controllo  |

Sono previsti n. 4 rilievi all'anno.

## Monitoraggio dell'avifauna

Specie più comuni: capinera, il pettirosso ed il fringuello. Nessuna specie di interesse conservazionistico citate in Direttiva 147/2009/CE.

Sono previsti 3 siti di monitoraggio.

| SITI DI MONITORAGGIO AVIFAUNA |                |                           |
|-------------------------------|----------------|---------------------------|
| Codice sito                   | Comune         | Denominazione             |
| A1-FS-RA-FA-NA-04             | Rignano        | Farneto                   |
| A1-FS-RA-NA-FN-B1             | Rignano        | Sito di controllo Farneto |
| A1-FS-RA-NA-FN-05             | Bagno a Ripoli | Casanova                  |

Sono previsti 5 rilievi all'anno.

## Monitoraggio della salamandrina di savi

Sono previsti 6 siti di monitoraggio.

| SITI DI MONITORAGGIO SALAMANDRINA DI SAVI |                |                                                  |
|-------------------------------------------|----------------|--------------------------------------------------|
| Codice sito                               | Comune         | Denominazione                                    |
| A1-FS-BR-NA-FS-01_1                       | Bagno a Ripoli | Borro San Giorgio 1                              |
| A1-FS-BR-NA-FS-01_2                       | Bagno a Ripoli | Borro San Giorgio 2                              |
| A1-FS-BR-NA-FS-01_3                       | Bagno a Ripoli | Borro querceto                                   |
| A1-FS-BR-NA-FS-01_4                       | Bagno a Ripoli | Borro San Donato                                 |
| A1-FS-FI-NA-FS-02_C                       | Firenze        | Sito di controllo Terzolle Fosso della Cavallina |
| A1-FS-BR-NA-FS-01_5                       | Bagno a Ripoli | Borro della Rimaggina 2                          |

Sono previsti 14 rilievi all'anno.

## Monitoraggio del granchio di fiume

Sono previsti 6 siti di monitoraggio.

| SITI DI MONITORAGGIO GRANCHIO DI FIUME |                |                                                  |
|----------------------------------------|----------------|--------------------------------------------------|
| Codice sito                            | Comune         | Denominazione                                    |
| A1-FS-BR-NA-FG-01_1                    | Bagno a Ripoli | Borro San Giorgio 1                              |
| A1-FS-BR-NA-FG-01_2                    | Bagno a Ripoli | Borro San Giorgio 2                              |
| A1-FS-BR-NA-FG-01_3                    | Bagno a Ripoli | Borro querceto                                   |
| A1-FS-BR-NA-FG-01_4                    | Bagno a Ripoli | Borro San Donato                                 |
| A1-FS-FI-NA-FG-02_C                    | Firenze        | Sito di controllo Terzolle Fosso della Cavallina |
| A1-FS-BR-NA-FG-01_5                    | Bagno a Ripoli | Borro della Rimaggina 1                          |

Sono previsti 18 rilievi all'anno.

## Monitoraggio delle formazioni vegetazionali

Sono previsti 6 siti di monitoraggio.

| SITI DI MONITORAGGIO VEGETAZIONE |                   |                   |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Codice sito                      | Comune            | Denominazione     |
| A1-FS-BR-NA-E2-01                | Bagno a Ripoli    | Borro San Donato  |
| A1-FS-RA-NA-E2-02                | Rignano sull'Arno | Fosso Gamberaia   |
| A1-FS-RA-NA-E2-03                | Rignano sull'Arno | Fosso Faeto       |
| A1-FS-RA-NA-E2-04                | Rignano sull'Arno | Fosso Farneto     |
| A1-FS-IV-NA-E2-05                | Incisa Valdarno   | Località Casanova |
| A1-FS-RA-NA-E2-B1                | Rignano sull'Arno | Sito di controllo |

Sono previsti 3 rilievi all'anno.

I risultati ottenuti al 31/12/2024 sono rappresentativi di una situazione già prevista in fase di progettazione delle attività; non sono state, pertanto, segnalate criticità specificatamente legate all'esecuzione dei lavori. Al fine di valutare possibili impatti sulla biodiversità sarà necessario un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, che consentirà un confronto approfondito con i dati post operam.





3



## Amplia Infrastructures e le Persone



## 3.1 Le nostre persone

### S1 SBM-3

Valorizzare il capitale umano è una priorità per Amplia, che si impegna a garantire il benessere dei propri dipendenti attraverso politiche e iniziative di welfare mirate. L'azienda promuove un ambiente di lavoro sano, sicuro e stimolante, dove ogni individuo può esprimere il proprio potenziale, nel pieno rispetto dei diritti umani e della valorizzazione della diversità.

Attraverso questi principi cardine, Amplia crea le condizioni per una crescita professionale continua e un clima aziendale positivo, riconoscendo il ruolo fondamentale delle persone per il successo dell'organizzazione.

|                                                                                                                                                                                      | IROS                        | VALUE CHAIN |        |            | ORIZZONTE TEMPORALE |       |       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------|--------|------------|---------------------|-------|-------|
|                                                                                                                                                                                      |                             | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE               | MEDIO | LUNGO |
| <b>Condizioni di lavoro</b>                                                                                                                                                          |                             |             |        |            |                     |       |       |
| Salute e sicurezza dei lavoratori                                                                                                                                                    | Impatto negativo effettivo  |             | x      |            | x                   | x     |       |
| <b>Parità di trattamento e di opportunità per tutti</b>                                                                                                                              |                             |             |        |            |                     |       |       |
| Mancato rispetto dei diritti umani sul luogo di lavoro, comprese le diversità e le pari opportunità                                                                                  | Impatto negativo potenziale |             | x      |            |                     | x     | x     |
| <b>Parità di trattamento e di opportunità per tutti</b>                                                                                                                              |                             |             |        |            |                     |       |       |
| Miglioramento del benessere dei dipendenti mediante l'adozione di misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro                                                        | Impatto positivo effettivo  |             | x      |            | x                   | x     |       |
| <b>Condizioni di lavoro</b>                                                                                                                                                          |                             |             |        |            |                     |       |       |
| Rischi reputazionali, operativi e di compliance in materia di salute e sicurezza dei lavoratori                                                                                      | Rischio                     |             | x      |            | x                   | x     |       |
| <b>Condizioni di lavoro</b>                                                                                                                                                          |                             |             |        |            |                     |       |       |
| Opportunità legata all'adozione di un approccio volto a contribuire al benessere dei propri dipendenti (programmi di welfare, salari adeguati, equilibrio vita privata-lavoro, etc.) | Opportunità                 |             | x      |            | x                   | x     |       |
| <b>Parità di trattamento e di opportunità per tutti</b>                                                                                                                              |                             |             |        |            |                     |       |       |
| Opportunità legata all'investimento in programmi di formazione nell'ottica di contribuire alla valorizzazione e allo sviluppo dei talenti                                            | Opportunità                 |             | x      |            | x                   | x     |       |

## S1-1 Policy

Le politiche e le strategie aziendali relative alla forza lavoro propria sono state definite per affrontare in modo completo e sistematico gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di doppia materialità.

### *Sviluppo delle persone*

Amplia, in qualità di società del Gruppo ASPI, adotta i principi e le regole di indirizzo relative ai principali processi HR del Gruppo, al fine di individuare gli strumenti necessari a mettere ciascuna persona nelle condizioni di esprimersi, innovare e partecipare attivamente alla creazione di valore. Questi aspetti sono regolamentati nella policy "I processi HR del Gruppo ASPI", che disciplina tutti gli ambiti relativi alle posizioni organizzative, passaggi di livello, formazione, sviluppo e valutazione delle performance di tutte le società del Gruppo.

Inoltre, la società considera la formazione un elemento abilitante fondamentale, investendo costantemente in percorsi strutturati per promuovere lo sviluppo delle competenze, la valorizzazione del capitale umano e la crescita professionale delle proprie risorse. La procedura gestionale di Gruppo definisce il processo di formazione aziendale, specificando ruoli e responsabilità, dalla programmazione e progettazione, fino alla fase di erogazione dei corsi e misurazione dell'efficacia degli interventi formativi realizzati. In particolare, il processo formativo viene articolato nelle seguenti fasi:

- Individuazione dei fabbisogni formativi di tutto il personale (sia di sede che di cantiere);
- Definizione della tipologia di formazione da erogare (obbligatoria, tecnica, soft skills);
- Predisposizione del piano formativo;
- Erogazione della formazione secondo diverse modalità (modalità diretta, blended, e/o on the job);
- Reporting e registrazione della formazione;
- Monitoraggio e verifica dell'efficacia del piano formativo.

### *Il sistema di salute e sicurezza sul lavoro*

Amplia promuove un ambiente lavorativo salubre e sicuro per i propri dipendenti e per chiunque acceda ai propri luoghi di lavoro, minimizzando i rischi grazie al rispetto degli obblighi di legge, l'adozione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili. L'approccio adottato da Amplia supera la logica del controllo e della reattività, valorizzando invece la condivisione, l'apprendimento continuo e la capacità di anticipare, consentendo, così, lo sviluppo di una funzionale resilienza operativa in ambito salute e sicurezza.

In termini di salute e sicurezza sul lavoro, Amplia ha adottato le Linee Guida di HSE e Road Traffic Safety (RTS) Management, emesse nel 2022 e aggiornate poi nel 2024 dalla Capogruppo. In particolare, il modello HSE si basa sulla valutazione dei rischi e, attraverso una continua consultazione delle best practice e delle norme vigenti, favorisce l'individuazione di misure preventive e protettive rivolte sia ai dipendenti, che alla propria catena di fornitura. Le linee guida forniscono i principi e gli indirizzi per la realizzazione dei processi di gestione HSE e RTS, nonché gli strumenti per arrivare ad ottenere un miglioramento costante delle performance aziendali di sicurezza nei luoghi di lavoro e del traffico stradale, volti alla promozione della cultura della sicurezza in tutte le sue dimensioni per perseguire l'obiettivo Sicurezza a 360°, messo a terra attraverso la vision «zero»: zero vittime e zero incidenti.

Amplia ha, inoltre, definito la propria Politica Integrata del Sistema di Gestione aziendale, che ricomprende la salute e sicurezza per luoghi di lavoro e la sicurezza del traffico stradale. Tale politica si basa sull'adozione di Sistemi di Gestione Integrati che includono i temi di cui sopra, attraverso la conformità alle norme UNI EN ISO 45001 e UNI EN ISO 39001, rispettivamente volte alla promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della sicurezza stradale. La UNI EN ISO 45001 copre la totalità dei dipendenti (100%); d'altro canto, la UNI EN ISO 39001 è valida per la totalità dei processi di riferimento.

L'adesione ad entrambi gli standard avviene attraverso un approccio integrato e sinergico, impegnato nel conseguimento dei seguenti principi:

- Miglioramento delle condizioni di lavoro per prevenire e minimizzare le cause di possibili infortuni, incidenti e malattie professionali;
- Coinvolgimento e consapevolezza situazionale, nonché formazione continua dei lavoratori in merito alla cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Centralità delle persone che possono essere fonte di adattamenti sicuri, creatività e proattività sulla sicurezza, piuttosto che fonti di rischio da controllare o semplicemente tutelare;
- Definizione dei processi di comunicazione al fine di garantire informazioni comprensibili per tutti i lavoratori e gli stakeholder.

### ***Diversità, inclusione e contrasto alla discriminazione***

Nell'ottica di migliorare il proprio percorso verso la sostenibilità, Amplia mira a essere un riferimento di eccellenza non solo per i servizi offerti, ma anche come luogo di lavoro gratificante e stimolante. In tal senso, la società punta alla promozione di ambienti inclusivi, in cui ogni individuo si senta motivato ed abilitato a esprimere la propria unicità. Per questo, la diversità e l'inclusione sono aspetti fondamentali della strategia di Amplia e influenzano profondamente sia la cultura aziendale che le pratiche operative, nella convinzione che un ambiente di lavoro equo e inclusivo sia essenziale

per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Aderendo alle Linee Guida Equità e Inclusione di Gruppo, approvate nel 2023 e aggiornate nel mese di febbraio 2025 dalla Capogruppo, Amplia è altresì impegnata a prevenire e sanzionare qualunque forma di discriminazione o molestia, condividendo e applicando i principi di indirizzo e le regole di comportamento su cui si basa l'agire del Gruppo in tema di diversità, equità, inclusione e parità di genere e promuovendo la formazione continua per diffondere un contesto culturale eterogeneo e contrastare episodi di discriminazione o abuso.

La linea guida attribuisce particolare attenzione ai temi di:

- Non discriminazione: principio fondamentale per richiamare comportamenti consapevoli rispetto a inclusione, diversità e abbattimento di barriere e pregiudizi;
- Tolleranza zero: principio fondante in base al quale reagire dinanzi a qualsiasi episodio di violenza, molestia o micro-aggressione;
- Rispetto: regola di comportamento fondamentale alla base delle relazioni professionali e delle scelte aziendali;
- Utilizzo di un linguaggio inclusivo: regola di comportamento basilare da adottare in qualsiasi contesto per evitare l'emergere di stili aggressivi o discriminatori, anche soltanto a livello verbale.

Nonostante la società sia caratterizzata da un'elevata componente maschile per la natura del settore in cui opera, Amplia si impegna nella promozione di una maggiore presenza femminile nel proprio organico e nelle posizioni di responsabilità organizzative, in linea con le richieste del Sistema di Gestione per la Parità di Genere secondo la norma UNI PdR 125:2022, che l'azienda ha implementato a partire dal 2023, e ha mantenuto nel 2024, e che consente di anno in anno di monitorare l'impegno della società in tal senso.

A questa si aggiungono la certificazione ISO 30415 "Diversità e Inclusione", e per sostenere ulteriormente tali impegni, la certificazione SA8000 "Responsabilità Sociale d'Impresa", che è stata mantenuta per l'anno 2024 unicamente da Amplia all'interno del Gruppo.

Nel 2023, AMPLIA ha attivato una collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia per adottare le pratiche "Dyslexia Friendly", in linea con le prescrizioni normative introdotte dalla legge 25/2022 e ha ottenuto la certificazione che attesta la conformità dei suoi processi di selezione, gestione, sviluppo e formazione del personale a tali pratiche. Tale impegno ha permesso alla società di migliorare l'approccio alla gestione dei disturbi dell'apprendimento in età adulta, contribuendo ad eliminare gli ostacoli che impediscono alle persone di esprimersi pienamente. Ciò è stato possibile attraverso una maggiore conoscenza ed utilizzo degli strumenti assistivi e di accomodamento ragionevole, messi a disposizione delle risorse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in modo da poter assicurare le pari opportunità.

Inoltre, i modelli di governance adottati da Amplia sono allineati alla Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, alle Convenzioni e Raccomandazioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, dimostrando un impegno tangibile nel rispetto di regole e normative finalizzate all'uguaglianza e alla promozione della diversità.

In data 12/06/2024, Amplia ha siglato il “Protocollo di contrasto alla violenza, alle molestie e delle discriminazioni nei luoghi di lavoro”, che prevede la definizione di un codice di comportamento e la costituzione di un organo di ascolto antimolestie e di prima assistenza, attraverso uno sportello telefonico e telematico al quale la lavoratrice/il lavoratore potrà rivolgersi gratuitamente per richiedere supporto psicologico a valle di un comportamento che possa ledere la dignità della propria persona.



## COMUNICARE E TRASFORMARE: INCLUSIONE E IDENTITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO

Elvira Ricotta Adamo - DE&I

**Ci puoi descrivere brevemente il tuo ruolo e il tuo percorso formativo/Professionale?**

Con oltre 10 anni di esperienza in comunicazione e marketing, mi sono specializzata in etnomarketing, comunicazione multiculturale e inclusiva, e strategie di comunicazione digitale. Ho approfondito temi come diversity management, gender equality ed etnopsicologia con approccio transculturale. Il mio obiettivo è continuare a contribuire, informare e formare, promuovendo diversità e inclusione, sempre a partire dal punto di vista e dalle competenze delle persone direttamente coinvolte.

**Cosa significa per te occuparsi di Diversity & Inclusion in un'azienda infrastrutturale come Amplia?**

Occuparsi di Diversity & Inclusion in un'azienda come Amplia significa lavorare ogni giorno per costruire un ambiente in cui tutte le persone possano sentirsi valorizzate, ascoltate e messe in condizione di esprimere il proprio potenziale, indipendentemente da genere, età, background, abilità o origine. In un settore storicamente percepito come "maschile", promuovere la contaminazione assume un significato ancora più forte: vuol dire sfidare stereotipi e BIAS, favorire il cambiamento culturale e creare spazi più accessibili, aperti e innovativi. Per me è un impegno concreto, che parte dalla comunicazione fino alle policy aziendali, passando per la formazione e la sensibilizzazione quotidiana, valo-

rizzando le storie delle persone che fanno parte dell'azienda.



**Perché il tuo ruolo è fondamentale all'interno dell'azienda?**

Il mio ruolo contribuisce a costruire identità, coesione e cultura aziendale. Attraverso la comunicazione, l'employer branding e i progetti di Diversity & Inclusion, lavoriamo per rendere Amplia un luogo in cui le persone si sentano parte attiva di un progetto condiviso, riconoscano nei propri valori e nelle proprie competenze. Raccontare chi siamo, coinvolgere le persone nei processi di cambiamento e promuovere un ambiente più equo e inclusivo non è solo un "valore aggiunto", ma un fattore strategico che incide direttamente sul clima interno, sull'attrattività verso i talenti e sulla sostenibilità del nostro sviluppo.

**Quali sfide si prospettano con l'obiettivo di migliorare la DEI in azienda?**

Le principali sfide nel rafforzare la DEI in Amplia riguardano il cambiamento culturale e la gestione della complessità organizzativa. In un settore tradizionalmente caratterizzato da una cultura omogenea, è essenziale superare stereotipi e resistenze, favorendo un'apertura autentica alla diversità. Serve tempo, costanza e una comunicazione efficace a tutti i livelli per trasformare i principi in pratiche concrete e coerenti in tutta l'organizzazione. Fondamentale, infine, il monitoraggio continuo e il coinvolgimento di tutte le persone, affinché l'inclusione diventi parte integrante della nostra cultura e del nostro modo di lavorare.

**Perché raccomandaresti il tuo mestiere?**

Consiglierei questo mestiere perché è strategico per promuovere una cultura aziendale inclusiva e responsabile. È fondamentale che DEI proceda di pari passo con la comunicazione: solo attraverso una narrazione autentica e continua è possibile coinvolgere davvero tutte le persone e tradurre i valori in azioni concrete.

## Welfare

Il Gruppo ha adottato una politica di welfare, come, ad esempio, Amplia la Tua Vita, sviluppata con il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, le cui direttrici sono: benessere organizzativo, finanziario, psicologico, fisico e sociale. Nel corso del 2024, Amplia ha pertanto rafforzato il suo impegno per garantire un contesto lavorativo sicuro e ingaggiante con particolare attenzione al benessere delle proprie persone, grazie ad una offerta rinnovata di corporate wellbeing e welfare e con un'attenzione particolare al personale operante nei cantieri.

Il programma e le iniziative di welfare sono raccolti in una pratica guida ai servizi, condivisa con tutti i dipendenti, che articola l'offerta rispetto ai tre principali ambiti di intervento quali salute, famiglia e people con dettagli informativi e modalità di accesso per ciascun servizio descritto:

- **Health care:** iniziative per la salute ed il benessere, che comprendono polizza sanitaria per il dipendente ed i propri famigliari, formazione, informazione e confronto per promuovere una cultura della prevenzione medica, programmi di supporto psicologico a distanza, telemedicina per facilitare l'accesso ai servizi di sanità digitale, convenzione con network nazionali per allenamenti, piani nutrizionali e consulti psicologici con scontistica per dipendenti;
- **Family care:** interventi datoriali a favore della bigenitorialità, che comprendono aspetti quali flessibilità lavorativa, congedo maternità, asilo nido aziendale e/o contributo datoriale, borse di studio e summer camp per i figli dei dipendenti, accesso esclusivo all'Amplia Academy per tutti i dipendenti di Amplia e per i loro figli;
- **People care:** fondo pensionistico complementare, polizze assicurative per il dipendente e per i familiari dei dipendenti, modello di lavoro ibrido per garantire un corretto equilibrio tra la vita professionale e privata dei propri dipendenti.

Nel corso del 2024, sono stati siglati anche accordi sindacali dedicati al personale operativo di cantiere che prevedono, tra le altre misure, l'erogazione somme di welfare in modalità flessibile, spendibili in accordo alla normativa fiscale e/o per alimentare il fondo di previdenza complementare.

### S1-2 Il coinvolgimento delle persone

Il dialogo e l'ascolto attivo sono al centro delle interazioni con la forza lavoro propria di Amplia e avvengono sia in forma diretta, sia in forma indiretta, attraverso i rappresentanti dei lavoratori. La collaborazione con le organizzazioni sindacali, infatti, è un aspetto chiave per garantire il pieno coinvolgimento dei dipendenti

nelle decisioni aziendali. Amplia, in linea con la Capogruppo, sostiene e promuove la libertà sindacale, offrendo permessi retribuiti per permettere la partecipazione alle assemblee che si tengono regolarmente nelle sedi aziendali.

Per garantire una cultura aziendale basata su questi valori, Amplia si è dotata di un sistema di governance allineato alla Capogruppo, istituendo appositi organi manageriali, tra cui:

- **Comitato Bilaterale**, composto da rappresentanti di Amplia e delle organizzazioni sindacali, deputato alla vigilanza sulla corretta attuazione delle misure introdotte dal “Protocollo di contrasto alla violenza, alle molestie e delle discriminazioni nei luoghi di lavoro”, siglato a giugno 2024;
- **Comitato Guida DE&I**: promuove la cultura della parità di genere, analizzando piani di azione, rilevando fattori critici al perseguimento della politica sulla parità di genere e proponendo eventuali integrazioni e indirizzando i piani di ascolto diffuso (survey), che coinvolgono ciclicamente diversi target aziendali, definendo e monitorando poi eventuali azioni correttive. Il Comitato DE&I riferisce al Comitato ESG circa le iniziative assunte e si raccorda con tale comitato per eventuali iniziative di comune interesse;
- **Comitato sicurezza**: la società e il Gruppo ASPI perseguono una politica di eccellenza in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, estesa a tutta la filiera produttiva, affinché la stessa sia in linea con i più elevati standard di riferimento alla categoria. In tale contesto, il Comitato Sicurezza (composto da Manager HSE ed HR, Responsabili delle Relazioni Industriali, le OOSS Nazionali e gli RLST della provincia di Roma) è un organismo che potrà monitorare le iniziative sviluppate, esprimere pareri o suggerimenti e al cui interno le parti potranno confrontarsi operando in modo condiviso e sinergico per il conseguimento degli obiettivi specifici di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Social Performance Team (SPT)**: composto da 6 persone (3 rappresentanti aziendali e 3 rappresentanti sindacali), ha l’obiettivo di garantire l’applicazione dei principi previsti dallo standard normativo SA8000 a tutela dei diritti dei lavoratori e della garanzia di luoghi di lavoro sani e sicuri;
- **Employee Resource Group (ERG)**: gruppi di volontari aperti a tutte le società del Gruppo, che favoriscono la diffusione di una cultura aziendale inclusiva e supportano l’azienda nel dare impulso al cambiamento, trattando in modalità intersezionale tutti i temi della diversità. Si riportano di seguito il dettaglio dei gruppi:
  - *Disabilità*: Gruppo “Aucuba”, formato da colleghi con e senza disabilità, opera per promuovere una cultura che valorizzi l’unicità di ogni persona, indipendentemente dalla condizione, e per abbattere pregiudizi e ostacoli che le persone con disabilità affrontano nella quotidianità;
  - *Intergenerazionalità*: Gruppo “Gen-zero”, opera per valorizzare le differenze

- tra le generazioni presenti in azienda, promuovendo lo scambio culturale e l'identità valoriale tra le diverse fasce d'età;
- *LGBTQ+*: Gruppo "Guidiamo", opera per promuovere una cultura inclusiva che prevenga ogni discriminazione dovuta all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- *Parità di Genere*: Gruppo "Ipazia", opera per valorizzare la parità di genere superando i bias culturali in contesti professionali storicamente considerati appannaggio dell'universo maschile.

Inoltre, nel mese di giugno 2024 si è tenuta la seconda edizione della **settimana dell'inclusione** "Ti Rispetto, Ti Riconosco", durante la quale in tutte le società del Gruppo sono stati organizzati incontri per riflettere su come l'unicità di ognuno sia una ricchezza da valorizzare e come questa consapevolezza debba tradursi in azioni e comportamenti concreti. Gli ERG hanno attivamente partecipato a tutte le iniziative in tal senso. In tema di sicurezza sul lavoro, il miglioramento dei risultati passa attraverso il cambiamento di paradigma che vede la linea operativa non come soggetto passivo della sicurezza ma elemento centrale e proattivo del sistema di gestione della sicurezza (da una cultura dipendente dal controllo a una cultura di interdipendenza), a tale scopo e per rinforzare la "responsabilità" e l'autoefficacia di lavoratori e preposti sono attive alcune iniziative rilevanti in tema di coinvolgimento dei lavoratori: le routine di sicurezza (in condivisione con il Gruppo Autostrade per l'Italia) e: i "3 minuti per la sicurezza", i "Safety Meeting", i "Safety Moment" e i "Safety Walk", la Guida al miglioramento dei comportamenti (cd "sicurometro", una sorta di patente a punti per disincentivare i comportamenti pericolosi e rinforzare i comportamenti virtuosi).

Nell'ambito di una visione strategica di lungo periodo, Amplia ha inoltre intrapreso un percorso di trasformazione centrato sui principi della qualità della vita, della sicurezza e della sostenibilità, ridefinendo la propria identità e promuovendo un ambiente di lavoro che contribuisca al benessere integrale delle persone e delle loro famiglie. Partendo da una logica di **ascolto delle persone**, è nato pertanto - nel corso del 2024 - il progetto **cantiere al centro**, descritto con maggiori dettagli nella sezione S1-4. Tale progetto, che si svilupperà nel corso degli anni 2025 e 2026, mira a racchiudere in una visione unitaria e identitaria le esigenze di chi lavora e vive in cantiere da diverse prospettive: dall'ambiente di lavoro e di vita, alla soddisfazione e valorizzazione delle competenze, all'efficienza e efficacia organizzativa, alla qualità delle relazioni e ai livelli di sicurezza.

### Engagement survey

Nel periodo 18/12/2023 - 04/02/2024 è stata somministrato una survey di Gruppo per misurare il livello di coinvolgimento e motivazione dei dipendenti attraverso una piattaforma online e questionari cartacei per tutti i dipendenti non in possesso di credenziali per accedere alla survey online.

Il tasso di risposta in Amplia è stato del 53%; i risultati sono stati analizzati ai fini della pianificazione di azioni trasversali per migliorare i punti di debolezza emersi.

### **S1-3 Processi per rimediare a impatti negativi e canali di segnalazione**

#### **Whistleblowing**

Tra i canali di segnalazione messi a disposizione, è importante citare il sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni, cosiddetto di «Whistleblowing», fondamentale strumento di compliance aziendale, tramite il quale i dipendenti o terze parti (quali, per esempio, un fornitore o un cliente) possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività.

Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al *capitolo 4. Etica, Corruzione e Compliance*.

#### **Sportello di ascolto antimolestie**

Amplia, in linea con quanto previsto dalla Capogruppo, mette a disposizione uno sportello per il servizio di supporto alle vittime di violenza e molestia in ambito lavorativo e privato, in accordo con il Comitato Bilaterale di tutela e inclusione delle diversità. È possibile accedere allo sportello tramite numero verde attivo 24 h e un sito internet dedicato.

La conoscenza del canale è diffusa tramite evidenza nella intranet aziendale.

#### **SA8000**

Il presidio del Sistema di Gestione sulla Responsabilità Sociale d'Impresa è garantito dalla struttura creata internamente all'azienda nel rispetto dello Standard SA8000, a partire dal 2021, per il monitoraggio del mantenimento di tutti i nove requisiti previsti dalla norma. Accanto all'organismo ad hoc preposto alla tutela della norma, la società mette a disposizione dei dipendenti un canale e-mail appositamente istituito per reclami SA8000 ([reclamiSA8000@ampliaspa.it](mailto:reclamiSA8000@ampliaspa.it)) e punti di raccolta fisici delle segnalazioni.

#### **Salute e sicurezza**

Nell'ambito del costante impegno per l'adozione e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, per la corretta e completa applicazione dei principi ed obiettivi prefissati in Azienda, le performance di ogni unità operativa/ produttiva vengono monitorate e valutate attraverso:

- **Audit di terza parte** (condotti da Enti di Certificazione accreditati che rilasciano certificazioni/attestazioni di conformità);
- **Audit interni di prima parte** (condotti dall'organizzazione per verificare la conformità e il miglioramento continuo dei sistemi);
- **Audit interni di seconda parte** (condotti dall'organizzazione verso le terze e quarte parti, ad es. fornitori di servizi, appaltatori di lavori);
- **Gestione NC dei committenti**: gestione in conformità a contratti e capitolati e analisi per la definizione delle opportune azioni di miglioramento;
- **Gestione segnalazioni enti esterni/Pubblica Amministrazione**: gestione delle ulteriori segnalazioni pervenute dalle terze parti esterne all'organizzazione.

## S1-4 Gli impatti sulle persone

Le azioni pianificate da Amplia nel 2024 riportate di seguito coprono gli aspetti emersi come rilevanti a seguito dell'analisi di materialità.

Inoltre, con iniziative di welfare aziendale e inclusione, formazione continua, adozione di protocolli di sicurezza condivisi promossi dalla società, Amplia mira a posizionarsi come leader nel mercato delle costruzioni in maniera distintiva rispetto ai suoi competitors.

### Sviluppo delle persone e welfare

#### Amplia Academy

Nel 2024, nell'ambito del progetto "il cantiere al centro", che si approfondirà successivamente, l'Amplia Academy ha continuato a svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo professionale e nella crescita delle competenze nel settore delle costruzioni. L'iniziativa, nata nel 2022, si è concentrata sull'offerta di opportunità di formazione ad individui in cerca di occupazione, con l'obiettivo di prepararli ad affrontare le sfide del mercato del lavoro. Il programma si è focalizzato sul rafforzamento delle competenze in ambiti chiave e strategici per il settore, come le figure di carpentiere, escavatoristi, cost controller, contabili, assistente di cantiere, nonché legate alla sicurezza sul lavoro, come l'addetto HSE e l'addetto al controllo qualità. Attraverso corsi pratici e teorici, Amplia Academy ha dato ai partecipanti gli strumenti necessari per acquisire le qualifiche richieste e per inserirsi efficacemente in un settore in continua evoluzione.



## IL MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI: IL CUORE DI UN IMPATTO SOSTENIBILE

Virginia Gaudiani – Addetta Ambiente

**Ci puoi descrivere brevemente il tuo ruolo e il tuo percorso formativo/Professionale?**

Appena dopo il conseguimento della mia laurea magistrale in ingegneria, ho avuto la possibilità di mettere piede nel mondo del lavoro grazie all'opportunità di frequentazione dell'Amplia Academy. Posso dire con fermezza che è stata un'esperienza estremamente positiva e stimolante e che mi ha permesso di approfondire tematiche tecniche e operative che non avevo affrontato così nel dettaglio durante gli studi. I moduli formativi erano ben strutturati e, oltre ad acquisire nuove competenze, ho ricevuto degli attestati che certificano la mia preparazione nei vari ambiti trattati. Questo è stato sicuramente un valore aggiunto sia a livello professionale che personale. Durante questo percorso, inoltre, ho conosciuto altri colleghi che, come me, stavano iniziando il proprio percorso in azienda: confrontarci, condividere esperienze fin dai primi passi ha creato un forte senso di collaborazione con i cantieri. A distanza di due anni, ho avuto l'opportunità di essere io stessa a formare nuove figure in ingresso in azienda. Questa esperienza mi ha permesso di trasmettere ciò che ho imparato, di mettermi alla prova sotto una nuova luce e di contribuire all'inserimento dei nuovi colleghi, proprio come altri avevano fatto con me all'inizio del mio percorso.



**Perché il tuo ruolo è fondamentale all'interno dell'azienda?**

Nel mio ruolo di addetta ambiente presso Amplia, mi occupo di garantire il rispetto delle normative ambientali all'interno dei progetti, monitorando gli impatti delle attività sul territorio effettuando controlli operativi in campo. Essere una donna ingegnere in un contesto ancora prevalentemente maschile rappresenta una sfida, ma anche un'opportunità. È una sfida perché spesso è necessario dimostrare il proprio valore con determinazione e competenza, superando stereotipi ancora presenti. Allo stesso tempo, è un'opportunità per contribuire al cambiamento culturale, portando un punto di vista diverso e promuovendo una maggiore inclusività nel settore.

**Quali sfide si prospettano con l'obiettivo di migliorare l'ambito di attività?**

Una delle principali sfide per migliorare le mie attività riguarda il potenziamento degli audit ambientali interni. Operando su cantieri diversi per tipologia e complessità, è fondamentale affinare ulteriormente gli strumenti e i processi di verifica per garantire controlli sempre più efficaci e omogenei.

**Perché raccomandaresti il tuo mestiere?**

Raccomando vivamente questo lavoro perché è dinamico e stimolante: ogni giorno mi permette di confrontarmi con realtà diverse e di affrontare sfide sempre nuove. È un ruolo che offre una visione a 360 gradi sull'azienda, attiva su tutto il territorio nazionale, e mi consente di capire come processi e sedi diverse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi comuni. La varietà delle attività e il confronto continuo con interlocutori differenti lo rendono un lavoro coinvolgente e formativo, capace di offrire costanti occasioni di crescita, sia professionale che personale. Ma soprattutto è un'attività che ha un valore concreto, perché volta a tutelare e garantire il rispetto dell'ambiente nell'interesse di tutti, trasformando le strategie aziendali in azioni reali a beneficio del territorio e della collettività.



## Academy Manutenzione



L'Academy Manutenzione è un progetto formativo di lungo periodo pensato per rafforzare un settore chiave del modello di business di Amplia: la manutenzione delle pavimentazioni autostradali.

Realizzata in collaborazione con FORMEDIL – Ente unico formazione e sicurezza, e con il prezioso contributo degli Expert della Direzione Manutenzione, l'Academy rappresenta un investimento strategico sul know-how tecnico e operativo necessario per affrontare le sfide della mobilità del futuro.

Attraverso un percorso strutturato che unisce teoria, pratica in campo e un forte focus sulla sicurezza, i partecipanti hanno potuto approfondire tecniche e best practice fondamentali per il settore. L'iniziativa mira a formare professionalità altamente qualificate, capaci di contribuire alla qualità, durabilità e sicurezza delle infrastrutture viarie del Paese.

## L'inclusione di persone con status di protezione internazionale

### *L'Academy Carpentieri*

Dal 2022 AMPLIA ha avviato un percorso concreto di inclusione sociale e lavorativa attraverso la selezione e formazione di persone con status di protezione internazionale, offrendo loro opportunità professionali all'interno dei propri cantieri.

L'iniziativa, realizzata attraverso l'Academy Carpentieri, punta a fornire competenze tecniche e inserimenti lavorativi stabili a rifugiati e richiedenti asilo, contribuendo a costruire un modello virtuoso di integrazione. Ad oggi, il personale straniero

rappresenta il 5% dell'organico aziendale, e il 20% di questo è composto da persone con status di protezione internazionale – dato che sarà pienamente raggiunto con l'ingresso in organico delle risorse attualmente in formazione.

Per il significativo impegno dimostrato nell'inserimento lavorativo dei rifugiati (11 risorse durante l'anno 2024) e nella promozione di una società più inclusiva, UNHCR ha conferito ad AMPLIA, per il terzo anno consecutivo, il logo “Welcome. Working for Refugee Integration”.

Con questa visione, AMPLIA continua a investire in un futuro in cui lavoro, dignità e formazione rappresentano strumenti concreti di inclusione e sviluppo, contribuendo attivamente a una società più equa e aperta.

“

*“Ringrazio l'Italia per la fiducia che ci ha dato nel permetterci di lavorare.”*

**Augustine Uche Okoh** – Carpentiere



”

“

*“Lavorare con i carpentieri dell'Academy è stata un'esperienza formativa per tutti noi, sia per chi doveva insegnare il mestiere in cantiere sia chi doveva imparare le nuove procedure di lavorazione”*

**Riccardo Napoletano** – Direttore di Cantiere



”

## Il progetto seconda chance

Con il progetto Seconda Chance, AMPLIA promuove il reinserimento lavorativo di persone detenute, in fine pena, in regime di detenzione domiciliare o ammesse al lavoro esterno (secondo quanto previsto dall'art. 21 dell'Ordinamento Penitenziario). Dal 2022, l'azienda ha attivato percorsi concreti di integrazione nei cantieri di Milano,

Bologna e Genova, coinvolgendo ogni anno una nuova risorsa. L'obiettivo è offrire una reale opportunità di riscatto e formazione professionale, valorizzando il lavoro come leva di inclusione e dignità. In un'ottica di apertura e fiducia, una di queste persone è stata inserita nel progetto Academy Carpentieri, tradizionalmente dedicato ai rifugiati, a dimostrazione dell'impegno di AMPLIA nel costruire percorsi di crescita inclusivi, capaci di andare oltre le etichette e puntare sulle potenzialità individuali. Al termine di questo percorso, la persona è stata assunta nel corso del 2024.

## **Il programma formativo**

Inoltre, attraverso percorsi formativi mirati, l'azienda non solo accresce la professionalità delle proprie persone, ma contribuisce anche alla creazione di valore a lungo termine, allineando gli obiettivi individuali a quelli strategici e ambientali. A questo proposito, nel 2024 sono stati erogati una vasta gamma di corsi di formazione e iniziative mirate ad accrescere le competenze delle persone. Si riporta di seguito una breve sintesi:

- Sostenibilità e responsabilità sociale (ad es., acquisti sostenibili ai sensi della ISO 20400, "Futuro sostenibile", "Sostenibilità della Longevità Femminile");
- Gestione e sviluppo professionale (ad es., business resilience e fondamenti di project management);
- Digital transformation e tecnologie IT;
- Compliance e sistemi di gestione (ad es., D. Lgs. 231/2001, Codice Appalti D.Lgs. 36/2023, ISO 50001, ISO 55001);
- Benessere e soft skills (ad es., "Community del benessere," leadership inclusive);
- Salute e sicurezza (ad es., regole salvavita, rianimazione cardiopolmonare e "Active safety").

Inoltre, anche quest'anno il Gruppo ASPI ha confermato la certificazione Top Employer 2024, rientrando tra le 140 imprese italiane ad ottenere il prestigioso riconoscimento nel settore delle risorse umane. Top Employers 2024 è la certificazione assegnata ogni anno dal Top Employers Institute, un ente che da 32 anni premia le società migliori per quanto riguarda la qualità dell'ambiente di lavoro e le politiche intraprese a favore del benessere e della crescita dei dipendenti. Il Gruppo si è distinto per le sue performance nella People Strategy, Leadership, Empowerment, Diversity Equity Inclusion, Sostenibilità, Wellbeing, con un programma di digitalizzazione di molti processi HR.

## IL CANTIERE AL CENTRO

Il progetto, avviato nel 2024, mira ad integrare in una visione olistica i 4 pilastri dell'identità di Amplia (benessere, inclusione, sicurezza e sostenibilità), mettendo il **cantiere al centro** come luogo di produzione e cuore nevralgico della vita delle persone e di Amplia. Ogni iniziativa da avviare deve pertanto essere pensata per prevedere e rispondere proattivamente alle esigenze delle persone, pianificando una filiera di competenze che affronti le sfide con soluzioni, attraverso un ecosistema operativo d'avanguardia. In una **roadmap che si sviluppa nel 2025 e 2026**, il progetto include 5 cluster:




**Benessere, inclusione, salute e sostenibilità:**  
sono i 4 pilastri della nuova identità di Amplia come impresa dedicata alla costruzione e manutenzione di infrastrutture per il Gruppo Autostrade per l'Italia

Una visione che poggia su un ecosistema di iniziative concrete

---



**Amplia La Tua Vita**

Promuoviamo iniziative concrete e mirate volte a migliorare il benessere, la sicurezza e la qualità della vita delle nostre persone e delle loro famiglie



---



**Amplia Safe**

Garantiamo un ambiente di lavoro sicuro e protetto alle nostre persone e a chiunque venga in contatto con noi integrando la salute e la sicurezza nei processi produttivi

---



**Amplia Academy**

Pianifichiamo una filiera di competenze con opportunità di carriera e di inclusione soddisfacendo le necessità formative

---



**Amplify**

Incentiviamo la comunicazione tra cantieri e con la sede con l'obiettivo di costruire una cultura condivisa e orientata all'eccellenza

---



**Amplia Work**

Anticipiamo le esigenze e tendiamo al miglioramento continuo raccogliendo feedback costanti sulle modalità di lavoro e le relazioni nel contesto produttivo

Tra le progettualità di Cantiere al Centro avviate nel 2024, si descrivono:

### **Amplify**

L'iniziativa è nata per aumentare la partecipazione attiva e generare ridondanza positiva nei flussi di comunicazione, attraverso approcci inclusivi e collaborativi a tutti i livelli, indipendentemente dai ruoli organizzativi. In particolare, ha l'obiettivo di aumentare:

- Il coinvolgimento dei dipendenti, favorendo contaminazione e networking anche al di fuori della propria struttura organizzativa;
- La valorizzazione, attraverso il knowledge sharing, incoraggiando collaborazione e coordinamento tra team trasversali;
- Lo sviluppo, tramite l'acquisizione di informazioni e conoscenza utile alla propria crescita professionale e personale.

Nel novembre 2024 è pertanto stata avviata la partecipazione a comitati aziendali (tra cui il Comitato ESG) con candidature su base volontaria per agevolare e ottimizzare lo scambio di informazioni.

### **Amplia la tua vita**

Amplia la tua Vita è un ecosistema di iniziative mirate e concrete, sviluppate e/o da sviluppare nel biennio 2024-2026, che agiscono sull'esperienza lavorativa di tutto il personale, in particolare sul personale operaio di cantiere, con l'obiettivo di prevenire il turnover, migliorare il work-life balance e rafforzare il senso di appartenenza ad Amplia.

Con questo programma, Amplia si impegna ad aumentare il benessere, la sicurezza e la qualità della vita delle nostre persone e delle loro famiglie, definendo il posizionamento distintivo di Amplia nel mercato delle costruzioni.

Il programma si sviluppa su 4 pilastri:

- **Famiglia & Orientamento:** con cui contribuire a creare un ambiente di lavoro accogliente e che valorizzi le necessità anche familiari dei lavoratori, offrendo loro supporto continuo e risorse per una crescita armoniosa, anche con l'erogazione di borse di studio;
- **Salute & Sicurezza della Persona:** con cui mettere al primo posto il benessere fisico e mentale, implementando tecnologie avanzate come la telemedicina e offrendo sostegno psicologico integrato e visite mediche specialistiche direttamente in cantiere;
- **Formazione & Sviluppo:** attraverso l'Amplia Academy, avviare percorsi di crescita

professionale che vadano oltre la semplice formazione, anche per le famiglie degli operai. Ne è un esempio l'iniziativa "Maestri delle competenze", con cui accompagnare i nuovi ingressi;

- **Spazi di Lavoro & Benessere:** riqualifichiamo e miglioriamo costantemente gli spazi di lavoro per creare ambienti stimolanti e sicuri, dove ogni operatore può sentirsi a proprio agio e motivato a dare il meglio di sé, lasciando soprattutto a chi vive il cantiere a disposizione aree relax dove trascorrere momenti ludici con i propri colleghi.

Tra le varie iniziative avviate del progetto "Amplia la tua vita", si evidenziano:

- **Kit Nascita:** kit regalo riservato ai neogenitori con un gesto di benvenuto affettuoso e utile;
- **Cantiere in famiglia:** Iniziativa dedicata ai figli dei dipendenti con un'età compresa tra i 3 e i 10 anni ospitati per un giorno in cantiere, con l'obiettivo di dare l'opportunità di esplorare il luogo di lavoro dei genitori attraverso giochi e attività ludiche con un team di animatori;
- **Borse di studio:** borse di studio riservate a studenti/studenti lavoratori meritevoli con borse dedicate agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- **Servizio di Telemedicina e supporto psicologico:** servizio di primary care che consente al dipendente e ai propri famigliari di accedere a servizi sanitari digitali in modo semplice e veloce. Include anche la possibilità di visite specialistiche con uno psicologo, per affrontare eventuali difficoltà emotive e stress;
- **Visite specialistiche:** visite mediche e di prevenzione oncologica quali visite cardiologiche, screening tiroidei e screening per la prevenzione del tumore del seno dedicate al personale femminile;
- **Polizza sanitaria:** gratuita per tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato, integra il fondo di Assistenza Sanedil dedicato ai lavoratori delle imprese Edili e affini;
- **Formazione continua:** accesso alla piattaforma Amplia Connect per accedere a corsi specialistici;
- **Carta di credito – individual billing:** programma dedicato a tutti i dipendenti per gestire in modo separato e trasparente le proprie spese, usufruendo di numerosi benefici;
- **Onboarding** – integrazione del programma di on boarding dei nuovi assunti, grazie all'affiancamento di *buddy* una figura esperta, in grado di supportare i neoassunti e fornire loro risposte.



## L'Onboarding in Amplia

In Amplia l'ingresso di un nuovo collaboratore è un momento chiave per trasmettere valori, costruire relazioni e rafforzare il senso di appartenenza. Per questo abbiamo definito un percorso di onboarding strutturato, pensato per garantire un'accoglienza efficace e coinvolgente.

Per gli impiegati, il piano di induction si articola su due giornate. Viene prevista l'accoglienza con un buddy – figura di riferimento per tutta la fase di inserimento – e, ove possibile, l'incontro con il Direttore Tecnico e l'HR Business Partner. Particolare attenzione è dedicata all'approfondimento della cultura aziendale, della struttura organizzativa e del sistema di Welfare, con sessioni curate da HR e ORG. Il buddy accompagna poi il nuovo assunto nell'introduzione operativa al ruolo e a una prima visita in cantiere.

Anche per il personale operativo è previsto un percorso dedicato. Dopo l'accoglienza con il buddy e il Capo Cantiere, vengono completate le pratiche di assunzione e consegnato il Welcome Kit. Seguono momenti informativi da remoto, incentrati su missione, valori e iniziative per i dipendenti.

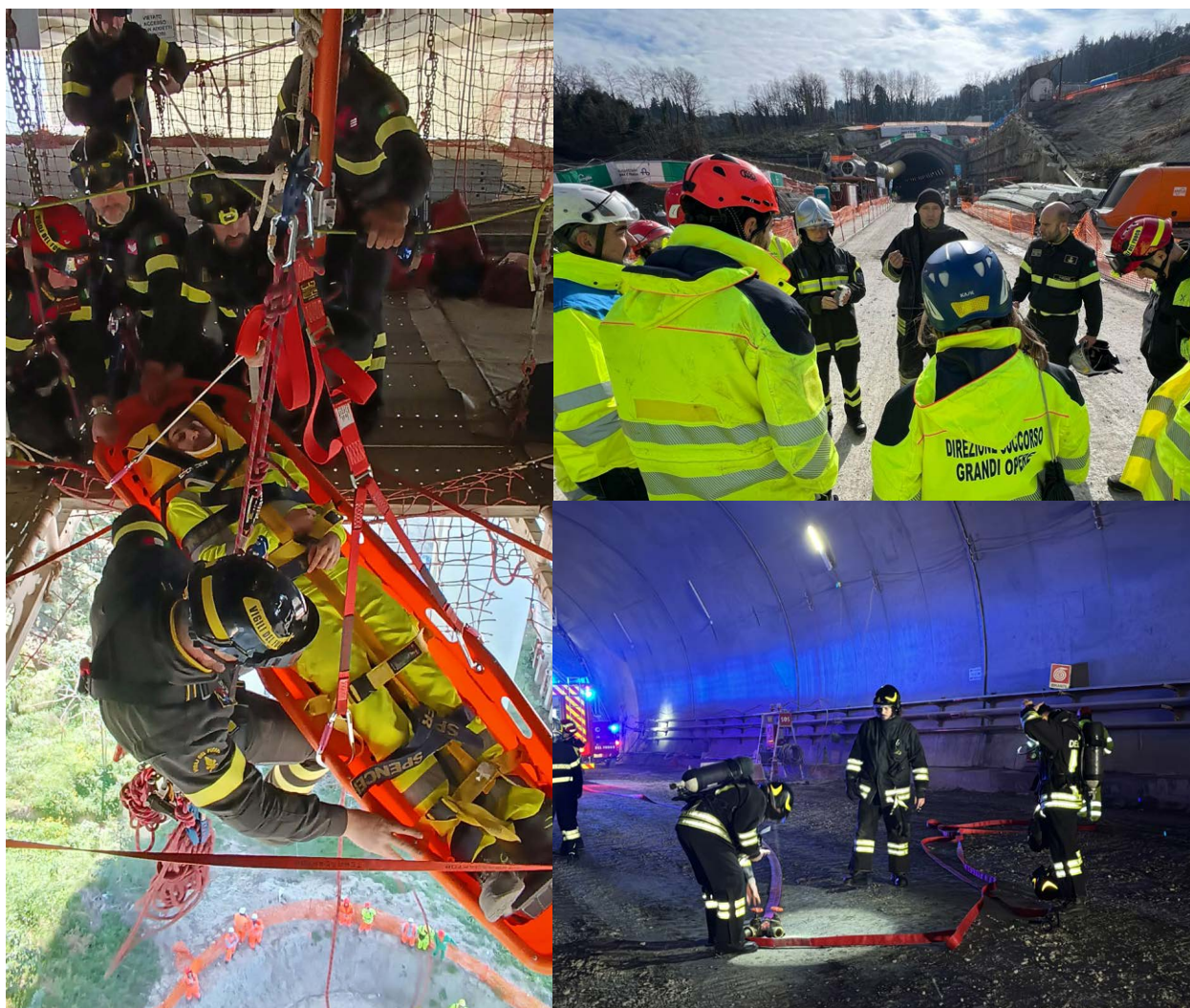
A completamento del percorso di inserimento, Amplia organizza periodicamente il Welcome Day, una giornata di induction collettiva rivolta alle nuove persone impiegate, sia presso la sede sia nei cantieri. Durante l'incontro, che si apre con il saluto del Direttore Generale, i principali Responsabili di Funzione presentano le rispettive aree di competenza, offrendo una panoramica chiara dell'organigramma aziendale e delle responsabilità connesse. Questa giornata rappresenta un'importante occasione per rafforzare il legame tra sede e territorio, favorendo una maggiore consapevolezza del contesto organizzativo e facilitando l'integrazione di chi si è unito all'azienda nei mesi precedenti. Un momento di condivisione che consolida il senso di squadra e la visione comune, elementi centrali per crescere insieme.

## Community del benessere

Amplia crede fortemente nel valore dello sport e nella necessità di diffondere la cultura del “vivere sano” dentro e fuori i luoghi di lavoro. Per questo motivo il Gruppo ha lanciato il progetto di una Community del benessere che vede al centro le persone che lavorano in azienda come promotori di benessere nei territori in cui vivono.

La modalità scelta per popolare la community è la partnership con Virtuoso, la piattaforma digitale per gareggiare, confrontarsi, mettersi alla prova e lanciare challenge a distanza. Inoltre, il team wellbeing si affida sul territorio ad una rete di 50 ambasciatori del benessere appartenenti a tutte le società del Gruppo e sedi territoriali per amplificare i messaggi relativi alla promozione di un corretto stile di vita.

## Sicurezza sul lavoro



La sicurezza dei lavoratori è una priorità strategica per la Società e a tal fine sono stati definiti piani d'azione di medio e lungo termine per rafforzare i presidi di prevenzione e la cultura in ambito salute e sicurezza per raggiungere l'obiettivo zero incidenti e generare effetti benefici sul benessere psicofisico dei lavoratori. Le principali attività condotte\avviate nel 2024 sono riportate di seguito.

### Governance HS

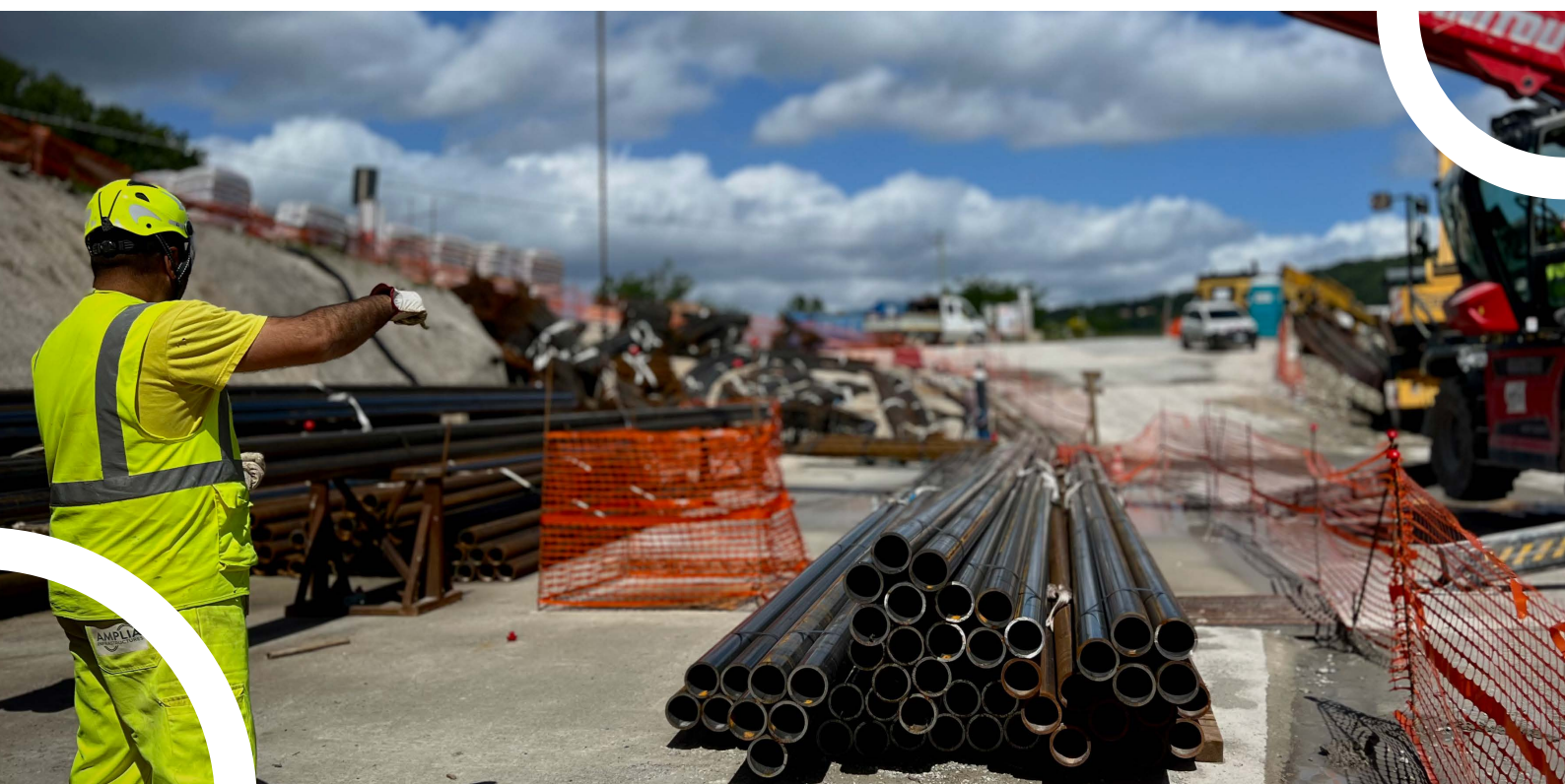
- Riorganizzazione della struttura QHSE e definizione di competenze minime ed integrative, tecniche e non tecniche, del personale HS dedicato al controllo operativo di I e II livello;
- Istituzione dei Comitato QHSE di Area per la condivisione dei dati relativi agli aspetti di salute, sicurezza, qualità ed ambiente;



- Avvio del percorso di revisione del modello di Governance QHSE di Direzione Tecnica.

### **Formazione e potenziamento competenze HS**

- Sviluppo di competenze specialistiche per gli addetti ai controlli operativi di sicurezza attraverso l'erogazione di corsi di formazione della durata di 32 ore;
- Svolgimento di seminari specialistici, destinati alla famiglia professionale HS, direttori tecnici, direttori di cantiere e capo cantiere;
- Sviluppo di competenze specialistiche per gli addetti all'indagine degli eventi ad alto potenziale (HiPo) attraverso l'erogazione di un corso di formazione della durata di 32 ore;
- Avvio del progetto "Evoluzione Cultura Sicurezza", in collaborazione con DSS+, finalizzato a consolidare la Safety Leadership in materia di salute e sicurezza nei ruoli chiave aziendali (Direttori Tecnici, Direttori di Cantiere, Capo Cantiere ed Assistenti), anche tramite il più efficace svolgimento delle routine HS;
- Rafforzamento dei principi dell'Alleanza HSE attraverso l'introduzione della Guida al Miglioramento dei Comportamenti. Il personale HS è formato con corso della durata di 8 ore ed il personale operativo è ingaggiato sul tema attraverso un percorso informativo della durata di 1.5 ore (nel 2024 a Genova e successivamente nel 2025 Barberino, Firenze, Bologna, Napoli, ecc.).



## SISTEMI DI PREVENZIONE E CONTROLLO: IL RUOLO STRATEGICO DELLA SICUREZZA OPERATIVA

**Davide de Santis – ASPP**

**Ci puoi descrivere brevemente il tuo ruolo e il tuo percorso formativo/professionale?**

Dopo aver conseguito il diploma di Geometra, ho svolto un tirocinio di 18 mesi presso uno studio tecnico, con l'obiettivo di acquisire le competenze necessarie per sostenere l'Esame di Stato e ottenere l'abilitazione alla professione.

Il mio percorso in AMPLIA è iniziato con il ruolo di COS – Controllo Operativo della Sicurezza (HS Supervisor) – una figura chiave che collabora quotidianamente con il Capo Cantiere e l'Ufficio SPP. In questa posizione ho avuto il compito di monitorare direttamente in campo il rispetto dei cosiddetti “5 principi inderogabili” (DPI, segnaletica di cantiere, protezione degli scavi, efficienza macchine e attrezzature, house-keeping), fondamentali per garantire la sicurezza operativa.

Da febbraio 2023 ho assunto il ruolo di ASPP, affiancando l'RSPP nella redazione dei principali documenti per la gestione della sicurezza in cantiere. Mi occupo inoltre di attività formative e dei sopralluoghi di verifica nelle aree operative. È un incarico che richiede attenzione, spirito di collaborazione e un forte senso di responsabilità, caratteristiche che ritrovo ogni giorno nella cultura aziendale di AMPLIA.

**Perché il tuo ruolo è fondamentale all'interno dell'azienda?**

Ritengo che il mio ruolo sia fondamentale all'interno dell'azienda perché contribuisce concretamente alla diffusione della “Cultura della Sicurezza” tra tutto il personale operativo in cantiere.

La sicurezza non è solo un insieme di norme da rispettare, ma un vero e proprio valore che va compreso, condiviso e applicato quotidianamente. Il mio compito è proprio

quello di promuovere questo approccio, affiancando le varie figure professionali presenti sul campo e offrendo supporto concreto nella gestione delle attività in sicurezza. Attraverso la collaborazione con il Capo Cantiere, l'Ufficio SPP e le altre figure aziendali, partecipo attivamente al raggiungimento degli obiettivi di AMPLIA, contribuendo a garantire che ogni lavorazione venga svolta nel pieno rispetto delle procedure, tutelando così la salute dei lavoratori e l'efficienza organizzativa.



**Quali sfide si prospettano con l'obiettivo di migliorare la sicurezza?**

Una delle sfide più importanti nel nostro lavoro è far capire davvero quali sono i rischi presenti in cantiere. Per farlo, è fondamentale puntare sulla formazione continua e organizzare momenti di confronto, come i Safety Meeting, che servono proprio a coinvolgere le persone e farle sentire parte attiva del processo. L'obiettivo è che la sicurezza non venga vissuta solo come un obbligo, ma come una responsabilità condivisa da tutti. Un altro punto chiave è intervenire subito

quando, durante i sopralluoghi, notiamo comportamenti non corretti. Analizzare subito quello che è successo e correggerlo sul momento aiuta a evitare che si ripeta e diventa un'occasione per migliorare. L'obiettivo è chiaro: zero incidenti. Non è semplice, ma è possibile se ognuno fa la sua parte. Alla fine, la sicurezza si costruisce giorno per giorno, con piccoli gesti, attenzione costante e la voglia di fare sempre meglio.

**Perché raccomandaresti il tuo mestiere?**

Raccomanderei il mio mestiere perché rappresenta un'opportunità concreta di crescita, sia personale che professionale. Lavorare per la sicurezza nei cantieri significa essere ogni giorno parte attiva di un ambiente dinamico, dove nulla è mai uguale e dove ogni situazione richiede attenzione, prontezza e spirito di collaborazione. È un ruolo che ti mette alla prova costantemente, ma proprio per questo ti spinge a migliorare, ad approfondire le tue competenze e a sviluppare un forte senso di responsabilità. Uno degli aspetti che più apprezzo è l'investimento continuo nella formazione e nell'aggiornamento: non si smette mai di imparare. Se posso dare un consiglio a chi sta iniziando, è questo: appassionatevi a quello che fate. La passione è ciò che rende ogni sfida un'opportunità per crescere. Non abbiate paura di mettervi in gioco, di fare domande e di cercare sempre di migliorare. Con entusiasmo e dedizione, ogni ostacolo può diventare un trampolino di lancio per il vostro futuro. diventa un'occasione per accrescere il proprio bagaglio tecnico e umano.

## **Active Safety Value (ASV)**

Il programma intende rafforzare e radicare la cultura della sicurezza, a tutti i livelli organizzativi. A livello di Gruppo, nel 2024 sono stati svolti in campo oltre 40 workshop per la diffusione delle regole salvavita, con il coinvolgimento di oltre il 70% della popolazione lavorativa con mansioni operative. Sono stati inoltre formati oltre 60 nuovi Safety Coach tra il 2024 e il 2025.

## **Safety Leadership**

I principi di Safety Leadership ovvero le caratteristiche chiave per esercitare la Leadership in ambito Salute e Sicurezza sono 5:

- sono d'esempio;
- trovo soluzioni e agisco con coraggio e coerenza;
- imparo dagli errori;
- ambisco all'eccellenza e misuro per migliorare;
- incoraggio il feedback e facilito la crescita di nuovi safety leader.

In quest'ambito, tra il 2023 e il 2024 sono state coinvolte oltre 600 persone, con oltre 300 ore di formazione erogate in aula e più di 60 sessioni di formazione sulla «Safety Leadership». Inoltre, il programma ha previsto 4.000 ore di affiancamento in campo individuali o a piccoli gruppi, con più di 3.000 persone sono state coinvolte in campo (sia dipendenti che appaltatori) attraverso i dialoghi a domande aperte, per rafforzare la loro consapevolezza sui rischi delle attività svolte e migliorando la gestione della sicurezza in campo attraverso la definizione di azioni condivise.

## **Safety Walk**

Lo strumento, sempre più consolidato, prevede visite presso i cantieri e sedi di lavoro durante le quali il management incontra i lavoratori presenti, dialogando sui temi della sicurezza. Nel 2024, ne sono stati realizzati 627.

## **Settimana della Sicurezza**

L'iniziativa coinvolge la quasi totalità dei lavoratori di Amplia ed oltre il 90% delle imprese sub-affidatarie. Durante questo evento sono state organizzate più di 45 iniziative per la diffusione della cultura della sicurezza su tutto il territorio nazionale.

## Safety Academy

L'iniziativa, che da anni progetta e realizza progetti di comunicazione e sensibilizzazione sulla sicurezza rivolte alle imprese che operano sulla nostra rete, consiste in un programma dedicato agli appaltatori di Amplia, promosso da ASPI, punta a diffondere la Safety Leadership nella catena di fornitura e a promuovere la visione «zero incidenti», creando momenti di discussione e confronto. Nel 2024 sono stati organizzati 3 workshop a cui sono invitati tutti i subappaltatori di Amplia.

Inoltre, Amplia ha disegnato un modello di controllo in ambito salute e sicurezza che assicura la verifica dell'efficacia delle iniziative intraprese, delle misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre il fenomeno infortunistico e identificare aree e opportunità di miglioramento.

In particolare, la corretta e piena applicazione degli standard di sicurezza è soggetta a verifiche interne di conformità e alle verifiche esterne così come descritto nella sezione S1-3 "Processi per rimediare a impatti negativi e canali di segnalazione". Tali controlli consentono di avere un quadro sempre preciso della situazione e di identificare efficacemente azioni preventive da adottare.

Per l'individuazione delle azioni di miglioramento si fa anche ricorso all'analisi degli "High Potential Events", eventi che potrebbero evolvere fino a diventare incidenti rilevanti, da individuare poiché fondamentali per identificare fattori latenti e cause che vanno corrette o migliorate. Per implementare questo processo, Amplia ha messo in atto un sistema di misure organizzative (sistema di reporting ed elaborazione delle informazioni, comitati di linea e sottocomitati analisi incidenti, ricerca delle cause radice, diffusione delle lezioni apprese e dei safety alert) e azioni mirate alle leve umane (motivazione, riconoscimento, gestione degli errori, trasparenza, coinvolgimento della supply chain ecc.).





## Settimana della Sicurezza: un impegno condiviso per la prevenzione



Amplia promuove ogni anno la Safety Week, un'iniziativa strategica che coinvolge il 100% dei nostri lavoratori e oltre l'80% dei subappaltatori attivi su tutto il territorio nazionale. L'edizione più recente ha visto l'organizzazione di 30 iniziative in tutta Italia, mirate a sensibilizzare, formare e rafforzare la cultura della prevenzione e della sicurezza. In questa occasione sono stati premiati 46 "eroi invisibili", persone che si sono distinte per l'impegno concreto nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Le attività svolte hanno incluso simulazioni di emergenza e di evacuazione in contesti critici come gallerie, ponti e viadotti, prove in ambienti confinati, incontri sul legame tra cambiamenti climatici e sicurezza, momenti formativi e simulazioni con escavatori dotati di tecnologie avanzate, tra cui l'intelligenza artificiale e il comando remoto. Non sono mancati momenti di apertura verso l'esterno, con visite di studenti dell'Academy ASPI e di istituti tecnici, oltre al Family Day, che ha permesso alle famiglie dei nostri dipendenti di entrare nei cantieri.

*Per noi, l'importanza della sensibilizzazione dei nostri lavoratori nei confronti della sicurezza è un tema cruciale, che guida ogni nostra azione e contribuisce a creare un ambiente di lavoro sempre più sicuro, consapevole e partecipato.*

Per specifiche azioni di sicurezza relative ai cantieri in presenza di traffico, si rimanda alla sezione 3.3 "Relazione con l'utenza finale".

### **Future azioni**

#### **Academy Women<sup>4</sup>**

L'iniziativa, avviata nel 2024 ma da proseguire nel corso del 2025, incarna i valori di cura, crescita e opportunità, con l'obiettivo di valorizzare il talento femminile nel settore delle infrastrutture, ed è rivolta alle neolaureate in ingegneria, supportandole nello sviluppo delle loro capacità e favorisce una maggiore partecipazione delle donne in settori tecnici e ingegneristici, superando gli stereotipi di genere.

## **Un ulteriore presidio su molestie e micro-aggressioni**

Nel 2025, verrà attivato un programma di comunicazione interna, di ingaggio e di mobilitazione rispetto al tema della prevenzione delle molestie e delle micro-aggressioni con l'obiettivo di promuovere comportamenti di rispetto sul luogo di lavoro. Il programma prevederà due fasi di intervento:

- Eventi sul territorio;
- Campagna di comunicazione interna.

## **Formazione**

Il piano formativo previsto per il 2025 andrà a valorizzare temi quali leadership inclusiva e consapevolezza dei bias, programmi di mentoring e contenuti DE&I, con particolare focus sugli schemi di certificazione (ad es., UNI PDR 125:2022 e SA8000).

## **Salute e sicurezza**

Per le azioni connesse ai cantieri in presenza di traffico, si rimanda alla sezione 3.3 "Relazione con l'utenza finale". Inoltre, il Programma Active Safety Value vedrà lo sviluppo di varie iniziative, tra cui ad esempio i workshop #sicurezzasempre #sicurezza ovunque che, anche attraverso un film realizzato dalla Capogruppo, vedranno impegnati i Safety Coach per l'onboarding del progetto ASV.

Diversi sono inoltre i progetti d'innovazione tecnologica e digitale in ambito salute e sicurezza in fase di progettazione, sperimentazione o roll out che impegneranno Amplia nel prossimo anno. Tra questi, si cita come riferimento il Man down per il Rilevamento automatizzato di cadute accidentali, immobilità e posizione non eretta del personale, la formazione innovativa con l'ausilio di visori per la realtà virtuale ASPI e l'ausilio di simulatori di Guida.

## **S1-5 Targets**

Gli obiettivi definiti al fine di migliorare ulteriormente il presidio in relazione alla forza lavoro propria sono riportati di seguito:

- Amplia e ditte terze, LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate)  $\leq 5,5$ ;
- N. Safety walk  $\geq 900$
- Ore di formazione/FTE  $\geq 22$



- Incremento del numero di donne in posizione di responsabilità/totale posizioni di responsabilità, rispetto al valore 2024 pari al 16%.<sup>5</sup>

## S1-6 Distribuzione di genere

|                | 2024         | 2023         |
|----------------|--------------|--------------|
| Uomo           | 1.763        | 1.632        |
| Donna          | 165          | 137          |
| Altro          | 0            | 0            |
| Non dichiarato | 0            | 0            |
| <b>Totale</b>  | <b>1.928</b> | <b>1.769</b> |

Il reporting considera solo i due generi, maschio e femmina, in coerenza con l'attuale framework regolatorio.

### Metodologia di calcolo

#### Totale organico

Il dato riporta il totale dei dipendenti in organico al 31/12 degli anni 2024 e 2023.

#### Distribuzione di genere

La distribuzione di genere considera il numero di dipendenti il cui genere legalmente riconosciuto è maschio o femmina.

## S1-6 La distribuzione geografica

### Italia

|                | 2024         | 2023         |
|----------------|--------------|--------------|
| Uomo           | 1.763        | 1.632        |
| Donna          | 165          | 137          |
| Altro          | 0            | 0            |
| Non dichiarato | 0            | 0            |
| <b>Totale</b>  | <b>1.928</b> | <b>1.769</b> |

<sup>5</sup> Posizioni di responsabilità: Profili professionali che sono rappresentati in organigramma, responsabili di uno o più processi e che godono di un determinato livello di autonomia commisurato al livello organizzativo dove sono collocati.

Amplia opera in Italia, dove al 31/12/2024 la forza lavoro propria è di 1.928 unità, in aumento di circa il 9% rispetto al precedente anno di rendicontazione (+159 unità vs. 2023).

## S1-6 Caratteristiche della forza lavoro

| NUMERO                         | 2024         |            |              | 2023         |            |              |
|--------------------------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
|                                | UOMO         | DONNA      | TOTALE       | UOMO         | DONNA      | TOTALE       |
| Tempo indeterminato            | 1.647        | 158        | <b>1.805</b> | 1.540        | 134        | <b>1.674</b> |
| Tempo determinato              | 116          | 7          | <b>123</b>   | 92           | 3          | <b>95</b>    |
| Non garantiti dipendenti a ore | 0            | 0          | <b>0</b>     | 0            | 0          | <b>0</b>     |
| <b>Totale</b>                  | <b>1.763</b> | <b>165</b> | <b>1.928</b> | <b>1.632</b> | <b>137</b> | <b>1.769</b> |

Al 31/12/24, AMPLIA impiega 1.805 risorse a tempo indeterminato e 123 risorse a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 1.928.

In particolare, l'aumento del personale a tempo indeterminato pari a +131 unità è riconducibile al potenziamento dell'organico per maggiori attività su investimenti e manutenzioni sull'infrastruttura di ASPI.

Il personale a tempo determinato aumenta di 28 unità, principalmente per un maggior utilizzo di personale a tempo determinato nei comparti operativi di Amplia per incremento attività.

### Metodologia di calcolo

Il numero dei lavoratori a tempo indeterminato è dato dal totale dei lavoratori contrattualizzati con questo tipo di contratto al 31/12/2024.

Il numero dei lavoratori a tempo determinato è dato dal numero dei lavoratori con un contratto a termine al 31/12/2024.

Nella società, non sono impiegati lavoratori senza un numero minimo di ore garantite di impiego.

## S1-6 Dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale

|               | 2024         |            | 2023         |            |
|---------------|--------------|------------|--------------|------------|
|               | UOMO         | DONNA      | UOMO         | DONNA      |
| Full time     | 1.762        | 163        | 1.631        | 134        |
| Part time     | 1            | 2          | 1            | 3          |
| <b>Totale</b> | <b>1.763</b> | <b>165</b> | <b>1.632</b> | <b>137</b> |

## S1-6 Turnover dei dipendenti

| TURNOVER                                                                             | 2024 | 2023 |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| Tasso                                                                                | 13%  | 9%   |
| Numero dei dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento | 255  | 154  |

### Metodologia di calcolo

Il tasso di turnover dei dipendenti è calcolato considerando tutte le persone che nel corso dell'anno 2024 hanno lasciato il Amplia per licenziamento, dimissioni, pensionamento e decesso, rapportate al numero complessivo dei dipendenti al 31/12 dello stesso anno.

## S1-7 Lavoratori non della propria forza lavoro

|                          | 2024 | 2023 |
|--------------------------|------|------|
| Numero di non dipendenti | 84   | -    |

### Metodologia di calcolo

Il numero di non dipendenti è stato calcolato considerando le seguenti categorie di lavoratori: somministrati e co.co.co..

## S1-8 Contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il 100% dei dipendenti è coperto da contrattazione collettiva.

Il 64% dei dipendenti è coperto dai Rappresentanti dei lavoratori.

Il numero di segnalazioni per episodi che limitano la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva nel 2024 è stato pari a 0.

Il 64% dei dipendenti è iscritto al Sindacato.

## S1-9 Distribuzione di genere e ruolo

| TOP MANAGEMENT PER GENERE | NUMERO | PERCENTUALE |
|---------------------------|--------|-------------|
| Uomini                    | 1      | 100%        |
| Donne                     | 0      | -           |
| <b>Totale</b>             |        |             |

### Metodologia di calcolo

In linea con la metodologia di Gruppo, viene considerato Top Manager il direttore generale e consigliere delegato della Società.

| DIPENDENTI<br>IN POSIZIONE<br>MANAGERIALE | 2024      |             | 2023      |             |
|-------------------------------------------|-----------|-------------|-----------|-------------|
|                                           | NUMERO    | %           | NUMERO    | %           |
| Uomini                                    | 74        | 94%         | 50        | 89%         |
| Donne                                     | 5         | 6%          | 6         | 11%         |
| <b>Totale</b>                             | <b>79</b> | <b>100%</b> | <b>56</b> | <b>100%</b> |

### Metodologia di calcolo

Sono considerati posizione manageriali i dirigenti e i quadri.

| DISTRIBUZIONE DIPENDENTI PER ETÀ | 2024         |
|----------------------------------|--------------|
| <30                              | 215          |
| >30<50                           | 874          |
| >50                              | 839          |
| <b>Totale</b>                    | <b>1.928</b> |

### Metodologia di calcolo

La distribuzione d'età dei dipendenti è calcolata aggregando il totale degli impiegati

con meno di 30 anni (trentenni esclusi), gli impiegati compresi nella fascia 30-50 (cinquantenni esclusi), e quelli nella fascia di età superiore a 50.

### S1-10 Adeguatezza della retribuzione

Non è previsto un salario minimo nel contesto normativo nazionale; tuttavia, tutti i dipendenti sono pagati adeguatamente secondo quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro negoziati con le rappresentanze sindacali.

A questo proposito, si riporta che il numero di segnalazioni legate a tematiche retributive nel 2024 è stato pari a 0.

### S1-11 Protezione Sociale

Amplia assicura che i propri dipendenti siano coperti da perdite del reddito, dovute a eventi quali malattia, invalidità, *parental leave*, pensionamento, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con le rappresentanze sindacali.

### S1-12 Persone con disabilità

In Amplia lavorano 23 persone appartenenti a categorie protette, ossia affette da disabilità, patologie gravi e altre forme di invalidità psicofisiche, pari all'1,19% della popolazione totale aziendale.

### S1-13 Formazione e sviluppo delle competenze

| FORMAZIONE E SVILUPPO        | 2024                                             | 2023                        |
|------------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------|
| Ore di formazione totali     | 39.125,8                                         | 49.652                      |
| Ore di formazione pro-capite | 20,29                                            | 27,99                       |
| Formazione e sviluppo        | % partecipante al processo di valutazione (2024) | Ore medie formazione (2024) |
| Uomini                       | 23%                                              | 20,08                       |
| Donne                        | 63%                                              | 22,62                       |

Il totale delle ore di formazione erogate nel 2024 è stato pari a 39.126. Considerando un organico annuo pari a 1.928 lavoratori nel 2024, il numero medio di ore di formazione pro-capite risulta pari a 20,29.

In aggiunta, è stata effettuata un'analisi disaggregata delle ore medie di formazione, distinguendo i dati per genere (uomini e donne), al fine di monitorare l'equità e l'efficacia delle attività formative. I risultati sono esposti nella tabella sopra.

Il numero dei corsi forniti nel 2024 è stato pari a 160.

## Metodologia di calcolo

### La formazione

Le ore di formazione includono sia le attività da remoto che in presenza e coprono una molteplicità di temi, quali la sicurezza, l'etica, l'anticorruzione e le materie più specialistiche. Il calcolo delle ore per genere è definito dal rapporto tra l'ammontare di ore di formazione per genere e i dati di organico.

### Il processo di valutazione

La percentuale di valutazione è calcolata in base al rapporto tra i dipendenti valutati e il totale dei dipendenti, riportati al punto S1-1. Al denominatore, quindi, sono inclusi lavoratori che per le loro attività non rientrano nel perimetro dei valutabili e pertanto la percentuale ha una soglia fisiologica al di sotto del 100%.

## S1-14 Salute e Sicurezza

|                                                                                                                                                                                                                                                                            | 2024    | 2023      |         |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-----------|---------|-----------|
| Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza                                                                                                                                                                            | 100%    | 100%      |         |           |
| Percentuale di lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti e che è stato oggetto di audit interno e/o audit o certificazione a cura di un soggetto esterno | 100%    | 100%      |         |           |
|                                                                                                                                                                                                                                                                            | Diretti | Indiretti | Diretti | Indiretti |
| Numero di decessi dovuti a malattie connesse al lavoro                                                                                                                                                                                                                     | 0       | 0         | -       | -         |
| Numero di infortuni sul lavoro registrati                                                                                                                                                                                                                                  | 31      | 18        | 42      | 16        |
| Di cui decessi                                                                                                                                                                                                                                                             | 0       | 1*        | 0       | 0         |
| Tasso di infortuni sul lavoro registrati                                                                                                                                                                                                                                   | 8,05    | 6,05      | 11,8    | 8,7       |
| Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro                                                                                                                                                                                                         | 1422    | 781**     | 2015    | 829       |

\*L'evento con conseguenze mortali occorso a ditta terza è riconducibile ad incidente stradale con conseguenze fatali sul lavoratore (rendicontati per la Capogruppo nel capitolo relativo all'incidentalità stradale (§ 4.3.4)).

\*\* Valore al netto dell'evento riconducibile ad incidente stradale.

Il tasso di assenteismo (calcolato come numero di assenze/numero ore totali) nel 2024 è stato pari a 3,26%.

L'indice di gravità infortuni (calcolato come giornate non lavorate per infortunio x 1.000/ore lavorate nell'anno) nel 2024 è stato pari a 0,322.

L'indice di frequenza infortuni nel 2024 (diretti e indiretti) è stato pari a 7,18 (vs 10,74 del 2023).

Il numero di segnalazioni esterne su tematiche di salute e sicurezza nel 2024 è stato pari a 1.

Nel 2024, il numero di infortuni sul lavoro registrati ha subito una riduzione del 15,5%, passando da 58 episodi nel 2023 a 49 episodi nel 2024.

### **Metodologia di calcolo**

Amplia è dotata di un sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro e sicurezza stradale; gli audit interni sono svolti a campione e coprono tutti i processi HSE della società. Le certificazioni ISO:45001 e ISO 39001 dei sistemi copre il 100% della forza lavoro.

Sono definiti diretti i dipendenti con un rapporto contrattuale con la Società; sono indiretti i lavoratori delle ditte appaltatrici che operano nei siti della Società.

Le giornate perse sono le giornate di inabilità (giorni complessivi di prognosi da certificato medico escluso il giorno dell'infortunio). Sono dunque i giorni di calendario, inclusi i giorni festivi, di riposo compensativo, ecc. ed eventuali altri di interruzione delle attività lavorative aziendali, come previsto dalla norma UNI 7249:2007.

Il tasso di infortuni sul lavoro registrati è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni rilevati al 31/12/2024 e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000 al fine di standardizzare il dato.

### **S1-15 Work-life balance**

|                                                                                |      |
|--------------------------------------------------------------------------------|------|
| Percentuale di dipendenti con diritto a chiedere congedi per ragioni familiari | 100% |
| Percentuale di uomini che hanno usufruito di congedi                           | 8%   |
| Percentuale di donne che hanno usufruito di congedi                            | 18%  |

Amplia assicura che le proprie persone possano prendere congedi per ragioni familiari e il rinnovo contrattuale di dicembre 2024 ha introdotto nuove tipologie di permessi. Il numero di segnalazioni legate al mancato rispetto degli orari lavorativi nel 2024 è stato pari a 0.

Il numero di segnalazioni legate ad episodi di lavoro forzato e obbligato nel 2024 è stato pari a 0.

Il numero di segnalazioni legate ad episodi di impiego minorile nel 2024 è stato pari a 0.

Il numero dei provvedimenti disciplinari nel 2024 è stato pari a 48.

### Metodologia di calcolo

I dati rendicontati rappresentano il rapporto, suddiviso per genere, tra il numero di persone che nel corso del 2024 hanno usufruito del congedo parentale e il rispettivo organico al 31/12/2024.

### S1-16 Gender pay gap

|                     | 2024   |
|---------------------|--------|
| Divario retributivo | -11.7% |

Il gender pay gap di Amplia, calcolato con coerenza con gli ESRS, è fortemente influenzato dalle retribuzioni degli operai, esclusivamente di sesso maschile. Questi ultimi, infatti, incidono sul valore medio della retribuzione maschile rendendo pertanto il rapporto negativo e favore del genere femminile.

La Società, cosciente anche dei fattori storicamente stratificati nel settore delle costruzioni e che vedono basse percentuali di impiego femminile, ha intrapreso un percorso di miglioramento delle tematiche di genere certificandosi ISO 30415 e UNI PdR 125:2022, per garantire un approccio coerente a framework indipendenti.

### Metodologia di calcolo

Il gender pay ratio è il risultato dell'applicazione della seguente formula:  $[(\text{retribuzione oraria media maschile} - \text{retribuzione oraria femminile}) / \text{retribuzione oraria maschile}] \times 100$ .

### S1-16 Totale remunerazione annua

|                                                                                                                               | 2024 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Rapporto tra la remunerazione della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione mediana tra i dipendenti | 6.2  |

### Metodologia di calcolo

Il report è basato sul rapporto tra la remunerazione del più alto organo in carica e la mediana delle remunerazioni dei dipendenti del Gruppo, al netto della remunerazione del più alto organo in carica. Per il calcolo è stata considerata la retribuzione effettiva annua.

## S1-17 Episodi di discriminazione

|                                                                                                                                  | 2024 | 2023 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| Numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie, segnalati nel periodo di riferimento                          | 3    | 1    |
| Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni  | 14   | 3    |
| Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra | 0    | 0    |
| Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani                                                                            | 0    | 0    |
| Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni per gli incidenti di cui sopra                          | 0    | 0    |

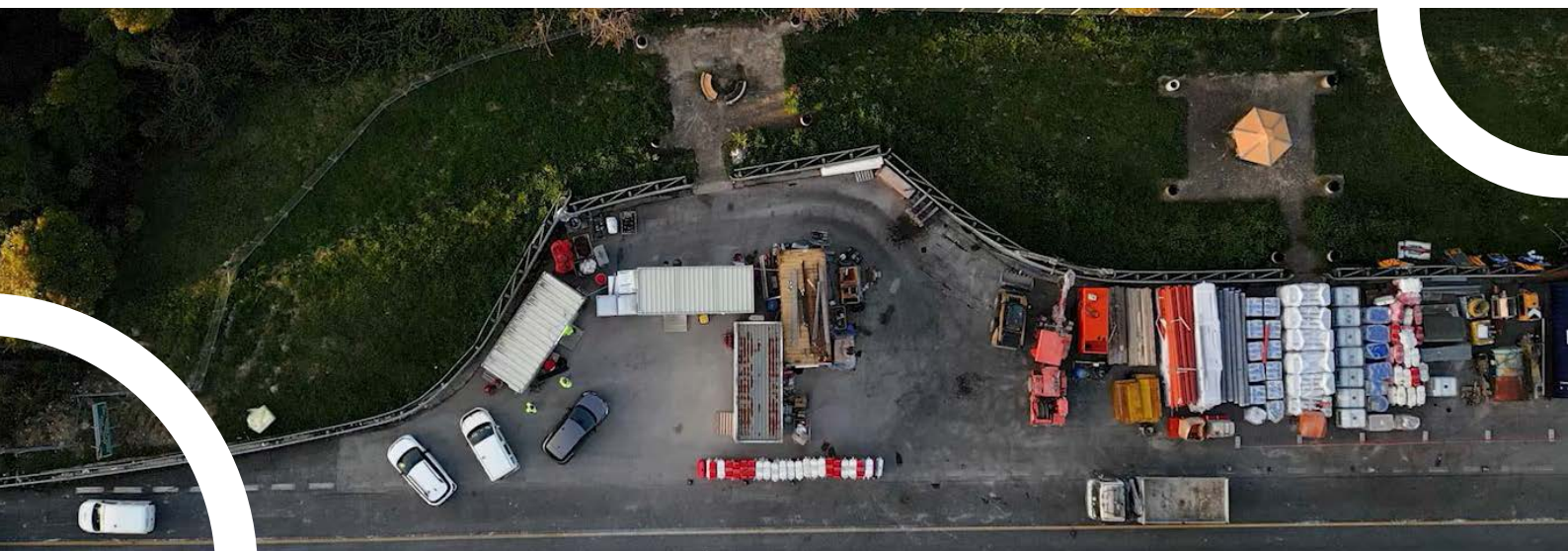
La percentuale dei dipendenti che hanno effettuato corsi di formazione su discriminazioni e molestie nel 2024 è stata pari a 11,3%.

### Metodologia di calcolo

Il numero totale di segnalazioni riportato nella tabella S1-17 risulta essere pari alle segnalazioni ricevute dalla Società sui canali di segnalazione interna dedicati. I canali sono anonimi quindi non consentono di definire se il segnalante è un dipendente di Amplia.

La numerosità delle segnalazioni ricevute evidenzia l'efficacia delle attività di sensibilizzazione e informazione attuate dalla Società e delle modalità di gestione delle segnalazioni. Va inoltre considerato che delle 14 segnalazioni inerenti pervenute nel 2024 ne sono risultate fondate 8.

Il numero totale di segnalazioni per discriminazione equivale al numero di segnalazioni fondate avente per oggetto molestie e mobbing.



## 3.2 Informazioni relative ai lavoratori nella catena di fornitura

### S2 SBM-3

Amplia promuove una catena di fornitura responsabile e sostenibile, attenta ai temi ambientali e sociali. A tal fine, dal 2021 ha implementato e mantiene attivo un sistema di gestione SA8000. Tale sistema di gestione è orientato alla tutela dei diritti umani, in particolare al rispetto e alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché al contrasto a pratiche quali il lavoro minorile e forzato.

Amplia, inoltre, promuove i principi ESG nei propri rapporti commerciali, richiedendo ai fornitori la sottoscrizione, in fase contrattuale, degli impegni espressi nel Codice etico della Società, nonché nel Codice di Condotta Fornitori di Amplia.

|                                                                                                                                                                                         | IROS                        | VALUE CHAIN |        |            |       |       | ORIZZONTE TEMPORALE |  |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------|--------|------------|-------|-------|---------------------|--|--|
|                                                                                                                                                                                         |                             | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE | MEDIO | LUNGO               |  |  |
| <b>Condizioni di lavoro</b><br>Promozione della salute e sicurezza dei lavoratori dei fornitori                                                                                         | Impatto positivo potenziale | x           |        |            | x     | x     |                     |  |  |
| Altri diritti connessi al lavoro<br>Prevenzione dello sfruttamento del lavoro minorile e forzato lungo la catena di fornitura attraverso politiche e pratiche di gestione dei fornitori | Impatto positivo effettivo  | x           |        |            | x     | x     | x                   |  |  |
| <b>Condizioni di lavoro</b><br>Rischi reputazionali, operativi e di compliance legati agli standard di salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena di fornitura                   | Rischio                     | x           |        |            | x     | x     |                     |  |  |

### S2-1 Policy

La gestione della catena di fornitura è un aspetto di fondamentale importanza per Amplia, che si impegna a promuovere rapporti di collaborazione e trasparenza con i propri fornitori, in coerenza con i valori e principi a cui si ispira.

### Sistemi di gestione e Codice di Condotta Fornitori

Per Amplia è essenziale che i propri valori e principi siano condivisi e rispecchiati nelle attività quotidiane. In quest'ottica, in aderenza ai principi della SA8000, la Società ha

adottato un Codice di Condotta Fornitori che stabilisce le linee guida comportamentali attese da tutti i partner commerciali.

Le disposizioni del Codice Condotta Fornitori trovano ispirazione dai principi enunciati nelle Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO) e nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, nonché dai dieci principi dettati dal Global Compact. Tali disposizioni prevedono che gli impegni sottoscritti dalla Società in relazione ai diritti umani siano estesi anche ai fornitori, attraverso l'inserimento di clausole ad hoc nei contratti, volte a:

- tutelare i diritti umani, il benessere dei lavoratori e giuste condizioni di lavoro;
- garantire a tutti i lavoratori un salario dignitoso;
- evitare il ricorso al lavoro infantile e/o forzato.

In particolare, nelle condizioni generali dei contratti di fornitura, Amplia si impegna a rispettare e a far rispettare, all'interno del proprio ambiente di lavoro e lungo la catena di fornitura, le normative vigenti, in linea con i requisiti previsti dallo standard SA8000:

- non utilizzare o sostenere l'impiego di lavoro infantile;
- non favorire né sostenere il "lavoro forzato e obbligato" mediante coercizioni o minacce anche psicologiche;
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre, prevenendo gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- rispettare il diritto dei lavoratori ad aderire alle Organizzazioni Sindacali e alla contrattazione collettiva;
- non effettuare alcun tipo di discriminazione basata su razza, sesso, religione, etc
- non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abusi verbali;
- rispettare l'orario di lavoro, sia ordinario che straordinario, previsto dalle leggi e dagli accordi nazionali e locali;
- retribuire i dipendenti rispettando il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e quello integrativo aziendale.

Il presidio sulla catena di fornitura è ulteriormente rafforzato da un processo strutturato di qualifica e valutazione dei fornitori, finalizzato a garantire il rispetto dei requisiti tecnico-professionali, amministrativi ed economico-finanziari, nonché l'aderenza alle norme aziendali e ai criteri ESG definiti da Amplia.

Inoltre, i fornitori sono sottoposti al processo di Vendor Rating attraverso la valutazione di specifici indici e indicatori di performance, con un focus particolare sulle tematiche HSE (Health, Safety & Environment).

L'approccio adottato consente di monitorare i potenziali rischi lungo la catena del

valore, prevedendo anche specifici audit HSE sui fornitori, con l'obiettivo di attuare piani di miglioramento a supporto del fornitore, promuovendo così un'evoluzione culturale condivisa sui temi della salute, sicurezza e sostenibilità.

Per maggiori informazioni sul processo di qualifica dei fornitori e di vendor rating e management, si rimanda alla sezione G1-2 "Le relazioni con la catena di fornitura".



## La gestione della sicurezza

Il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro di Amplia, sviluppato secondo le Linee Guida HSE & RTS Management di Gruppo e in linea con la norma UNI EN ISO 45001:2018, rappresenta un'applicazione pratica della Visione HSE e dei principi della Policy integrata dei sistemi di gestione. Questo sistema si applica a tutti i lavoratori, inclusi quelli delle società appaltatrici, che operano nei vari siti di Amplia. L'obiettivo principale di questo sistema è quello di tutelare la salute e la sicurezza di tutte le persone coinvolte, siano esse dipendenti, lavoratori di terze parti o utenti. Inoltre, si pone l'obiettivo di gestire i processi aziendali in modo da prevenire i rischi legati alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, sempre con la priorità di proteggere la vita umana. Un altro aspetto fondamentale del sistema è quello di favorire un'evoluzione culturale all'interno dell'azienda, favorendo un costante miglioramento della performance e mettendo a disposizione gli strumenti necessari per rafforzare la cultura della sicurezza.



## **S2-2 Il coinvolgimento dei lavoratori della catena di fornitura**

In Amplia, i lavoratori della catena di fornitura vengono coinvolti sia mediante il confronto con i responsabili delle imprese appaltatrici, sia direttamente con il coinvolgimento dei lavoratori sul campo. Le numerose iniziative di confronto su obiettivi e visione comune costituiscono momenti essenziali di condivisione e allineamento. Tra questi, i responsabili delle imprese partecipano ai workshop della Safety Academy.

In aggiunta, ogni anno tutte le imprese attive nei cantieri sono coinvolte nella Settimana della Sicurezza, evento promosso a livello di Gruppo che prevede numerose attività in tutte le unità produttive e nei cantieri. Nel 2024, quasi tutte le imprese subappaltatrici hanno preso parte alle iniziative promosse da Amplia.

Le imprese esecutrici che operano nei cantieri firmano, inoltre, l'Alleanza HSE, un impegno formale a lavorare insieme con il team di progetto per garantire la sicurezza, promuovendo azioni responsabili e proattive da parte di tutti i lavoratori coinvolti. L'Alleanza prevede l'applicazione anche per i lavoratori terzi del sistema Guida al miglioramento dei comportamenti (cd "sicurometro").

Il primo momento di coinvolgimento per tutti i lavoratori indiretti è rappresentato da un'attività di Orientamento iniziale, un incontro organizzato dagli HSE Manager o dai Servizi di Prevenzione e Protezione, che ha lo scopo di sensibilizzare sulla Visione HSE di Gruppo e sull'obiettivo "Zero Incidenti". Inoltre, sono previsti incontri periodici con i lavoratori delle imprese per rafforzare la cultura della sicurezza attraverso il programma Active Safety Value.

Nel 2024, oltre 300 lavoratori di imprese terze hanno partecipato ai workshop sulle Regole Salvavita. Infine, l'introduzione della routine di sicurezza dei "3 minuti", adottata da tutte le imprese, ha creato opportunità di discussione coinvolgenti, favorendo una maggiore consapevolezza sui rischi e migliorando la sicurezza di tutti i lavoratori.

## **S2-3 Processi per rimediare a impatti negativi e canali di segnalazione**

I Fornitori sono chiamati ad implementare tutti i meccanismi necessari per identificare, determinare e gestire i rischi e a rispettare tutti i requisiti legislativi applicabili.

Nel caso in cui i Collaboratori/Fornitori/Consulenti venissero a conoscenza di qualsiasi violazione del Codice Condotta Fornitori, sono invitati da Amplia ad effettuare una segnalazione tramite l'apposita piattaforma whistleblowing, descritta nel successivo capitolo 4.1 Corporate governance e integrità di business.

Inoltre, Amplia ha organizzato punti fisici di raccolta dei reclami da parte dei lavoratori presso i propri cantieri e ha reso accessibile, attraverso il proprio sito internet, il canale di segnalazione: [reclamiSA8000@ampliaspa.it](mailto:reclamiSA8000@ampliaspa.it), strutturando un processo di gestione

dei reclami in grado di garantire l'anonimato del segnalante. Ogni comportamento non in linea con il Codice Etico e i valori della società può altresì essere segnalato, in coerenza con le norme di riferimento, attraverso i canali di segnalazione interni ed esterni disciplinati nelle Linee Guida delle Segnalazioni del Gruppo ASPI adottate da AMPLIA nel 2025.

In ambito Sicurezza, per intensificare la rilevazione dei rischi e promuovere la conformità alla normativa, Amplia ha introdotto la pratica della "Stop Work Authority". Questo meccanismo conferisce a ogni lavoratore, indipendentemente dalla sua posizione, anzianità o ruolo, il diritto di interrompere le attività lavorative se percepisce un rischio reale per la propria sicurezza o per quella altrui, che potrebbe causare incidenti, infortuni o malattie professionali. L'attuazione di questa pratica implica che il lavoratore avvisi il proprio superiore per ripristinare le condizioni di sicurezza prima di riprendere il lavoro. Amplia inoltre promuove e richiede con rigore a tutti i lavoratori delle imprese la segnalazione dei quasi incidenti, quale fondamentale strumento per l'identificazione di fattori di rischio e situazioni pericolose non adeguatamente gestite, che consente di prevenire e correggere eventuali situazioni critiche.

## **S2-4 Gli impatti sulle persone**

### ***Promozione della sostenibilità nella catena di fornitura***

Un aspetto fondamentale per la strategia societaria in termini di gestione della catena di fornitura è rappresentato dalla promozione della cultura della sostenibilità verso i propri fornitori. Con questo obiettivo, Amplia integra i fattori ESG in diverse fasi dell'interazione con la catena di fornitura: dalla qualifica dei fornitori alla contrattualizzazione, fino alla gestione di eventuali non conformità rilevate a seguito della conduzione di specifici audit.

In quest'ottica, la rilevanza della certificazione SA8000 riveste un ruolo fondamentale poiché, uniformandosi ai principi previsti dalla normativa, implica lo svolgimento periodico di audit di seconda parte sui fornitori con l'obiettivo di assicurare la loro conformità ai requisiti stabiliti da tale certificazione.

Nel corso del 2024, il programma di audit ha comportato lo svolgimento di 6 audit su temi di responsabilità sociale d'impresa verso i fornitori, condotti mediante interviste dirette ai lavoratori.

Inoltre, la società, qualora osservasse delle violazioni attinenti a tematiche come lo sfruttamento del lavoro minorile, danneggiamenti ambientali, violazioni della sicurezza dei lavoratori o azioni fraudolente contro il patrimonio aziendale, si riserva il diritto di risolvere il contratto o rapporto esistente, oltre ad intraprendere le vie legali appropriate.



## ***Salute e sicurezza nella catena di fornitura***

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano valori fondamentali per Amplia e costituiscono una priorità nelle sue decisioni aziendali. Assicurare un ambiente di lavoro sicuro che tuteli la salute e la sicurezza di tutti è essenziale non solo per il presente, ma anche per costruire un futuro solido, fungendo da leva per la crescita dell'azienda.

L'impegno della società in ambito salute e sicurezza e tutela dei diritti umani è dimostrato dall'adozione di Sistemi di Gestione conformi agli standard UNI ISO 45001 e SA8000, con l'obiettivo di migliorare continuamente le performance attraverso la definizione di obiettivi specifici ed estesi anche ai rapporti commerciali intrapresi da Amplia. A tal fine, l'azienda ha implementato un sistema strutturato di qualifica e monitoraggio dei fornitori, che include requisiti HSE ed ESG.

Per ridurre il rischio di impatti negativi sui lavoratori che operano sui propri siti, Amplia richiede ai propri fornitori le medesime misure di prevenzione e protezione previste per i lavoratori diretti, ponendo particolare attenzione ai rischi HS, per i quali Amplia richiede a tutte le imprese l'applicazione delle autorizzazioni previste dai protocolli di riferimento.

Sono state inoltre promosse diverse iniziative per il miglioramento del *Contractors Safety Management*, dalla selezione dei fornitori, all'aggiudicazione e gestione del contratto, anche attraverso la revisione di capitolati tecnici e l'inserimento di clausole contrattuali più stringenti in materia di sicurezza. In questo senso, attraverso un processo di vendor rating, vengono valutate le performance dei fornitori anche in ambito salute e sicurezza. In linea con la norma UNI ISO 45001, Amplia effettua audit HSE mirati nei casi di performance critiche, attivando azioni correttive e piani di miglioramento a supporto del fornitore.

Inoltre, in fase di esecuzione del contratto è prevista la formalizzazione dell'Alleanza HSE, che rappresenta un impegno condiviso a collaborare per la salvaguardia della sicurezza e dell'ambiente tramite azioni e comportamenti responsabili e proattivi da parte di tutto il personale coinvolto nella realizzazione dei lavori.

Le azioni di miglioramento introdotte hanno una prospettiva di lungo termine la cui efficacia è misurata dall'analisi dei dati sulle performance.

## ***Verifica dell'efficacia delle azioni***

L'utilizzo continuo di dati e indicatori di performance di salute e sicurezza permette di misurare l'efficacia delle iniziative intraprese, in particolare i KPI leading and lagging (ovvero KPI a carattere previsionale e di monitoraggio), aggregati nel nuovo indicatore "Indice di prestazione sicurezza", sono oggetto di reporting periodico e rappresentano strumenti fondamentali per monitorare l'andamento delle attività rispetto ai target

attesi. Il sistema di monitoraggio e controllo adottato ha un approccio “data driven”, basato su tool informatici e dashboard analitiche, che consentono la valutazione delle performance a diversi livelli. Ai fini del mantenimento e miglioramento nel tempo dei propri sistemi di gestione, Amplia attua un programma di audit interni volto a verificare la conformità dei processi aziendali rispetto agli standard HSE e RTS e alle norme di riferimento; dal 2025 saranno attuati anche Audit interni integrati QHSE per monitorare lo stato e l’avanzamento delle performance delle ditte sub affidatarie anche in ambito salute, sicurezza e sicurezza stradale.

## S2-5 Target

Al fine di fornire un contributo tangibile al presidio sulle condizioni dei lavoratori nella catena del valore, è stato definito un obiettivo specifico al 2025 in ambito sicurezza sul lavoro.

- Amplia e Ditte terze, Lost Time Injury frequency rate (LTIFR)  $\leq 5,5$ .

L’indice misura il numero di infortuni per milioni di ore lavorate, e il target comprende sia i lavoratori del Gruppo (diretti) che quelli appartenenti a ditte terze (lavoratori indiretti).



### 3.3 Relazione con il territorio e la comunità

#### S3 SBM-3

Nel quadriennio 2020-2024, Amplia ha avviato un importante percorso di trasformazione, finalizzato a rafforzare la propria capacità produttiva a servizio del Gruppo ASPI e a consolidare il proprio ruolo come operatore di riferimento a livello nazionale nel settore delle infrastrutture. Questa traiettoria strategica è stata confermata anche nel Piano Industriale 2025-2029 dell'azienda, che ribadisce la centralità della missione di Amplia: concentrarsi esclusivamente sulla *delivery* del piano del Gruppo, migliorando l'efficienza e l'efficacia delle attività di costruzione e manutenzione.

Il rinnovato orientamento verso le esigenze del committente rafforza il ruolo di Amplia come "braccio esecutivo" di ASPI, che realizza concretamente le opere sul territorio e la rigenerazione dell'infrastruttura autostradale.

In questo senso, il rafforzamento del core business di Amplia non è solo un fattore di crescita aziendale, ma diventa anche un veicolo indiretto di creazione del valore per il territorio. Infatti, l'impegno rigoroso nell'attuazione dei piani di investimento/manutenzione del Gruppo consente di tradurre in opere tangibili le strategie di ascolto supporto alle comunità gestite dal Committente, nell'ambito delle attività di potenziamento dell'infrastruttura, generando impatti positivi in termini economici, occupazionali e sociali.

Amplia considera inoltre il rispetto per l'ambiente e dei cittadini impattati negativamente dalle lavorazioni al centro del suo operato e, sviluppando sinergie con tutti gli attori coinvolti, minimizza l'impatto delle lavorazioni, promuovendo altresì attività di sostegno locale.

|                                                                                                                                                           | IROS                       | VALUE CHAIN |        |            | ORIZZONTE TEMPORALE |       |       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------|--------|------------|---------------------|-------|-------|
|                                                                                                                                                           |                            | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE               | MEDIO | LUNGO |
| <b>Diritti economici, sociali e culturali delle comunità</b>                                                                                              |                            |             |        |            |                     |       |       |
| Valorizzazione e creazione di valore per la comunità ed il territorio mediante lo sviluppo dell'infrastruttura e il sostegno e la sinergia con gli stessi | Impatto positivo effettivo |             | x      |            | x                   | x     | x     |

### **S3-1 Policy**

Come indicato nella sezione ESRS S3 SBM-3, il ruolo operativo che Amplia svolge all'interno del Gruppo ASPI assume una connotazione positiva e concreta nei confronti delle comunità locali. In tale contesto, gli indirizzi strategici e il sistema procedurale che regolano le attività aziendali risultano pienamente pertinenti anche rispetto al tema comunità, poiché orientano un'azione che, pur focalizzata sull'efficienza e sull'esecuzione delle opere, genera ricadute positive sul territorio.

Inoltre, al fine di gestire al meglio i rapporti con i propri stakeholder, in particolare durante l'esecuzione dei lavori, il Consiglio di Amministrazione di Amplia ha approvato la Policy di stakeholder engagement, in linea con quanto previsto a livello di Gruppo.

### **S3-2 Il coinvolgimento delle comunità**

Il processo di sviluppo infrastrutturale è caratterizzato da un forte coinvolgimento degli stakeholders in tutte le sue fasi, da quella progettuale e autorizzativa gestita dal committente, fino alla fase di monitoraggio ambientale ante, corso e post operam, i cui dati sono resi pubblici attraverso i siti dei soggetti istituzionali (es. comitati/osservatori ambientali).

Amplia è fermamente convinta del valore insito nella corretta gestione dei rapporti con le comunità e i territori in cui opera, funzionale alla costruzione di un legame solido e collaborativo, per la creazione di valore condiviso che possa durare nel corso del tempo. In particolare, Amplia, attore protagonista del processo di realizzazione delle opere di potenziamento e rigenerazione autostradale, è chiamata a fornire il suo maggiore contributo durante lo svolgimento dei lavori.

Grazie all'interazione con tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei lavori (ovvero, committente, enti terzi e di vigilanza e controllo, cittadini e relativi rappresentanti), Amplia implementa al meglio le misure in grado di minimizzare il disturbo e in generale l'impatto verso la popolazione adiacente ai cantieri di lavoro. Amplia inoltre supporta il committente nella gestione dei rapporti con i rappresentanti degli enti locali, condividendo le scelte operative e l'organizzazione dei lavori.

Amplia, infine, ingaggia organizzazioni ed enti locali nei territori in cui è presente per promuovere iniziative di sostegno al territorio (vedi sezione S3-4).

### **S3-3 Processi per rimediare a impatti negativi e canali di segnalazione**

Le prescrizioni autorizzative del progetto e i conseguenti obblighi contrattuali previsti dai capitolati mirano a minimizzare gli impatti sul territorio legati alle attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture. L'esecuzione dei lavori può, tuttavia,

generare disagi per le comunità vicine, come rumori, vibrazioni e polveri. Per tale ragione, oltre alla trasparenza garantita dalle misure di monitoraggio ambientale effettuate dalla società incaricata dal committente, i cittadini possono usufruire dei canali di comunicazione volti a raccogliere preoccupazioni e segnalazioni legate allo svolgimento dei lavori.

Tra di essi, si evidenziano i contatti PEC messi a disposizione dai comitati di controllo/osservatori istituiti per supervisionare alla corretta conduzione dei lavori, oltre a quelli degli enti di vigilanza e controllo sul territorio.

Generalmente, Amplia gestisce direttamente a livello locale i rapporti con i cittadini impattati e affianca la Direzione Lavori e il committente nella gestione di situazioni critiche che richiedono soluzioni condivise. Per qualsiasi altra condotta irregolare messa in atto da personale dell'azienda, i cittadini possono inviare una segnalazione attraverso la piattaforma informatica dedicata, che garantisce la riservatezza nel trattamento delle segnalazioni ricevute.

### S3-4 Gli impatti sulle persone

In un contesto nazionale in cui il trasporto su gomma rappresenta la principale forma di mobilità – l'84% dei trasporti merci e l'89% del trasporto privato si muove su gomma – l'infrastruttura autostradale si configura come elemento portante dello sviluppo economico del paese e delle esigenze di mobilità dei cittadini.





## La rete stradale e autostradale che connette l'Italia

**L'alta incidenza del trasporto su gomma** *"si deve soprattutto alla peculiare orografia del territorio nazionale e alla conseguente distribuzione demografica: mentre il 36% della popolazione risiede nelle città metropolitane, circa il 60% vive in comuni di dimensioni che vanno da piccolo o molto piccolo (sotto i 50.000 abitanti) a medio (fino a 250.000), che spesso sorgono in un territorio dalla conformazione complessa e che per forza di cose hanno sviluppato un modello di trasporto – sia privato, sia pubblico – basato sull'utilizzo delle strade. Non c'è, in definitiva, una vera concorrenza da parte di modalità alternative come per esempio il treno, se non nei centri urbani e metropolitani o lungo poche direttrici interurbane. È interessante notare come le autostrade, benché rappresentino solo il 3% dell'estensione della rete stradale nazionale, siano utilizzate da un quinto dei passeggeri che viaggiano su gomma: questo anche perché circa il 70% della popolazione – oltre 40 milioni di persone – abita a meno di 20 chilometri da uno svincolo autostradale."*\*

\* Dal libro **"La rivoluzione della mobilità sostenibile parte dalle autostrade. Sicure, digitali, decarbonizzate"** edito da il Sole 24 ore

Tali considerazioni confermano il valore socioeconomico degli interventi di potenziamento, ammodernamento e manutenzione affidati ad Amplia. Ogni intervento, con la sua specificità territoriale, contribuisce a garantire un servizio di pubblica utilità fungendo da volano per l'indotto economico generato.

Si citano di seguito i principali interventi gestiti da Amplia al 2024.

L'ampliamento della tratta **Firenze Sud Incisa**, tra i principali snodi di collegamento per merci e persone tra il nord e il centro-sud del Paese, rientra nel più ampio potenziamento della A1 da Barberino di Mugello a Valdarno, naturale prosecuzione della Variante di Valico. La tratta appaltata si caratterizza spesso per code e congestioni e, il potenziamento autostradale, mira alla fluidificazione del traffico e la riduzione dei tempi di percorrenza. La **tangenziale Sud di Modena** costituisce invece il naturale complemento del sistema tangenziale cittadino e prevede il collegamento della Tangenziale di Modena – "Complanare Luigi Einaudi" alla SS 623 Vignolese. Tra gli obiettivi dell'intervento, vi è l'interconnessione diretta tra sistema tangenziale e casello Modena e l'esternalizzazione dalla zona urbana di significative percentuali dei flussi di attraversamento con particolare riferimento ai mezzi pesanti con un impatto di livello strategico sulla mobilità locale e per il più complesso ed articolato quadro trasportistico dell'alta pianura modenese.

Amplia è altresì impegnata nella realizzazione di un programma di interventi di

ammodernamento e miglioramento della rete autostradale gestita dal Gruppo che coinvolge ponti, viadotti e gallerie. Gli asset della rete sono infatti sottoposti ad approfonditi assessment multilivello da parte del Committente allo scopo di migliorare il livello di conoscenza e definire i più opportuni interventi di manutenzione/ammodernamento, con un approccio orientato all'incremento della vita utile delle opere. Amplia, inoltre, effettua la manutenzione della pavimentazione stradale, garantendo la qualità delle miscele, grazie alla produzione internalizzata utilizzate, con l'obiettivo ultimo di garantire il miglioramento del livello di servizio per l'utenza secondo gli standard richiesti dal Committente.

Per quanto concerne le attività di sostegno svolte per le comunità locali, si citano la distribuzione dei pacchi di Natale che residuano dalla distribuzione verso i cantieri ai banchi alimentari locali, nonché la Sponsorizzazione (in veste di "Gold Partner") per il programma di iniziative connesse con il progetto "Pesaro Città della Cultura 2024".



## 3.4 Relazione con l'utenza finale

### S4 SBM-3

Amplia non ha una relazione diretta con l'utenza finale delle infrastrutture autostradali. Tuttavia, le cantierizzazioni e lo svolgimento delle attività operative per la manutenzione, ammodernamento e costruzione di nuove opere, possono generare rischi per la sicurezza della circolazione, creando così un punto di contatto tra l'operato di Amplia e la fruizione della rete autostradale da parte degli utenti finali.

Amplia recepisce e attua rigorosamente tutte le prescrizioni gestionali e progettuali definite dai committenti, finalizzate alla corretta esecuzione delle attività operative, alla tutela di tutti i lavoratori coinvolti (ovvero, sia lavoratori propri, sia lavoratori di ditte terze) e alla tutela dei clienti autostradali.

Le società concessionarie, in qualità di gestori dell'infrastruttura autostradale, hanno poi la responsabilità di considerare la sicurezza degli utenti autostradali come uno degli obiettivi principali della loro attività, data la loro interazione diretta con i passeggeri che percorrono la rete autostradale.

|                                                                                                                                                                                                         | IROS    | VALUE CHAIN |        |            | ORIZZONTE TEMPORALE |       |       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-------------|--------|------------|---------------------|-------|-------|
|                                                                                                                                                                                                         |         | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE               | MEDIO | LUNGO |
| <b>Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali</b><br>Rischi reputazionali, operativi e di compliance legati alla sicurezza degli utenti lungo la percorrenza dell'infrastruttura | Rischio |             |        | x          | x                   | x     |       |

### S4-1 Policy

Le società concessionarie del Gruppo, per le quali Amplia svolge la propria attività, perseguono una politica di riduzione dei tassi di incidentalità sulla rete in gestione e dei costi sociali, attraverso il miglioramento continuo degli standard di sicurezza della circolazione nei processi di esercizio e manutenzione dell'infrastruttura.

Si rimanda alla Relazione Annuale Integrata ASPI e alla Carta dei servizi delle società concessionarie per il dettaglio delle misure a favore della sicurezza alla circolazione.

Amplia, in qualità di società appaltatrice di lavori e manutenzioni sulle tratte autostradali, ha inoltre adottato la Linea Guida di Gruppo HS & RTS Management, che definisce i principi comportamentali relativi alla gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla sicurezza delle attività dei lavoratori su strada. In particolare, le

linee guida forniscono gli indirizzi che declinano la visione HSE ed i principi della Policy integrata dei Sistemi di Gestione Amplia, con l'obiettivo di: garantire, nell'operatività, i migliori standard di sicurezza e di fluidità della circolazione, al fine di mantenere al minimo necessario il disturbo arrecato all'efficace gestione della viabilità.

Inoltre, Amplia si è dotata di un sistema di gestione della sicurezza stradale ISO 39001, standard internazionale per la gestione della sicurezza stradale, comprensivo di tutti gli aspetti legati alla gestione del rischio ed alla conformità legislativa. Con l'implementazione di un sistema di gestione Road Traffic Management System (RTS) certificato ISO 39001, Amplia contribuisce attivamente alla riduzione del rischio di incidenti gravi nell'ambito dei cantieri interferenti con il traffico stradale.

Amplia può in questo modo monitorare il numero di infortuni, dei mancati infortuni e delle condizioni pericolose che si verificano nei cantieri su strada, controllando e gestendo tutto quanto sia sotto la propria influenza e controllo. La ragion d'essere della ISO 39001, d'altronde, è quella di contribuire a migliorare nel tempo i livelli di sicurezza stradale attraverso la prevenzione, il controllo, il monitoraggio dei rischi e l'implementazione del miglioramento continuo delle prestazioni in materia di sicurezza stradale.

#### **S4-2 Il confronto con i clienti e i canali di segnalazione**

Le concessionarie autostradali del Gruppo per cui Amplia espleta la sua attività si attengono ai principi della Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 febbraio 2009, contenuti nella Carta dei Servizi, accessibile dai siti delle società autostradali del Gruppo.

Le modalità adottate dalle società concessionarie del Gruppo per un dialogo efficace con i clienti sono svariate, tra cui: accordi con le associazioni dei consumatori, canali dedicati (sezione Muovy sul sito [www.autostrade.it](http://www.autostrade.it); App Muovy, Numero unico 803.111) e indagini sulla customer reputation.

Qualora il concessionario riceva feedback o segnalazioni degli utenti riferiti ad ambiti di responsabilità della società (ad es. gestione dei cantieri di competenza, esecuzione dei lavori di costruzione/manutenzione contrattualizzati), questa viene attivata dallo stesso concessionario ai fini della risoluzione della problematica.

#### **S4-4.1 Le azioni per gli utilizzatori della rete, S4-4.2 Rimedi a impatti rilevanti**

Le azioni messe in atto da Amplia per la tutela dei propri lavoratori nelle aree di cantiere interferenti con il traffico contribuiscono, di fatto, alla tutela dell'utenza, evitando il verificarsi di situazioni pericolose.

Nel 2024, ha avuto luogo un incidente stradale che ha coinvolto con esito fatale

un lavoratore impiegato su cantiere autostradale, evento gravissimo, la cui causa determinante è stata la distrazione alla guida degli utenti, che oggi rappresenta la causa principale di incidentalità stradale. Ciò ha portato Amplia, in accordo con la Capogruppo, a riflettere ulteriormente sui rischi determinati dall'interferenza con il traffico stradale con l'obiettivo di identificare ulteriori misure per il rafforzamento del presidio sulle aree di cantiere, a tutela sia dei lavoratori diretti e indiretti di Amplia, sia degli utenti che circolano lungo la rete. Tante sono le azioni di miglioramento individuate per la "Road Traffic Safety", tra queste:

- **Corso integrativo "segnaletica Cantieri"**, obbligatorio ai fini del rilascio dell'autorizzazione a manovre, è rivolto agli operatori delle imprese appaltatrici e sub affidatarie ed è incentrato sulle prescrizioni e gli obblighi del personale impiegato nell'installazione, movimentazione e rimozione della segnaletica in presenza di traffico, ed integra – rispetto al quadro normativo vigente – le procedure di sicurezza che Autostrade per l'Italia ha introdotto nella conduzione dei cantieri di lavoro lungo la propria rete. Ai discenti viene somministrato un test di ingresso e un test di apprendimento, con l'obiettivo di misurare l'efficacia dei contenuti sulla base dei risultati ottenuti prima e dopo la fruizione del corso.
- **Misure integrative per i cantieri**: con l'obiettivo di innalzare i livelli di sicurezza per la circolazione e per il personale al lavoro, durante il 2024 sono state introdotte alcune misure integrative (tra cui, a es., il potenziamento della segnaletica e sistemi di rallentamento ad effetto acustico) nei sistemi di segnalamento per i cantieri fissi di durata superiore ai 7 giorni. Inoltre, per incrementare ulteriormente la sicurezza della circolazione si è lavorato sulla visibilità dei mezzi di viabilità con introduzione di nuove soluzioni di luci lampeggianti, sono stati promossi workshop con le imprese della segnaletica per un focus sugli aspetti chiave di questa attività, richiesto un enforcement nell'adozione di una zona cuscinetto tra la testata dei cantieri e le aree di lavoro.

Di seguito sono riportate le ulteriori azioni oggetto di analisi ed eventuale implementazione nel corso del 2025:

- Mezzi integrativi di presegnalamento e Pannelli a Messaggio Variabile integrativi sui mezzi impiegati per installazione/rimozione della segnaletica di cantiere;
- Predisposizione di testate allarmate in corrispondenza della segnaletica stradale dei cantieri con lo scopo di evidenziare tempestivamente l'intrusione di un eventuale veicolo all'interno della cantierizzazione ovvero segnalare l'eventuale caduta della segnaletica posizionata;
- Illuminazione delle aree di lavoro attraverso l'integrazione di palloni e dispositivi illuminanti nelle aree di lavoro con lo scopo di attivare una maggiore attenzione degli utenti nelle immediate vicinanze dei mezzi e macchine operatrici all'interno



- delle aree di cantiere. Questa innovativa soluzione tecnologica permette, infatti, di ottenere una diffusione luminosa uniforme a 360°, adeguata rispetto alla normativa vigente, eliminando le ombre nette e riducendo drasticamente gli eventuali fenomeni di abbagliamento (di utenti stradali/operatori di cantiere) che potrebbero caratterizzare negativamente i tradizionali sistemi di illuminazione;
- Incremento della visibilità degli operatori operanti su strada, attraverso l'utilizzo di lampada di sicurezza a led per sbandieramento notturno, gilet a led, torce sui caschi di lavoro e dispositivi con illuminazione incrementata;
  - Adozione telecamere posteriore su tutti i mezzi con massa complessiva a pieno carico  $\geq 3,5$  t per rilevare interferenze uomo/macchina, avviata nel 2024.

Per quanto concerne le iniziative di sicurezza rivolte direttamente agli utenti lungo la rete, di cui è responsabile il concessionario, è possibile trovare il dettaglio dei progetti messi per la sicurezza della circolazione e dei relativi target si rimanda alla Relazione Annuale Integrata di ASPI.

#### **S4-4.3 Efficacia delle azioni realizzate**

La valutazione dell'efficacia delle iniziative di sicurezza rivolte agli utenti sono prerogativa del concessionario e viene misurata attraverso un costante monitoraggio dei principali indicatori nell'ambito di sicurezza e fluidità della circolazione dal committente stesso. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata di ASPI.

Ai fini del mantenimento e miglioramento nel tempo dei propri sistemi di gestione, Amplia attua un programma di audit interni volto a verificare la conformità dei processi aziendali rispetto agli standard HSE e RTS e alle norme di riferimento; dal 2025 saranno attuati anche Audit interni integrati QHSE per monitorare lo stato e l'avanzamento delle performance delle ditte sub affidatarie anche in ambito salute, sicurezza e sicurezza stradale.

4



## Etica, Corruzione e Compliance



## 4.1 Corporate governance e integrità di business

### G1 IRO-1

Amplia opera nel pieno rispetto delle normative vigenti, con l'obiettivo di assicurare trasparenza e correttezza nei rapporti con i propri stakeholder. Per raggiungere questo scopo, l'azienda ha messo a punto un sistema di politiche, procedure e standard volti a diffondere una cultura improntata all'etica e all'integrità all'interno della propria struttura organizzativa. Tali documenti sono consultabili dal personale tramite la piattaforma Intranet aziendale e sono disponibili all'esterno attraverso una sezione dedicata del sito web ufficiale.

La società condanna fermamente qualsiasi forma di corruzione, riconoscendone l'impatto negativo sul progresso economico e sociale. Da sempre, Amplia si adopera per contrastare la corruzione attraverso la promozione di valori quali legalità, integrità e trasparenza, adottando di conseguenza politiche stringenti e sistemi di controllo interni volti a prevenire e identificare comportamenti contrari all'etica. Inoltre, viene promossa in modo costante la formazione e la comunicazione su tematiche di conformità all'etica aziendale.

Amplia sostiene attivamente anche la segnalazione di comportamenti sospetti, di violazioni delle norme interne ed esterne, di condotte illecite ed irregolarità circa la conduzione delle attività aziendali promuovendo un sistema di gestione delle segnalazioni fondato sulla "Speak-up Culture" e sulla sicurezza e riservatezza dell'identità del segnalante e impegnandosi a creare un ambiente sicuro e trasparente.

|                                                                                                                                                                                            | IROS    | VALUE CHAIN |        |            | ORIZZONTE TEMPORALE |       |       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-------------|--------|------------|---------------------|-------|-------|
|                                                                                                                                                                                            |         | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE               | MEDIO | LUNGO |
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Cultura d'impresa</li><li>- Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento</li><li>- Corruzione attiva e passiva</li></ul> | Rischio |             | x      |            | x                   | x     |       |
| Rischi reputazionali e di compliance legati all'adozione di comportamenti non etici (episodi di frode, corruzione, anti-competizione e conflitti di interesse)                             |         |             |        |            |                     |       |       |

## G1-1 Business conduct policies and corporate culture

Il sistema di governance di Amplia si fonda sul modello tradizionale, come previsto dagli articoli 2380 e seguenti del codice civile, e si compone di tre principali organi: l'assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione (cda) e il Collegio Sindacale. In questo contesto, l'Assemblea dei Soci ha il compito di nominare sia l'organo amministrativo, responsabile delle funzioni gestionali, sia il Collegio Sindacale. I membri di questi organi si impegnano con la massima serietà a rispettare le leggi, i regolamenti e le normative applicabili, aderendo inoltre al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, al Codice Etico societario, alla Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI, alle disposizioni statutarie e alle politiche interne anticorruzione. Tale impegno evidenzia la determinazione di Amplia nella prevenzione della corruzione e nella promozione di principi quali integrità, trasparenza, qualità e sostenibilità, che rappresentano valori centrali nella cultura aziendale.

## G1-3 Le policy aziendali

Con l'obiettivo di assicurare che la condotta di impresa sia coerente con i valori di eticità e correttezza, Amplia adotta le politiche riportate di seguito.

### *Codice etico*

Il Codice Etico di Amplia definisce gli standard di comportamento che tutto il personale della Società deve seguire nello svolgimento delle proprie attività quotidiane. I principi e le norme contenute nel documento valgono sia per i rapporti interni, sia per le relazioni esterne con le Istituzioni pubbliche, i partner commerciali e i subappaltatori. Il Codice rappresenta un impegno formale da parte della società nella definizione e mantenimento degli standard di integrità e di un elevato comportamento etico e fornisce una serie di linee guida sui comportamenti appropriati e responsabili da tenere nel contesto lavorativo e commerciale, affrontando tematiche di etica aziendale, quali trasparenza e lealtà, conflitti di interesse e corruzione. A tali aspetti, si aggiungono i temi afferenti a sicurezza sul lavoro, rispetto della privacy, sicurezza delle informazioni, inclusione, diversità e rispetto dei diritti umani, tutela degli asset aziendali e tutela della ambientale.

Inoltre, Amplia, quale impresa aderente al sistema Confindustria, fa propri i valori e principi contenuti nel codice etico stabilito dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Il Codice Etico dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) promuove anch'esso la legalità, la correttezza e la trasparenza nel settore delle costruzioni.

### ***Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001***

Amplia, da sempre attenta a garantire correttezza e trasparenza nella gestione degli affari e delle attività aziendali a tutela della propria posizione di mercato e immagine, così come delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/01<sup>7</sup>. Il Modello 231 rappresenta per Amplia un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della società. In particolare, in osservanza del decreto di cui sopra e delle Linee guida di Confindustria, il Consiglio di Amministrazione di Amplia ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomi poteri di controllo ed iniziativa, con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del modello, nonché di curarne l'aggiornamento.

### ***Linea Guida Anticorruzione e Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione***

La Società si impegna da sempre a contrastare il fenomeno della corruzione tramite la promozione di una cultura aziendale improntata sui principi di legalità, trasparenza e integrità, in quanto consapevole degli effetti negativi che una issue globale e trasversale come la corruzione è in grado di causare alle generazioni future, privandole di risorse chiave quali sicurezza, tutela ambientale, istruzione, benessere sociale e sanità.

A conferma dell'impegno assunto, L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), nell'adunanza del 3 dicembre 2024, ha deliberato di attribuire e di confermare ad Amplia il Rating di Legalità con il punteggio massimo di tre stelle.

Inoltre, Amplia ha adottato la Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI<sup>8</sup>, che si propone di fornire ai destinatari i principi di controllo e indirizzo e le regole di comportamento da seguire al fine di prevenire e contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi e, più in generale, di comportamenti contrari ai valori su cui si basa l'agire del Gruppo ASPI.

La Linea Guida si posiziona nell'ambito delle iniziative volte al rafforzamento del sistema di controllo interno, finalizzato ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio continuo dei rischi in ambito corruzione, e allo scopo di contribuire al successo sostenibile della società e di perseguire l'obiettivo "Zero Corruzione".

La violazione dei principi di controllo e indirizzo e delle regole di comportamento della

---

<sup>7</sup> La Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Amplia è disponibile presso il sito ufficiale della società al seguente link.

<sup>8</sup> La Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI è disponibile al seguente [link](#).

Linea Guida di cui sopra, oltre a costituire una violazione del codice etico, può esporre ASPI e le società controllate al rischio di sanzioni ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nonché a un grave danno reputazionale.

In applicazione della politica di “Tolleranza Zero”, il Gruppo non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti della Linea Guida. Amplia aderisce al programma “Next to Legality” del Gruppo, che mira a rafforzare il controllo interno e a promuovere una costante valutazione dei rischi. Allo scopo di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione, Amplia ha deciso di implementare volontariamente un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione<sup>9</sup>, quale strumento di sensibilizzazione, gestione proattiva del rischio corruzione e rafforzamento della cultura della legalità, impegnandosi al suo miglioramento continuo ed individuando nello Standard Internazionale UNI ISO 37001:2016 il modello di gestione cui uniformarsi. A riconoscimento del proprio impegno in materia, nel 2021 la società ha ottenuto la Certificazione del Sistema di Gestione di cui sopra<sup>10</sup>.

Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione del Gruppo ASPI è guidato da un assetto di governance strutturato, che coinvolge l’Organo Direttivo, l’Alta Direzione e il Responsabile Anticorruzione nominato da ciascuna società del Gruppo, a testimonianza dell’impegno concreto nella supervisione del tema e del forte presidio in relazione allo stesso.

Il “Manifesto Zero Corruzione”, che è stato integrato nella Linea Guida Anticorruzione raccoglie in un quadro organico le 10 regole per assicurare un ecosistema di business etico, sostenibile e resiliente:

- Convincere che la corruzione può essere eliminata;
- Sviluppare una cultura di Business Integrity a tutti i livelli aziendali;
- Diffondere l’idea che la corruzione è un crimine che limita i diritti umani e contribuisce a creare disuguaglianze;
- Instaurare un rapporto di fiducia a tutti i livelli per incentivare comportamenti responsabili, abbattere resistenze e barriere al cambiamento;
- Diffondere regole chiare e sanzioni certe per la prevenzione della corruzione, senza tollerare eccezioni alle prescrizioni e ai divieti;
- Supportare i segnalanti e i segnalati, garantendo un ambiente sicuro e trasparente;
- Implementare percorsi di formazione e sensibilizzazione per tutto il personale e le Terze Parti critiche;
- Assicurare, utilizzando una comunicazione innovativa e pervasiva, la diffusione dei

<sup>9</sup> AMPLIA ha implementato volontariamente un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e ha definito, in coerenza con quanto richiesto dallo standard internazionale UNI ISO 37001: 2016 e dal D.lgs. 231/2001 una struttura di governance comprendente Organo Direttivo, Alta Direzione e Responsabile Anticorruzione (RAC). Quest’ultima figura ha la responsabilità di supervisionare la definizione della Linea Guida Anticorruzione e di monitorare sulla sua corretta applicazione.

<sup>10</sup> La Certificazione è disponibile sul sito di Amplia. Per ulteriori informazioni di carattere generale, è possibile consultare il seguente link.



- principi, dei valori e delle regole, allineando la percezione delle conseguenze alla realtà;
- Utilizzare soluzioni tecnologiche ed innovative quali strumenti per la lotta alla corruzione;
  - Tradurre gli impegni in azioni concrete che dimostrino la nostra determinazione nel raggiungimento degli obiettivi nella lotta alla corruzione.

In linea con il Gruppo ASPI, Amplia promuove la conoscenza e la diffusione della Linea Guida e della Normativa Anticorruzione verso tutto il Personale del Gruppo e specifiche Terze Parti, laddove opportuno, attraverso percorsi di formazione.

A tal proposito, Amplia ha implementato attività di sensibilizzazione e formazione in ambito D.lgs. 231/01 e Anticorruzione, quale strumento di gestione proattiva del rischio corruzione e della potenziale commissione dei reati presupposto 231, nonché di rafforzamento della cultura dell'etica e della legalità. Le attività di formazione al personale sono erogate in base ai ruoli, ai rischi di corruzione e 231 a cui i soggetti sono esposti e a tutte le circostanze ragionevolmente prevedibili.

Con riferimento alla formazione di base, la società garantisce azioni formative in materia di D.Lgs. 231/01 e Anticorruzione mediante fruizione dei corsi erogati da ASPI, anche in modalità e-learning con relativo test di apprendimento. Per quanto riguarda la formazione specialistica, i corsi, oltre a proporre una panoramica generale del D.Lgs. 231/01 e della Norma UNI ISO 37001:2016, si focalizzano sulle procedure connesse all'attività sensibile oggetto della formazione, con un focus sui rischi specifici legati alla gestione delle attività e sui relativi controlli a mitigazione.

Nel corso del 2024, la percentuale di dipendenti formati su aspetti etici è stata del 25%, mentre la percentuale di dipendenti formati in materia di anticorruzione è stata pari al 31%.

Infine, nel 2024, la Società ha implementato un Modello Antifrode con l'obiettivo di prevenire e minimizzare gli impatti di qualsiasi atto fraudolento e perseguire l'obiettivo di Gruppo "Fraud Free Zone (FFZ)".



## IL CONTROLLO INTERNO: UN PRESIDIO TRASVERSALE PER UN BUSINESS PIÙ CONSAPEVOLE E RESILIENTE

GABRIELE RECANO – ICS

**Cosa significa per te occuparsi di ICS in un'azienda infrastrutturale come Amplia?**

Sicuramente significa comprendere il business, le modalità e l'approccio che caratterizza la Società e i nostri colleghi. Ma significa anche trovare le modalità migliori per offrire a chi è sul campo le migliori garanzie in termini di gestione dei rischi, continuità operativa, conformità a leggi e regolamenti che permettano ai nostri colleghi di operare riducendo tutte le possibili conseguenze negative derivanti dalle attività introdotte tutti i giorni.

**Perché il tuo ruolo è fondamentale all'interno dell'azienda?**

Le attività svolte dalla struttura ICS si inseriscono in un processo di analisi dell'esistente che porta a capire i rischi che vengono corsi dalla Società, ma soprattutto dà la possibilità di studiare ed implementare azioni, sviluppate fianco a fianco dei colleghi, che possano migliorare i processi e le attività rendendoli più efficienti e maggiormente allineati ai migliori standard nazionali ed internazionali.

**Come AMPLIA supporta l'implementazione del controllo interno?**

Da quando sono in Amplia, la Società ha mosso notevoli passi avanti nel miglioramento del pro-

prio sistema di controllo interno. Ho assistito e, tutt'ora accade, ad un cambio culturale nel percepire i controlli non più come vincoli obbligatori, ma come azioni ed attività che servono alla garanzia di un agire comune strutturato e che riduca i rischi che via via si presentano in azienda. Inoltre, l'indipendenza della struttura ICS fa sì che questa può monitorare adeguatamente lo stato del sistema sotto vari aspetti, continuando nella progressione del percorso di miglioramento.



**Quali sfide si prospettano con l'obiettivo di migliorare il controllo interno in azienda?**

Bisogna continuare sul percorso

intrapreso cercando di integrare il più possibile tutti gli input che provengono dai vari attori aziendali per comprendere come adattarsi e muoversi preventivamente in caso di cambiamenti esterni o interni. Le sfide che vedo davanti sono quelle di garantire che i controlli siano meno invasivi possibile, ma allo stesso tempo efficaci, per le attività quotidianamente svolte ed inoltre riflettere ed iniziare ad utilizzare le potenzialità che in tal senso potrebbero provenire dalla IA e dalle sue applicazioni.

**Perché raccomandaresti il tuo mestiere?**

Direi che il nostro è un lavoro di grande supporto e conoscenza, perché da un lato hai l'opportunità di conoscere tutti i processi dell'azienda, confrontandoti direttamente con i responsabili, e di vederli da tanti punti di vista (risk management, modello 231, continuità operativa, ecc.), d'altro canto questa conoscenza ti dà modo di aiutare e agevolare il lavoro degli altri, permettendo loro di svolgere le attività assumendosi i giusti rischi e cogliendo le potenziali opportunità di miglioramento.



### Linea Guida Gestione delle Segnalazioni del Gruppo ASPI

Amplia, in quanto società del Gruppo ASPI, adotta la Linea Guida Gestione delle Segnalazioni del Gruppo, che si propone di formalizzare la governance, il processo e i principi di controllo per la gestione delle segnalazioni per le Società del Gruppo, con lo scopo di garantire la conformità al Decreto Legislativo del 10/03/2023 n. 24 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del



23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Inoltre, in conformità al D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, le Società del Gruppo hanno affidato la gestione dei canali di segnalazione interna ad un proprio Organo di Gestione delle Segnalazioni, composti da personale formato ed in possesso dei requisiti di autonomia previsti dalla citata normativa, che riceve le segnalazioni relative a presunte violazioni del modello e all'eventuale commissione o sospetto di commissione di violazioni del sistema normativo aziendale, nel rispetto di quanto disciplinato nella Linea Guida.

Amplia promuove la conoscenza del sistema di segnalazioni attraverso sessioni di divulgazione per il personale e informative specifiche per gli stakeholder esterni. Queste iniziative riguardano i canali, le procedure e le tutele previste per le segnalazioni Whistleblowing.

Al fine di proteggere e garantire la sicurezza dell'autore della segnalazione, dei soggetti segnalati e di altre persone coinvolte, in forza della presente linea guida, Amplia si impegna a mantenere la massima riservatezza e discrezione durante tutte le fasi del processo di gestione delle segnalazioni, al fine di prevenire qualsiasi forma di ritorsione, anche indiretta, contro chiunque sia coinvolto nella segnalazione. Se necessario, possono essere applicate delle misure di sostegno per garantire la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte.

### ***Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore del Gruppo ASPI***

Amplia, in linea con i principi del Gruppo ASPI, riconosce come fondamentali i valori della libera concorrenza e della tutela del consumatore, che costituiscono parte integrante della propria cultura aziendale. A tal fine, nel 2024 ha adottato la Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del consumatore del Gruppo, in linea con le caratteristiche e le best practices dei mercati in cui opera nonché in coerenza con le “Linee Guida sulla Compliance Antitrust” emanate dall'Autorità Garante della Concorrenza e nello specifico, le finalità del documento sono le seguenti:

- Garantire il rispetto delle normative sulla concorrenza e la tutela dei consumatori;
- Promuovere la consapevolezza sull'importanza delle regole in questione, al fine di prevenire possibili condotte contrarie alla normativa Antitrust e al Codice del Consumo;
- Ridurre il rischio di comportamenti anticoncorrenziali e/o di pratiche commerciali scorrette;
- Implementare strumenti di monitoraggio per individuare eventuali violazioni, unitamente alle conseguenti azioni correttive.

## Strategia Fiscale

La strategia Fiscale definita dal Consiglio di Amministrazione definisce i valori e i principi a cui si ispira il Gruppo in materia fiscale con l'obiettivo di conseguire i seguenti obiettivi:

- “Fair share of taxes” garantendo il rispetto degli adempimenti in modo tempestivo e l'assolvimento del carico tributario corretto;
- Monitoraggio dei rischi fiscali: controllare e presidiare i rischi fiscali assumendosi l'impegno di gestire e contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie;
- Etica fiscale: diffondere la consapevolezza, all'interno dell'organizzazione aziendale, dei valori dell'onestà e integrità, i quali, nella Strategia Fiscale, sono posti alla base della gestione della fiscalità;
- “Trust and Transparency”: realizzare forme di relazione rafforzata con l'Amministrazione Finanziaria e con le competenti autorità fiscali, operando con trasparenza, correttezza e lealtà.

## Le segnalazioni

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, il sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni, cosiddetto di «Whistleblowing», attivo e accessibile in Amplia, assicura il massimo grado di riservatezza nel trattamento delle segnalazioni ricevute relative ad eventuali violazioni di disposizioni normative nazionali, comunitarie e interne al corpus normativo aziendale (ad es., atti di corruzione, conflitti di interesse, violazioni del codice etico, comportamenti illeciti secondo il Modello 231 e attività fraudolente nei confronti di clienti o del patrimonio aziendale), a tutela dell'identità della persona segnalante, delle persone coinvolte, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Amplia si impegna a sostenere i principi etici avvalendosi dell'Organo di Gestione delle Segnalazioni, responsabile di valutare la ragionevole fondatezza delle segnalazioni ricevute, definendo e monitorando le eventuali azioni di miglioramento da apportare. Per maggiori dettagli sull'organo collegiale, si rimanda alla sezione “Linea Guida Gestione delle Segnalazioni”).

Per l'invio delle segnalazioni sono resi disponibili i seguenti canali, interni ed esterni:

- Piattaforma informatica che garantisce la protezione dei dati e la riservatezza delle informazioni, attraverso un sistema avanzato di criptazione delle comunicazioni e del database, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento. La piattaforma consente di trasmettere le segnalazioni sia in forma scritta sia tramite

- casella vocale ed è accessibile a tutti (dipendenti e non) dai siti internet e dalle intranet aziendali delle Società del Gruppo;
- Canale esterno gestito dall'ANAC.

Nei casi di ricezione di una segnalazione relativa a violazioni o tentata elusione del Modello 231 e del Codice Etico che potrebbero avere potenziale rilievo ai sensi del D.lgs. 231/01, l'Organo di Gestione delle Segnalazioni dovrà informare di tale segnalazione l'Organismo di Vigilanza di Amplia affinché lo stesso possa effettuare le proprie valutazioni ed azioni.

Il numero di segnalazioni in materia di corruzione attraverso whistleblowing o altro canale nel 2024 è stato pari a 1. L'accertamento successivo non ha tuttavia dato luogo a casi concreti di corruzione (o eventi accertati).

## **G1-2 Le relazioni con la catena di fornitura**

La gestione della catena di fornitura è un aspetto di fondamentale importanza per Amplia, che si impegna a instaurare rapporti di collaborazione e trasparenza con i propri fornitori, in coerenza con i valori e principi di etica, uguaglianza, correttezza, trasparenza e non discriminazione.

### **Procedura di qualifica e vendor rating**

Amplia ha intrapreso un percorso evolutivo sui processi di vendor management in ottica strategica e di partnership con i fornitori della filiera. Ad ottobre 2022, è stato lanciato il nuovo albo fornitori di Amplia, che prevede una gestione digitalizzata in ottica E2E della qualifica e della valutazione del fornitore. Amplia ha infatti implementato e-Procurement Portal, una moderna piattaforma di procurement per gestire il processo di qualificazione dei fornitori che consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia del rapporto tra Amplia e le proprie parti commerciali.

La qualifica dei fornitori ha lo scopo di verificare le capacità tecnico-professionali ed amministrative, nonché la solidità economico-finanziaria in capo al fornitore e di valutarne l'aderenza agli strumenti normativi aziendali e ai criteri definiti da Amplia, ivi inclusi quelli ESG. Tale processo di qualifica viene integrato da un processo di "Monitoraggio Terze Parti", in coerenza con la Linea Guida Modello di Monitoraggio delle Terze Parti del Gruppo ASPI, nell'ambito del quale viene svolta un'attività di Integrity Due Diligence sul 100% dei fornitori attivi, anche mediante l'utilizzo di info provider dedicato. A testimonianza del valore che Amplia attribuisce al rapporto con una catena di fornitura etica, le verifiche reputazionali mediante provider esterno sono state estese anche ai subappaltatori autorizzati.

Il processo di qualifica viene svolto da un team multidisciplinare e prevede l'analisi delle informazioni raccolte attraverso il questionario di dettaglio specifico per singola categoria merceologica. Al completamento della valutazione documentale, il fornitore può essere inserito nella Vendor List per la specifica classe merceologica di appartenenza come "qualificato". Tale processo viene applicato per tutti i fornitori con importi contrattualizzati >20K€.

Il vendor rating, invece, è il processo che consente di valutare la fornitura e/o le prestazioni di un fornitore rispetto alle iniziali esigenze della Società e delle sue specifiche commesse. Amplia ha intrapreso un percorso evolutivo sui processi di Vendor Management in ottica strategica e di partnership con i fornitori della filiera.

I fornitori si sottopongono ad un processo di valutazione delle performance tramite la compilazione di checklist correlate da indici e indicatori specifici che includono anche numerosi temi HSE. Il processo di vendor rating viene applicato a fornitori caratterizzati da criticità di business significativa e prevede la valutazione del fornitore su base semestrale con riferimento a specifiche aree, tra cui quella HSE. In caso di valutazione di un fornitore con una performance non soddisfacente, Amplia prevede la possibilità di avviare un set di interventi (piani di recupero) al fine di colmare le carenze rilevate.

Tra il 2024 e il primo semestre 2025 Amplia ha attivato la campagna di valutazione dei contratti 2024 che ha coinvolto 181 fornitori.

Al fine di rafforzare i presidi relativi alle tematiche etiche, Amplia ha introdotto nei propri contratti una specifica clausola etica che obbliga il fornitore a rispettare una serie di prescrizioni, tra cui i:

- Requisiti di responsabilità sociale secondo lo standard SA 8000;
- Contenuti del codice etico;
- Contenuti delle Linee guida Anticorruzione del Gruppo ASPI;
- Contenuti della parte generale Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001;
- Contenuti del codice di condotta fornitori.

## Valutazione delle performance

Al 2024 il n. fornitori attivi è pari a 1219, di cui 9 fornitori esteri. Il numero di fornitori totali qualificati e valutati su criteri ESG è invece stato pari a 915.

Il totale fornitori qualificati al 2024, che ha risposto a criteri ambientali è pari a 368 (ISO 14001), criteri sociali pari a 173 (SA8000) e 305 (UNI EN ISO 45001), criteri governance (anticorruzione) pari a 91 (UNI EN ISO 37001).

Il 100% dei fornitori attivi è stato inoltre coinvolto nel 2024 su tematiche ESG

attraverso la sottoscrizione clausole ambientali, diritti umani e lavorativi.

La percentuale degli addetti ufficio acquisti (buyer) formati su tematiche di approvvigionamento sostenibile nel 2024 è stata pari a 100%.

Nel 2024 sono stati effettuati 2 audit HSE e 6 audit SA8000 sui fornitori.

#### **G1-4 Casi di corruzione**

Nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione e, di conseguenza, non sono registrate condanne o sanzioni collegate al tema.

Nel 2024 sono state formate un numero pari a 603 (31%) persone sulle tematiche inerenti alla corruzione e 489 (25%) sul codice etico.

#### **G1-6 I termini di pagamento**

Al 31 dicembre 2024 risulta 1 procedimento pendente per ritardi nei pagamenti.

#### **Target**

Gli obiettivi 2025 definiti nel corso del 2024 con lo scopo di rafforzare il presidio dei temi di Governance sono riportati di seguito:

- % subappaltatori autorizzati con due diligence effettuata = 100%;
- % fornitori qualificati con due diligence effettuata = 100%;
- n. di audit integrati 231 e anticorruzione = 25.

5



## Amplia Infrastructures e la digitalizzazione



## 5.1 Digitalizzazione e sviluppo IT

Per affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione, Amplia ha intrapreso un percorso di cambiamento che vede concentrati i propri sforzi sulla digitalizzazione dei processi aziendali, l'ammodernamento dei sistemi tecnologici, lo sviluppo dei processi IT e l'incremento della sicurezza.

Questo processo di trasformazione digitale, nel secondo anno di attuazione, è finalizzato a sfruttare le tecnologie dell'informazione al fine di rendere un settore complesso, come quello delle costruzioni, maggiormente digitalizzato e sicuro, affinché le decisioni strategiche possano essere effettuate mediante l'analisi dei dati digitali e nella convinzione che le innovazioni tecnologiche possano aiutare a semplificare i processi produttivi rendendoli maggiormente efficienti e contribuire all'operational excellence delle attività costruttive, core business della Società.

|                                                                                   | IVOS                              | VALUE CHAIN |        |            | ORIZZONTE TEMPORALE |       |       |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------|--------|------------|---------------------|-------|-------|
|                                                                                   |                                   | UPSTREAM    | DIRECT | DOWNSTREAM | BREVE               | MEDIO | LUNGO |
| Digitalizzazione dei sistemi interni e ammodernamento degli strumenti tecnologici | <b>Impatto positivo effettivo</b> |             | X      |            | X                   | X     | X     |

### Gli obiettivi

La trasformazione digitale è stata organizzata secondo quattro pillar fondamentali:

- Digital Transformation e Data Strategy: Digitalizzare e innovare i processi afferenti alle principali macroaree aziendali al fine di ottenere una maggiore efficienza operativa e definire un modello dati che sia in grado di abilitare e supportare le decisioni del business sulla base di analisi data-driven e la generazione di use case innovativi.
- Ammodernamento infrastrutturale: Plasmare il modello tecnologico in linea con le guideline del Gruppo ASPI prevedendo l'adozione del modello cloud e l'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica dei nostri cantieri selezionando il migliore trade-off tra benefici e costi associati in ogni fase di implementazione;
- Governance ICT: adozione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) volto a proteggere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni all'interno dell'azienda;
- Cyber Security: Implementare, in linea con le best practices internazionali e

di Gruppo, le migliori tecnologie a protezione delle informazioni Aziendali e a mitigazione del rischio oltreché sensibilizzare tutti gli stakeholders circa l'importanza della tematica cyber.

## Responsabilità

La struttura Information and Communication Technology (ICT) di Amplia, in linea con il modello operativo di Gruppo, presidia tutti gli aspetti legati ai processi IT e guida la trasformazione digitale della Società, accompagnando l'organizzazione nell'adozione di tecnologie innovative e nella digitalizzazione dei processi, garantendo altresì il conseguimento e mantenimento delle principali certificazioni ICT – ISO 27001 e ISO 23301 – nonché l'affidabilità delle infrastrutture tecnologiche aziendali.

Per perseguire obiettivi di trasformazione digitale, la Società ha costituito un Comitato Digital Transformation con il compito di valutare le iniziative di implementazione digitale richieste dal business e monitorare l'avanzamento delle progettualità.

Una tematica divenuta centrale e sempre più presidiato in ambito digitale è il rispetto della normativa *privacy*. Per rafforzare i presidi già esistenti in materia, Amplia ha istituito il Comitato Privacy, il cui compito principale è quello di garantire che tutte le attività relative alla gestione dei dati personali siano conformi alle normative vigenti, valutando costantemente l'opportunità di adeguare le misure di sicurezza, soprattutto in seguito a cambiamenti organizzativi o tecnologici di eventi che possano rappresentare una minaccia per la conformità alla normativa sulla privacy, assicurando così un intervento tempestivo e coordinato per la protezione dei dati.

## Coinvolgimento degli Stakeholder

In riferimento al piano di trasformazione digitale, Amplia ha intrapreso un percorso di Demand Management che consiste nella raccolta e selezione dei fabbisogni di Information Technology, in linea con le esigenze di business e gli obiettivi strategici.

Il processo di demand si articola in diverse fasi:

- Raccolta e analisi delle esigenze: Si procede alla raccolta dei fabbisogni manifestati dal business e all'elaborazione delle richieste progettuali;
- Definizione della roadmap: Viene sviluppato un piano strategico che viene presentato al Comitato Digital per l'approvazione, garantendo l'allineamento con le strategie aziendali;
- Scouting dei fornitori: Si avvia un'attività di scouting per identificare i partner più idonei a supportare il piano;
- Approvazione finale: Il Comitato Digital, composto dal consigliere delegato e dalle



sue prime linee, valuta e approva il piano definitivo e il relativo budget, assicurando la coerenza con le linee guida aziendali;

- Gestione rolling: Sono pianificati incontri periodici di aggiornamento per presentare gli avanzamenti progettuali ai diversi stakeholder.

## **Risorse economiche/organizzative**

Nel 2024 sono stati effettuati investimenti per un importo pari a circa 2.4M€.

## **Azioni realizzate nel 2024**

Nel secondo anno del percorso di trasformazione digitale, avviato nel 2023, gli interventi previsti hanno visto un'importante evoluzione operativa nei suoi quattro pillar fondamentali:

- Digital Transformation e Data Strategy: 65 iniziative di evoluzione tecnologica con l'obiettivo di digitalizzare i processi critici di business nelle aree Operations e Corporate, oltre a implementare sistemi di Data Analytics e Business Intelligence. Di queste, 24 iniziative sono state completate, distribuite su 9 aree di business interessate. Tra le iniziative a maggior impatto per la Società si evidenziano quelle di:
  - Digitalizzazione del processo di rilevazione di incidenti, near miss e comportamenti pericolosi tramite app mobile/desktop;
  - Soluzione avanzata di audit management che permette alle strutture di gestire e pianificare i processi di audit in modo strutturato, automatizzando i controlli con alert e reminder preconfigurati, e identificare le non conformità per attuare le azioni correttive necessarie.
  - Digitalizzazione e standardizzazione dei processi di gestione del magazzino, dall'approvvigionamento alla produzione, e ottimizzazione degli stock;
  - Realizzazione di una control tower Project Management Officer (PMO), per il monitoraggio dell'avanzamento delle commesse suddivise per area tecnica a partire da indicatori di performance su tre scenari (valore attuale, valore pianificato, valore previsionale).
- Ammodernamento Infrastrutturale: strutturato in 11 iniziative volte alla modernizzazione degli asset di Data Center, del network di cantiere e volte a migliorare le performance dei dipendenti ammodernando le loro postazioni di lavoro e focalizzando l'attenzione sulla loro experience, nella fattispecie:
  - Garantire continuità operativa, sicurezza e miglioramento delle performance è stato implementato un piano di ammodernamento postazioni di lavoro;
  - Integrare il miglioramento dell'esperienza utente, sono state realizzate sale

- di videoconferenza dotate di display interattivi, monitor ad alta risoluzione e sistema di prenotazione smart;
- Rafforzare la sicurezza e la gestione centralizzata dei dispositivi aziendali, è in corso l'implementazione di una soluzione di Mobile Device Management (MDM). Questo progetto mira a garantire un controllo efficace di tablet e smartphone aziendali, migliorando sicurezza, conformità e produttività;
  - Garantire connettività stabile, sicura e performante nei cantieri è stato avviato un piano di ammodernamento network che rappresenta un investimento strategico per abilitare il lavoro digitale nei cantieri, garantendo un'infrastruttura affidabile e scalabile per il futuro;
  - Ottimizzare l'esperienza e interfaccia utente per una migliore fruibilità dei servizi IT è stato introdotto l'IT Service Management (ITSM), consentendo la gestione ed il monitoraggio degli SLA di IT Amplia e fornitori;
  - Completare il porting di applicazioni e infrastrutture in modalità cloud based.
- Cyber Security: è stato avviato un piano di Cybersecurity Awareness a supporto del processo di sensibilizzazione e incremento della consapevolezza nel riconoscimento degli attacchi di social engineering, pericoli di connessione e trasmissione dei dati aziendali su reti non sicure e regole di sicurezza fisica. È stata inoltre implementata una soluzione di Data Loss Prevention (DLP) con l'obiettivo di migliorare la protezione dei dati sensibili e prevenire la loro perdita o divulgazione non autorizzata;
  - Governance: particolare attenzione è stata attribuita all'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), volto a proteggere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni all'interno dell'azienda e che ha consentito, in ottica di miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, di confermare il mantenimento della certificazione ISO 27001:2013 e completare la transizione al nuovo schema ISO 27001:2022.

Il numero cause o reclami su violazioni della privacy e perdita dei dati dei dipendenti, clienti e fornitori nell'anno 2024 è pari a 0.

Il numero di incidenti confermati sulla sicurezza informatica nell'anno 2024 è pari a 1<sup>11</sup>.

---

11 Si segnala che l'incidente registrato non ha comportato esfiltrazione di dati.



## IRO 2 – Indice dei contenuti

| ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI |                                                                                                                                              |
|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| BP-1                           | Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità                                                                    |
| BP-2                           | Informativa in relazione a circostanze specifiche                                                                                            |
| GOV-1                          | Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo                                                                                 |
| GOV-2                          | Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate    |
| GOV-3                          | Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione                                                     |
| GOV-4                          | Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità                                                                            |
| GOV-5                          | Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità                                                              |
| SBM-1                          | Posizione di mercato, strategia, modelli aziendali e catena del valore                                                                       |
| SBM-2                          | Interessi e opinioni dei portatori di interessi                                                                                              |
| SBM-3                          | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e i modelli aziendali                                            |
| IRO-1                          | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti                                         |
| IRO-2                          | Obblighi di informativa di cui all'ESRS oggetto delle dichiarazioni sulla sostenibilità dell'impresa                                         |
| E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI     |                                                                                                                                              |
| E1.GOV-3                       | Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione                                                     |
| E1-1                           | Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici                                                                            |
| E1.SBM-3                       | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale                                           |
| E1.IRO-1                       | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima                         |
| E1-2                           | Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi                                                  |
| E1-3                           | Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici                                                                 |
| E1-4                           | Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi                                                  |
| E1-5                           | Consumo di energia e mix energetico                                                                                                          |
| E1-6                           | Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG                                                                           |
| E2 – INQUINAMENTO              |                                                                                                                                              |
| E2.IRO-1                       | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento                 |
| E2-1                           | Politiche relative all'inquinamento                                                                                                          |
| E2-2                           | Azioni e risorse connesse all'inquinamento                                                                                                   |
| E2-4                           | Inquinamento di aria, acqua e suolo                                                                                                          |
| E3 – ACQUE E RISORSE MARINE    |                                                                                                                                              |
| E3.IRO-1                       | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine |
| E3-1                           | Politiche connesse alle acque e alle risorse marine                                                                                          |
| E3-2                           | Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine                                                                                   |
| E3-4                           | Consumo idrico                                                                                                                               |

| <b>E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI</b>              |                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| E4.SBM-3                                            | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale                                                                                                                              |
| E4.IRO-1                                            | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi                                                                               |
| E4-2                                                | Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi                                                                                                                                                                          |
| E4-3                                                | Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi                                                                                                                                                                   |
| E4-4                                                | Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi                                                                                                                                                                          |
| E4-5                                                | Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi                                                                                                                                                |
| <b>E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE</b> |                                                                                                                                                                                                                                 |
| E5.IRO-1                                            | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare                                                                    |
| E5-1                                                | Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare                                                                                                                                                               |
| E5-2                                                | Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare                                                                                                                                                        |
| E5-3                                                | Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare                                                                                                                                                               |
| E5-5                                                | Flussi di risorse in uscita                                                                                                                                                                                                     |
| <b>S1 – FORZA LAVORO PROPRIA</b>                    |                                                                                                                                                                                                                                 |
| S1.SBM-3                                            | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale                                                                                                                              |
| S1-1                                                | Politiche relative alla forza lavoro propria                                                                                                                                                                                    |
| S1-2                                                | Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti                                                                                                                |
| S1-3                                                | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni                                                                                                       |
| S1-4                                                | Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni |
| S1-5                                                | Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti                                                               |
| S1-6                                                | Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa                                                                                                                                                                                     |
| S1-7                                                | Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa                                                                                                                                           |
| S1-8                                                | Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale                                                                                                                                                                     |
| S1-9                                                | Metriche della diversità                                                                                                                                                                                                        |
| S1-10                                               | Salari adeguati                                                                                                                                                                                                                 |
| S1-11                                               | Protezione sociale                                                                                                                                                                                                              |
| S1-12                                               | Persone con disabilità                                                                                                                                                                                                          |
| S1-13                                               | Metriche di formazione e sviluppo delle competenze                                                                                                                                                                              |
| S1-14                                               | Metriche di salute e sicurezza                                                                                                                                                                                                  |
| S1-15                                               | Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata                                                                                                                                                                  |
| S1-16                                               | Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)                                                                                                                                                          |
| S1-17                                               | Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani                                                                                                                                                                  |

## S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

|          |                                                                                                                                                                                                                                                |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| S2.SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale                                                                                                                                             |
| S2-1     | Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore                                                                                                                                                                                       |
| S2-2     | Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti                                                                                                                                                       |
| S2-3     | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni                                                                                                     |
| S2-4     | Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni |
| S2-5     | Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti                                                                              |

## S3 – COMUNITÀ INTERESSATE

|          |                                                                                                                                                                                                      |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| S3.SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale                                                                                                   |
| S3-1     | Politiche relative alle comunità interessate                                                                                                                                                         |
| S3-2     | Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti                                                                                                                         |
| S3-3     | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni                                                                       |
| S3-4     | Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni |
| S3-5     | Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti                                    |

## S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

|          |                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| S4.SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale                                                                                                                                     |
| S4-1     | Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali                                                                                                                                                                           |
| S4-2     | Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti                                                                                                                                          |
| S4-3     | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni                                                                                         |
| S4-4     | Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni |

## G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

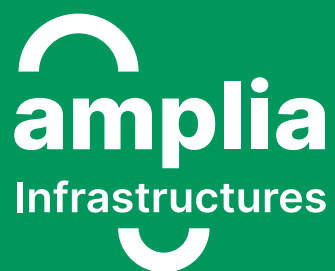
|          |                                                                    |
|----------|--------------------------------------------------------------------|
| G1.GOV-1 | Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo       |
| G1-1     | Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese |
| G1-2     | Gestione dei rapporti con i fornitori                              |
| G1-3     | Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva     |
| G1-4     | Casi di corruzione attiva o passiva                                |
| G1-6     | Prassi di pagamento                                                |

## DIGITALIZZAZIONE E SVILUPPO IT



### *Il team ESG*

- Vincenzo Di Meo  
Head of Sustainability
- Claudia Fiumefreddo  
Sustainability Specialist
- Silvia Massari  
Sustainability Specialist
- Andrea Avogadro  
CFO



© AMPLIA Infrastructures Spa

[www.ampliaspa.it](http://www.ampliaspa.it)